L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - NUMERO 211

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2024 - € 1,70

Gli eventi del week end

Dove&Quando Enjoy Lirica, Netrebko è Tosca Festa a malga Podestaria

INSERTO SPECIALE

Olimpiadi

Manassero, parte la sfida nel golf Jacobs a Parigi: pronto allo sprint

PAG. 32 A 36 E BENEDETTI PAGINA 37

Serie A1 femminile

Vicenzi rientra nel basket L'Alpo sogna in grande

PERLINI PAGINA 40

L'editoriale

Medioriente la spirale della paura

MARTA FEDERICA OTTAVIANI

È ancora troppo presto per capire quali saranno le conseguenze sul breve termine dell'assassinio di Ismail Haniyeh, il leader di Hamas ucciso da un razzo mentre dormiva nella notte fra martedì e mercoledì e mentre di trovava a Teheran. La firma è piuttosto chiara. L'attacco chirurgico, senza il coinvolgimento di civili, con un poderoso lavoro di intelligence alle spalle porterebbe tutti a pensare che si sia trattato di Israele. E non sarebbe un'ipotesi peregrina. Lo Stato Ebraico sta sistematicamente eliminando tutti i leader di Hamas ed Hezbollah come risposta al massacro del 7 ottobre 2023. Molti analisti ritengono che se Israele attacca i capi delle organizzazioni e continua con l'uccisione di decine di civili tutti i giorni, lo fa perché sa che nessuno dei Paesi che gli sono avversi ha la possibilità di reagire e che i Paesi dell'area, soprattutto le monarchie del Golfo, sono molto restie a farsi coinvolgere nel conflitto.

Rimane però un punto ed è dirimente per gli equilibri della regione sul lungo termine. A fronte di uno Stato come Israele, unica vera democrazia dell'area, ma di fatto ostaggio di un leader la cui sincera volontà di pace è stata messa in discussione più volte, gli interessi del popolo palestinese rischiano (...)

› SEGUE A PAGINA 7

Confindustria, spinta al progetto. L'aeroporto: «Obiettivo primario»

Treno metropolitano Verona-Garda «Bene, un primo passo»

«Bene, è un primo passo». Il mondo economico di Verona sposa il progetto del treno metropolitano tra l'aeroporto e il Garda lanciato da Salvini. Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona: «Attorno all'aeroporto dobbiamo costruire tutti i collegamenti possibili, sosterremo ogni progetto in questa direzione». L'ad del Catullo: «La sinergia treno-aereo è un obiettivo primario». Sì anche da Confcommercio . LORANDI PAG. 11

Sanità scaligera

Sos liste d'attesa: sportello di volontari

Su circa 60 istanze oltre 50 hanno avuto buon esito: è lo Sportello di «Diritto alle cure». Sostenuto da volontari dei Comitati a difesa della sanità pubblica, vuole aiutare i cittadini sui tempi delle liste d'attesa. NORO PAGINA 17

Linea verso Vicenza chiusa fino al 21 agosto

Primo giorno senza treni Esodo estivo tra bus e deviazioni

BAZZANELLA PAGINA 15

Da ieri bus sostitutivi I viaggiatori alle fermate in stazione. Disagi a causa dei cantieri Tav

Il dibattito sul Bentegodi

Stadio del futuro «Sia integrato al quartiere»

«Il nuovo stadio? Sia integrato nel quartiere». «No, meglio rifarlo alla Spianà». Il via libera alla riqualificazione del Bentegodi accende il dibattito in città. I tifosi: «Sia destinato solo al calcio». PAGINE 12 E 13

Il caso

«No ai tifosi del Napoli in trasferta»

«Preoccupazioni sulla sicurezza». Il deputato Marco Padovani (FdI) ha richiesto al questore di Verona di valutare il divieto di trasferta per i tifosi del Napoli in occasione della partita d'esordio a Verona. VACCARI PAGINA 13

Centro federale

Dagli ori ai lavori alle vasche

Se Federnuoto e Comune di Verona concluderanno l'accordo, passate le Olimpiadi e rinnovate le cariche federali, l'impianto natatorio di via Galliano sarà Centro federale per altre tre edizioni dei Giochi. PAGINA 14

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

In tre nel Giuliari per una scommessa

Si lanciano nel canale Uno salvato dai pompieri

Una bravata che poteva costare cara. A commetterla tre italiani che ieri sera dopo le 20 si sono lanciati nel canale Giuliari tra via Comacchio e via Dei Lamberti. Pare che all'origine del gesto ci sia stata una scommessa tra i tre, piuttosto alticci. Non appena toccata l'acqua in due sono riusciti a risalire sulla sponda, mentre il terzo, in difficoltà non ci riusciva. È scattata una telefonata al numero di emergenza da parte di alcuni testimoni che hanno notato le persone in difficoltà e la centrale operativa della questura ha allertato i vigili del fuoco. PAGINA 7

San Bonifacio

Consigliere fa un post sul duce

Il consigliere comunale di San Bonifacio Maicol Faccini, capolista della civica di destra, ha pubblicato su Facebook una frase di Mussolini, nel giorno in cui ricorre la nascita del duce. Scoppia la polemica politica. PAGINA 23

interni.esteri@larena.it

Italia - Mondo

tel. 045.96.00.111

Medio Oriente in fiamme

Missile israeliano a Teheran uccide il leader di Hamas L'Iran giura vendetta

• Per il New York Times, Khamenei avrebbe ordinato di colpire direttamente lo Stato ebraico Tajani: «Evitare un'escalation»

SILVANA LOGOZZO

TEL AVIV Nel giro di sette ore intelligence ed esercito israeliani hanno messo a segno gli omicidi del capo militare di Hezbollah Fuad Shukr a Beirut e del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran. Il missile che ha ucciso il capo della fazione palestinese è arrivato alle due di notte, colpendolo «direttamente». Le pareti della sua stanza dell'appartamento segreto che gli avevano messo a disposizione i Pasdaran nel cuore della capitale iraniana sono state completamente distrutte. A darne notizia mentre era ancora buio è stata proprio Hamas.

Nessuna rivendicazione

I media israeliani hanno subito pubblicato fatti e foto, ma nessuna rivendicazione ufficiale è arrivata. Neppure in serata, quando il premier Benyamin Netanyahu ha parlato alla nazione mostrandosi più fermo che nei giorni precedenti, consapevole di aver ottenuto risultati che gli danno almeno al momento certezza di sopravvivenza politica. Neppure una parola esplicita su Haniyeh, ma un'affermazione lampante: «Abbiamo inferto colpi devastanti a tutti i nostri nemici». Insomma, la fine delle ostilità nella Striscia e con gli altri nemici non è alle porte. La svolta di Bibi adesso impone nuove decisioni. I primi a doverle prendere siedono nei palazzi del potere di Teheran, dove lo shock iniziale per l'eliminazione dell'amico Haniyeh - ospite nella capitale per l'insediamento martedì del nuovo presidente Massoud Pezeshkian - dovrà essere superato in fretta per lasciare spazio ad una risposta. Secondo il New York Times, che cita tre funzionari iraniani, l'ayatollah Ali Khamanei avrebbe ordinato di colpire direttamente Israele. Ma se la sentirà la Repubblica islamica di andare allo scontro diretto con il nemico numero uno, come blandamente ha già fatto? O sceglierà di far decantare gli animi prevedendo una rappresaglia diluita nel tempo?

Nel cuore della capitale
Il capo politico della fazione palestinese era in un alloggio dei Pasdaran, ospite per l'insediamento del presidente Pezeshkian

Le reazioni internazionali
Pechino si è detta preoccupata per il rischio di «ulteriore instabilità» Erdogan ha condannato «il perfido assassinio»

Le prossime mosse

Il Consiglio supremo di sicurezza si è riunito poche ore dopo la notizia della morte di Haniyeh. Un freno per l'Iran c'è, ed è la considerazione di essere più vicini che mai alla capacità nucleare, oggetto di deterrenza senza pari. Un'opportunità che potrebbe subire danni irreparabili se Teheran si lasciasse andare a reazioni non ben ponderate. Una fiammata totale tra Iran, Hezbollah e Israele avrebbe conseguenze incalcolabili. Le dichiarazioni ufficiali comunque sono state durissime. «La Repubblica islamica difenderà il suo onore e farà pentire gli invasori terroristi della loro azione codarda», ha tuonato il presidente Pezeshkian. Mentre per il leader supremo Khamenei «il regime sionista affronterà una dura punizione». A queste voci si sono unite quelle degli alleati di Teheran. «Un assassinio politico inaccettabile», ha commentato Mosca. Pechino si è detta preoccupata perché questo potrebbe portare «ad ulteriore instabilità». Mentre da Istanbul il presidente Erdogan ha condannato «il perfido assassinio», suggerendo che «con uno sforzo del mondo islamico il terrore di Israele finirà». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che si sta «lavorando per evitare una escalation».

Hamas Alcune persone sollevano il ritratto del capo di Hamas assassinato, Ismail Haniyeh Hamas

La guida della fazione palestinese

Meshaal tra i possibili successori

TEL AVIV La notizia dell'assassinio di Ismail Hanyeh è piombata a Gaza con il fragore di una bomba. Nelle consultazioni tra i vertici di Hamas per discutere la successione a capo politico del gruppo islamico un nome si è fatto largo subito, quello di Khaled Meshaal, l'uomo più potente dell'ufficio politico, già presidente fino al 2017. Nato nel villaggio di Silwad, vicino Ramallah, è diventato una figura chiave nell'intero sistema di reclutamento politico e di fondi dall'estero. Emigrato in Giordania, è stato salvato nel 1997 da un tentativo di omicidio col veleno. Poi è diventato membro dell'ufficio politico di Hamas. Tuttavia durante la guerra in Siria, ha espresso sostegno ai ribelli contro Assad, tirandosi addosso la contrarietà di Teheran. Al secondo posto nella lista dei papabili c'è Musa Abu Marzouk, il vice di Haniyeh, malvisto per aver suggerito in un'intervista - che fu poi costretto a smentire - di riconoscere Israele, come passo verso la fine della divisione intra-palestinese. Il 7 ottobre ha difeso le azioni di Hamas, ma ha pure detto che «il rapimento di donne e bambini è stato un errore». Ora ha un ruolo nei negoziati con Israele.

Colpo agli ayatollah

Bibi adotta la strategia Meir

• Netanyahu sembra voler resuscitare l'operazione Collera di Dio, con cui il Mossad uccise i responsabili del massacro di Monaco

SILVANA LOGOZZO

TEL AVIV La vita di lusso a Doha, i sussurrati incontri con donne bellissime, l'edonismo smodato: il fianco scoperto di Ismail Hanyeh avrebbe potuto essere preso di mira in Qatar, proprio in virtù della sua vita scarsamente ritirata. O in Turchia, al Cairo. Invece no, chi ne ha decretato la fine ha scelto un luogo addirittura simbolico, Teheran. Perché? Perché la testa della piovra è in Iran: da lì partono le direttive che da decenni avvelenano l'intero Medio Oriente, Israele in testa.

Insomma, sembrerebbe che il luogo scelto per eliminare il capo politico di Hamas abbia voluto infliggere un pubblico schiaffo in faccia all'Iran. Spingendo in sostanza la Repubblica islamica a smetterla con il gioco feroce del lancia il sasso e nascondi la mano, laddove il sasso sono le bombe e la mano è quella dei gruppi sciiti tenuti in vita dai soldi iraniani: Hezbollah, Houthi, jihadisti siriani e iracheni. Fino naturalmente a Hamas, foraggiato da decenni con un immane sostegno finanziario e militare.

Il raid in stile Mossad Teheran ieri mattina ha accusato il colpo: al di là delle dichiarazioni ufficiali che puntano il dito contro Israele, le indiscrezioni trapelate dalla riunione del Consiglio supremo di sicurezza, tenuto eccezionalmente nella residenza di Khamenei, hanno descritto i funzionari sciiti «in stato di shock totale» per l'assassinio di Haniyeh proprio a casa loro. Un «duro colpo alla reputazione dell'Iran», ha commentato il New York Times, in un momento in cui il Paese sta brigando alacremente per espandere il suo potere nella regione. Come se non bastasse, i primi ad essere beffati sono state le Guardie rivoluzionarie, spina dorsale della teocrazia iraniana: Haniyeh era ospite in un appartamento segreto, nascosto nel cuore di Teheran, di pertinenza proprio dei pasdaran.

Centrato da uno - o più missili misteriosi - che hanno ucciso solamente due persone: Haniyeh e la sua guardia del corpo. Nessun altro. Un colpo da maestri. Un raid in stile Mossad, si direbbe.

Libano Edifici danneggiati da un attacco israeliano a Beirut

La testa della piovra
Dalla Repubblica islamica partono le direttive che arrivano a gruppi di miliziani sciiti come Hezbollah, Houthi, jihadisti e Hamas

Anche se rivendicazioni ufficiali non ce ne sono state, Israele appare al mondo intero, nemici e amici compresi, l'unico attore che abbia potuto orchestrare un simile bingo. Svelando probabilmente la nuova strategia del premier Benyamin Netanyahu, che da mesi viene accusato di non averne una.

L'operazione collera di Dio Gli analisti israeliani hanno subito tirato in ballo il paragone con Golda Meir e l'operazione Collera di Dio: l'azione segreta organizzata dal Mossad per uccidere i responsabili, diretti e indiretti, del massacro delle olimpiadi di Monaco del 1972, quando un commando di terroristi palestinesi di Settembre Nero irruppe negli alloggi degli atleti israeliani del villaggio olimpico, sequestrando e uccidendo undici tra campioni e allenatori. Autorizzata personalmente dall'allora premier Golda Meir, l'operazione si sarebbe protratta per più di 20 anni. Fino all'eliminazione fisica di tutti gli obiettivi.

Ora, Netanyahu viene considerato, in patria e fuori, sideralmente lontano da grandi figure della storia di Israele come la Meir o l'eroe nazionale Moshe Dayan. Nonostante gli si riconoscano capacità politiche di alto livello e attaccamento al suo Paese, il cuore di Bibi sembrerebbe battere più per le sue sorti personali che per la patria. E il destino di Israele nella risposta all'attesa rappresaglia di Teheran ora sta tutto nel gioco di equilibri che Netanyahu sceglierà di portare avanti.

LE MILIZIE REGIONALI «DELLA RESISTENZA»

Dal Libano allo Yemen, l'asse sciita è pronto all'attacco

L'Iran mobilita le forze nella regione in Libano, Siria, Iraq e Yemen per rispondere all'uccisione di Ismail Haniyeh. Il cosiddetto «asse della resistenza», formato dalle milizie sciite nella regione a cui Teheran fornisce armi, denaro e addestramento, circonda lo Stato ebraico ed è già coinvolto in un conflitto con Tel Aviv. Gli Houthi yemeniti hanno già dimostrato di essere in grado di colpire Israele con il drone del 19 luglio contro Tel Aviv che ha ucciso una persona mentre da mesi si susseguono gli attacchi del gruppo yemenita sostenuto dall'Iran, oltre 60, contro le navi commerciali nel Mar Rosso e lanci di missili contro la città di Eilat. La galassia militare sciita sotto il controllo di Teheran è ben radicata anche in Siria e in Iraq, dove le milizie sciite hanno cominciato a raccogliersi sotto la sigla della Resistenza Islamica.

Diplomazia Usa

Blinken assicura «Non ne sapevamo nulla»

• Washington nega ogni coinvolgimento e vuole la guerra totale: «Fermare il fuoco a Gaza subito». Ma i negoziati deragliano

WASHINGTON Gli Usa non sono stati «informati» né «coinvolti» nell'assassinio del leader di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran: il segretario di Stato Antony Blinken ha messo subito le mani avanti escludendo qualsiasi legame tra gli Usa e l'attentato attribuito a Israele che rischia di infiammare il Medio Oriente. E, durante il suo viaggio in Asia, ha ribadito che Washington continuerà a lavorare per il cessate il fuoco a Gaza, che «resta un imperativo» e «il modo migliore per abbassare la temperatura ovunque», dal confine nord di Israele col Libano all'Iran sino agli Houthi.

Il capo della diplomazia americana ha ribadito la linea anche nel giro di telefonate che si è affrettato a fare in Medio Oriente, dal premier e ministro degli Esteri del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al Thani al vicepremier della Giordania Ayman Safadi: la priorità è «raggiungere un cessate il fuoco nel conflitto a Gaza che garantirebbe il rilascio degli ostaggi, allevierebbe le sofferenze del popolo palestinese e creerebbe le condizioni per una maggiore stabilità», prevenendo un'ulteriore escalation del conflitto. Insomma, per la Casa Bianca la chiave della crisi è Gaza. E solo un accordo per far tacere le armi e liberare i prigionieri aiuterà a ridurre le tensioni nella regione. Ma Nethanyahu per arrivare alla pace bisogna sradicare Hamas.

Brevi

Southport
L'ultradestra si scatena in piazza dopo l'uccisione di tre bimbe

Southport non è riuscita nemmeno a piangere le sue piccole vittime, tre bimbe tra i 6 e i 9 anni uccise a coltellate nel feroce assalto condotto da un 17enne in un centro di danza e yoga nella città inglese vicino a Liverpool, perché martedì sera le sue vie si sono trasformate in un campo di battaglia con i disordini scatenati da simpatizzanti dell'ultradestra britannica contro una moschea e gli agenti intervenuti in forze per fermarli. Il timore è che l'ondata di violenza non sia finita .

Venezuela
Corina sbugiarda Maduro pubblicando gli atti della votazione

Caracas La leader Maria Corina ANSA/AFP

Maria Corina Machado, lady di ferro dell'opposizione venezuelana ha pubblicato SU un sito web i dettagli e l'81,21% degli atti del voto di domenica. Che incoronano Edmundo Gonzalez presidente col 67% e lascia Nicolas Maduro inchiodato al 30%. Mentre il regime chavista non ha ancora saputo rispondere alle richieste della comunità internazionale, che chiede conto del risultato ufficiale che la vittoria l'ha attribuita a Maduro.

L'ammissione
Il volto simbolo delle news Bbc colpevole di pedofilia

Una reputazione a pezzi, una popolarità che ingigantisce la vergogna. Huw Edwards, volto simbolo della Bbc e presenza familiare nelle case di milioni di britannici, si è riconosciuto colpevole di pedofilia. L'anchorman 62enne, noto fra l'altro per aver dato al mondo la notizia della morte di Elisabetta II, ha risposto «guilty» («colpevole») su tutta la linea alle domande di un giudice nell'udienza introduttiva di un processo che lo vede accusato per il possesso di immagini di contenuto pedopornografico.

L'annuncio
Lula pronto a ricandidarsi contro il ritorno delle destre

Brasile Il presidente Lula da Silva

Il presidente del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva ha dichiarato di essere pronto a ricandidarsi per un quarto mandato alle elezioni del 2026 per evitare il rischio di un ritorno al potere dell'estrema destra. «Questo Paese non può tornare a vivere un'esperienza macabra come quella che ha vissuto. Il Brasile non può avere un presidente negazionista, che predica l'odio, la discordia, che non ama le donne, i neri, i lavoratori», ha affermato.

Consegnati alcuni caccia

In Ucraina i primi F-16 Nato Da Mosca nuovi test nucleari

- **I caccia forniti a Kiev sarebbero ancora in «numero esiguo», né si sa ancora se saranno immediatamente operativi in guerra**

STEFANO INTRECCIALAGLI

Ucraina Un caccia F-16 Fighting Falcon

ROMA Dopo oltre un anno dal placet concesso dal presidente Joe Biden, i tanto desiderati F-16 sono arrivati in Ucraina, che spera di trovare nei caccia alleati l'elemento chiave per blindare i suoi cieli dai raid russi, dare forza alle controffensive ucraine e imprimere una svolta a favore di Kiev mentre i russi continuano ad avanzare a est.

Ad annunciare l'arrivo dei jet è stata Bloomberg che ha citato fonti a conoscenza delle manovre, secondo cui la scadenza per il trasferimento degli aerei è stata rispettata ma che si tratta per il momento di un numero «esiguo» di velivoli rispetto agli 80 promessi. E se comunque è uno sviluppo certamente positivo per Kiev, restano alcuni punti interrogativi: non è chiaro infatti se i piloti ucraini - che si sono addestrati con i loro alleati occidentali negli ultimi mesi - saranno in grado di utilizzare immediatamente i caccia o se il processo richiederà più tempo.

Il peso effettivo
E ci sono incognite anche su quale sarà il peso operativo di questi aerei nel conflitto: alcuni piloti veterani consultati da Bloomberg dubitano infatti che i jet potranno davvero cambiare le carte in tavola, come sostiene l'Ucraina. In una prospettiva delineata dal Washington Post, è difficile pensare che gli F-16 saranno in numero sufficiente per essere uno strumento decisivo sul campo di battaglia: troppi infatti i sistemi di difesa aerea russi in grado di abbatterli. Questi primi caccia - sostiene ancora il Wp - serviranno molto probabilmente solo a rafforzare la difesa aerea dell'Ucraina, abbattendo missili, droni e aerei nemici senza bombardare le forze di terra russe e altre strutture militari vicino al fronte.

In ogni caso, i jet saranno ben equipaggiati: lo ha assicurato un alto dirigente Usa al Wall Street Journal, secondo cui Washington ha accettato di armare decine di F-16 con sistemi avanzati quali munizioni aria-terra, kit di guida di precisione per bombe e missili aria-aria in quantità sufficienti a soddisfare le esigenze più urgenti di Kiev.

Prova di forza
Nel frattempo, la Russia sta conquistando altri territori e alimenta le tensioni annunciando l'avvio della terza fase delle esercitazioni sull'uso delle armi nucleari tattiche, che coinvolgono in particolare le forze del distretto militare meridionale che ospita il quartier generale dell'operazione russa in Ucraina. Una prova di forza, quella di Vladimir Putin, mentre la strada della diplomazia resta in salita, nonostante l'apertura di Zelensky a un coinvolgimento di Mosca nel secondo summit sulla pace: «La maggior parte del mondo oggi afferma che la Russia deve essere rappresentata al secondo summit, altrimenti non otterremo risultati significativi. Dal momento che tutto il mondo vuole che siano al tavolo, non possiamo essere contrari», ha dichiarato il presidente ucraino. Il sostegno occidentale nel frattempo resta cruciale. E se il supporto alleato è confermato nel presente, è il futuro a rendere inquieto il presidente ucraino: in particolare lo spettro di un ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump, che anche in campagna elettorale non ha nascosto la propria ammirazione per Vladimir Putin e ha promesso di «porre fine» alla guerra.

ARRUOLAMENTO

Raddoppia per i russi il premio una tantum

Vladimir Putin ha firmato un decreto che raddoppia la cifra che il governo paga una tantum a chi si arruola per combattere in Ucraina: dal primo agosto e fino alla fine del 2024, i russi che si arruolano riceveranno 400.000 rubli (4.300 euro) invece che 195.000 (2.100 euro) come finora. Lo riferisce l'agenzia Ria Novosti. Secondo il Moscow Times, lo stipendio mensile minimo di un soldato in Russia è di 210.000 rubli (2.220 euro) ben superiore al reddito medio di 73.000 rubli al mese (772 euro).

Usa 2024

Kamala Harris sfida Trump sul confronto in tv

- **Nel comizio in Georgia la candidata democratica alza il tiro sul rivale, mentre i suoi sostenitori gridano «Lock him up», «In galera»**

WASHINGTON «Sei hai qualcosa da dire, dimmelo in faccia».

Il ciclone Kamala Harris sbarca ad Atlanta e prova a spazzare via Donald Trump trainata dall'entusiasmo di oltre 10.000 persone, tra cui molti giovani e donne coetanee della candidata democratica. Nel suo comizio in Georgia, la vice presidente ha usato più volte un tono di sfida aperta con il tycoon, deridendolo per la sua marcia indietro sul duello tv di settembre dopo essersi impegnato a farlo con Joe Biden («non vi sembra bizzarro?») e auspicando che «riconsideri di incontrarmi sul palco del dibattito». Dopo una tappa in uno storico ristorante afroamericano, sul palco Harris, diventata ufficialmente l'unica candidata democratica alla votazione virtuale per la nomination, ha ballato, incitato la folla, ma soprattutto attaccato il rivale contrapponendo ancora il suo passato da procuratrice ai tanti guai giudiziari di lui.

Passo falso
Il tycoon si è fatto intervistare dalla Nabj, attirandosi però pesanti reazioni negative

«Lock him up, lock him up», «in galera, in galera», hanno risposto i sostenitori di Harris, che ha anche affrontato il delicato tema dell'immigrazione, nota dolente dell'amministrazione Biden, promettendo di rilanciare «l'accordo sul confine che Trump ha ucciso in Congresso» . Intanto, continua il toto nomi per il vice presidente che Harris dovrebbe annunciare nei prossimi giorni. Trump, invece, prova a sedurre gli elettori afroamericani con un'intervista alla National Association of Black Journalists (Nabj), la più importante associazione di giornalisti afroamericani.

La Nabj ha una tradizione di colloqui con i candidati presidenziali alla la sua convention annuale a Chicago, ma la partecipazione del tycoon ha provocato reazioni negative da parte di importanti giornalisti afroamericani. tanto che Karen Attiah, editorialista del Washington Post, si è dimessa da co-presidente della convention.

Dopo 80 giorni ai domiciliari

Toti, la libertà è vicina

• Sì della procura alla domanda dell'ex presidente della Liguria, dopo le dimissioni non c'è più rischio di reiterare i reati

LAURA NICASTRO

GENOVA Dopo oltre 80 giorni per Giovanni Toti, ormai ex presidente della Regione Liguria, è concreta l'idea di tornare un uomo libero. La procura di Genova ha dato parere positivo alla revoca della misura a cui era sottoposto dal 7 maggio per corruzione. La decisione della giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni arriverà con ogni probabilità oggi o, al massimo, domani. Per i pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, insieme all'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati, le dimissioni hanno fatto venir meno il rischio di reiterazione del reato. Il pericolo di inquinamento probatorio era già venuto meno con la pronuncia del tribunale del Riesame.

Gli interessi di Spinelli
Una strada differente si apre, invece, per l'imprenditore portuale Aldo Spinelli. La procura ha infatti espresso parere negativo per lui. Sull'orientamento dei pm hanno pesato le valutazioni sempre del Riesame. «È palese - avevano scritto i giudici - l'esistenza, a carico di Spinelli, di un metodo da sempre adottato dall'indagato nel perseguimento degli interessi economici-imprenditoriali delle aziende che formano il gruppo da lui formato». L'imprenditore, ancora le parole del Riesame, «ha poi espressamente sostenuto di avere da sempre, nella cura dei propri interessi imprenditoriali, contattato gli esponenti politici di turno in relazione ad attività amministrative che rivestivano un particolare interesse per le aziende del suo gruppo imprenditoriale». E poi la bordata finale: «al di là di eventuali movimenti societari nel gruppo Spinelli, la proprietà dell'azienda resta nelle mani di Aldo e Roberto (il figlio, ndr)». I giudici avevano sottolineato che anche se si era dimesso rimaneva socio di maggioranza. Una circostanza che fa permanere «un evidente interesse economico dell'indagato al buon andamento delle società facenti parte del gruppo imprenditoriale da lui creato e dunque non può di certo ritenersi indifferente al loro andamento». A nulla, dunque, sarebbe servita la mossa dell'avvocato Sandro Vaccaro di nominare come presidente del consiglio d'amministrazione di Spininvest l'ex vicepresidente del Csm e ormai ex membro della direzione del Pd David Ermini.

Chiesto il giudizio immediato
Il giudice dovrà decidere in tempi brevi anche se accogliere la richiesta di giudizio immediato per Toti, Spinelli e l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. In caso positivo il processo non potrebbe iniziare prima di metà ottobre. Il periodo più probabile sarebbe quello di metà novembre. Il legale di Toti, Stefano Savi, e quelli di Spinelli, Vaccaro e Andrea Vernazza, hanno già detto che non sceglieranno alcun rito alternativo (abbreviato o patteggiamento). Lo stanno valutando, invece, i difensori di Signorini, gli avvocati Mario ed Enrico Scopesi. Se fosse confermata la data di novembre, l'inizio del processo non coinciderebbe con le elezioni. In Liguria si andrà al voto presumibilmente il 27 e il 28 ottobre, salvo eventuali decisioni del governo. Le date sono state formalizzare sulla base dell'intesa tra il presidente facente funzione della Regione Liguria Alessandro Piana e la presidente della Corte d'Appello di Genova Elisabetta Vidali.

No a Spinelli
Resta il parere negativo nel caso dell'imprenditore portuale

Alle urne
La data probabile è il 27 e 28 ottobre, salvo diversa scelta del governo

Genova L'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ANSA

Pace nel campo largo

Dopo le polemiche Ermini lascia la direzione Pd

• Il passo indietro era stato sollecitato dopo la nomina dell'ex vicepresidente del Csm alla presidenza della holding di Spinelli

GENOVA Con una telefonata al presidente del Pd Stefano Bonaccini l'ex vicepresidente del Csm e deputato David Ermini ha deciso di lasciare la direzione nazionale del Pd per le polemiche seguite alla sua nomina a presidente della holding del gruppo Spinelli, al centro dell'inchiesta per corruzione in Liguria. Un avvocato, tra i massimi dirigenti del Pd, al servizio dell'imprenditore finito agli arresti domiciliari insieme all'ex presidente della Regione Giovanni Toti. Ieri in Liguria era scoppiato il caos, ora la sua uscita ricompatta il campo largo delle opposizioni in vista dell'imminente campagna elettorale, dopo che anche l'ex ministro Andrea Orlando, probabile candidato alle regionali, ha chiesto a Ermini di fare un passo indietro. « Non avrei mai pensato - ha detto Ermini - che assumere un incarico professionale potesse suscitare imbarazzi, che risentono evidentemente della situazione e del clima a Genova e in Liguria. Per questo, poiché non voglio creare alcuna difficoltà al Pd ho riferito al presidente Bonaccini che lascerò la direzione nazionale». «Ringrazio David Ermini perché, con la scelta di dimettersi da membro della direzione nazionale del Pd, toglie di mezzo polveroni, incomprensioni e strumentalizzazioni», commenta Bonaccini. «Quello che dovevo dire, l'ho detto ieri ad Ermini», chiude il caso Orlando.

David Ermini ANSA

Fumata nera

Nomine Rai, è ancora stallo La Lega non molla

• Nessun accordo nella conferenza dei capigruppo al Senato, entro lunedì l'incontro fra Meloni e Salvini

ROMA «Difficile ma non impossibile». Un senatore della maggioranza risponde così a chi gli chiede se si possa arrivare a un nuovo consiglio d'amministrazione Rai entro l'estate. I tempi sono molto stretti, si osserva, ma, se si riuscisse a trovare l'intesa tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, alla fine «ci si potrebbe riuscire». E, in questo senso, gli occhi sono puntati sull'incontro in programma entro lunedì tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di ritorno dalla Cina e i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Ma al momento c'è il braccio di ferro con la Lega, che non molla la presa sul direttore generale. Per questo la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama non è risolutiva. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, prima di entrare in capigruppo dice ai giornalisti che lui il problema della calendarizzazione del voto sul Cda lo porrà.

Ma al termine della riunione si viene a sapere che, alla sua proposta di indicare una data, il Pd si è opposto e la Lega ha chiesto altro tempo per riflettere, come racconta il presidente dei senatori di Fi, Maurizio Gasparri. Nella stessa riunione si decide, però, di convocare una nuova conferenza dei capigruppo lunedì prossimo. Lo schema al quale starebbe lavorando FdI è quello di Simona Agnes alla presidenza; Giampaolo Rossi come ad, alla Lega toccherebbe un consigliere. Ma il partito di Salvini insiste per indicare il direttore generale e si fanno anche i nomi, tra gli altri, di Marco Cunsolo e di Maurizio Fattaccio.

Giustizia

Caso Natoli. l'indagata prende tempo

• Slitta l'interrogatorio della consigliera laica del Csm espressa da Fdi, accusata di rivelazione del segreto d'ufficio

ROMA Prende tempo Rosanna Natoli, la consigliera del Csm indagata dalla Procura di Roma per rivelazione di segreti d'ufficio e abuso d'ufficio: ieri doveva essere ascoltata dal procuratore aggiunto di Roma Paolo Ielo, ma ha chiesto e ottenuto uno slittamento dell'interrogatorio. La richiesta è stata accolta dalla Procura e ora dovrà essere fissata una nuova data. Ma intanto si avvicina settembre, quando si riunirà di nuovo il plenum del Csm, e non è escluso che in quella occasione si possa arrivare alla resa dei conti, con l'estromissione dal Consiglio di Natoli che già ha lasciato la poltrona della commissione disciplinare. A meno che Natoli non decida di dimettersi prima del plenum, come auspicato nei giorni scorsi anche dall'Anm e dalla sinistra parlamentare. Anche perché se si arrivasse alla conta la partita diventerebbe politica: Natoli, membro laico del Csm, è in quota FdI ed è vicina al presidente del Senato Ignazio La Russa. La scorsa settimana il plenum si è riunito ma non ha affrontato l'argomento. L'ipotesi però che diventi inevitabile farlo dopo la pausa estiva, in virtù dell'iscrizione a Roma, è concreta. Potrebbero essere queste riflessioni che hanno spinto Natoli a chiedere il rinvio dell'interrogatorio.

Rosanna Natoli

Incendio a Monte Mario

Fiamme a Roma nord Evacuati gli studi della Rai

• Pomeriggio di fiamme e fumo. Gualtieri: «Forse il rogo nato da un accampamento» Fiamme alimentate dal grande caldo

GABRIELE SANTORO

Roma L'incendio divampato nella zona di Monte Mario ANSA

ROMA Le fiamme, forse partite da un accampamento, che si propagano al sottobosco, poi ai pini e agli eucalipti e la collina di Monte Mario brucia. Sei palazzine evacuate, in 40 allontanati dal vecchio Osservatorio Astronomico, la Rai di via Teulada fatta sgomberare col panico che irrompe nelle dirette che vengono sospese. Il pomeriggio di fuoco di ieri per Roma sembra essere iniziato in un piccolo ritrovo di senzatetto sulle pendici della collina che porta all'attuale sede dell'Istituto nazionale di Astrofisica, un tempo Osservatorio.

Gran caldo
Le alte temperature e il vento caldo alimentano le fiamme e in poco tempo, complice la resina dei pini, l'incendio divampa imponente e minaccia persino la cittadella giudiziaria di piazzale Clodio dove magistrati e avvocati continuano a lavorare. Alla Rai dei celebri studi di via Teulada va in scena l'evacuazione precauzionale: «Bisogna lasciare, l'incendio è serio a Monte Mario», dice sui social, Nunzia De Girolamo, conduttrice di Estate in diretta.

Sgomberi
Fuori i residenti delle palazzine sgomberate raccontano la loro di paura. «Le fiamme erano già alte dal primo pomeriggio, abbiamo visto la colonna di fumo, nera e densa, e poi udito delle esplosioni. Abbiamo avuto paura, poi l'evacuazione, ma molti erano già in strada», dicono.

Alcuni la notte precedente avevano chiamato i vigili per un altro incendio in collina. Per circoscrivere le fiamme in azione 10 squadre dei pompieri, con 2 autobotti, che lottano anche contro il vento caldo che fa cambiare direzione al rogo. In ausilio anche 2 elicotteri e squadre della protezione civile. «C'è un grande impegno, si lavora incessantemente con una sinergia tra tutte le forze in campo», dice il prefetto Lamberto Giannini arrivato sul posto col sindaco Roberto Gualtieri. Ed è il sindaco, dopo una ricognizione aerea, a fornire le prime possibili cause dell'incendio: «È tutto partito da un accampamento abusivo», dice. Ma le indagini sono in corso e non è esclusa nessuna pista, neanche quella dolosa.

Bravata a Verona

Salvataggio Vigili del fuoco al canale Giuliari (ARCHIVIO)

Si lanciano nel canale Due risalgono, il terzo salvato dai pompieri

• I tre pare per una scommessa si sono gettati nel Giuliari. Tragedia evitata anche grazie ai testimoni

VERONA Una bravata che poteva costare davvero cara. A commetterla tre italiani che ieri sera dopo le 20 si sono lanciati nel canale Giuliari tra via Comacchio e via Dei Lamberti. Pare che all'origine del gesto sconsiderato ci sia stata una scommessa tra i tre, piuttosto alticci. Non appena toccata l'acqua due dei tre sono riusciti a risalire sulla sponda, mentre il terzo, in evidente difficoltà non riusciva a risalire a riva. È scattata dunque la telefonata al numero di emergenza da parte di alcuni testimoni che hanno notato le tre persone in difficoltà e la centrale operativa della questura ha allertato i vigili del fuoco che hanno fatto uscire subito «le partenze» anche con il gommone. Non è stato per fortuna necessario calarlo in acqua perchè alcune persone hanno trattenuto l'uomo per le braccia fino all'arrivo dei soccorritori. L'uomo poi è stato portato in ospedale per accertamenti. Commettere gesti simili può costare la vita perchè nei canali la corrente è forte ed anche per un nuotatore c'è il rischio di essere trascinati via e di annegare. Non di rado alle griglie vengono ripescati corpi.
Alessandra Vaccari

Il giallo della Bergamasca

Forse Sharon non uccisa per caso Il killer la conosceva

• Gli inquirenti indagano a 360 gradi per fare luce sul delitto della 33enne che è avvenuto a Terno d'Isola Non è stata una rapina

Uno scorcio di Terno d'Isola

BERGAMO Benché gli inquirenti stiano indagando a 360 gradi e non escludano alcuna pista, pare ormai evidente che l'omicidio di Sharon Verzeni non sia stato casuale, ma mirato per colpire proprio la 33enne, uccisa con 6 coltellate poco dopo la mezzanotte di lunedì a Terno d'Isola, nella Bergamasca.

La donna aveva ancora con sé il cellulare e lasciato a casa il portafogli, dunque difficilmente potrebbe essere rimasta vittima di una rapina finita male. Sembra che il killer l'abbia sorpresa alle spalle, ferendola con 3 coltellate, forse senza che Sharon si sia resa conto, almeno inizialmente, di essere aggredita o abbia avuto il tempo di vedere chi la stava colpendo.

E dopo che si è girata, l'assassino l'ha colpita di nuovo 3 volte, con particolare ferocia, senza esitazioni: una coltellata l'ha raggiunta al torace e altre 2 all'addome (ulteriori dettagli si avranno dall'autopsia). A quel punto Sharon ha tentato di chiedere aiuto, chiamando lei stessa il 112, ma senza riferire chi l'avesse aggredita. «Aiuto, mi hanno accoltellato», ha detto all'operatore.

Poi è stata soccorsa da due persone di passaggio e da una residente di via Castegnate, ma è morta in seguito al pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

L'ex procuratore di Roma

Dossier mafia-appalti accuse a Pignatone Il magistrato indagato

• «Ho dichiarato la mia innocenza in ordine al reato di favoreggiamento aggravato ipotizzato», la sua personale difesa

Giuseppe Pignatone

PALERMO Anche per lui l'accusa è pesantissima: favoreggiamento aggravato dall'avere aiutato Cosa nostra. Sospetti che cozzano con il suo passato di impegno nella lotta alla criminalità organizzata, prima in Sicilia, poi in Calabria, e con l'inchiesta Mafia Capitale a Roma. Dopo Gioacchino Natoli, ex pm del pool antimafia di Falcone e Borsellino, nel registro degli indagati della Procura di Caltanissetta, è finito Giuseppe Pignatone, magistrato di altissimo profilo, per anni aggiunto a Palermo, poi procuratore a Reggio Calabria e Roma, ora giudice del tribunale Vaticano. Ieri mattina Pignatone è stato sentito dagli ex colleghi nisseni che, nell'ambito dell'inchiesta sulle stragi del '92, indagano sul presunto insabbiamento del cosiddetto dossier mafia-appalti, un'indagine parzialmente archiviata negli anni '90 che, secondo alcuni, potrebbe essere il reale contesto in cui è maturato l'attentato al giudice Borsellino. Il magistrato, sostengono in particolare i suoi familiari, auditi anche dall'Antimafia, sarebbe stato eliminato per impedirgli di indagare sugli appalti.

«Ho dichiarato la mia innocenza in ordine al reato di favoreggiamento aggravato ipotizzato. Mi riprometto di contribuire, nei limiti delle mie possibilità, allo sforzo investigativo della Procura», ha detto all'ANSA l'ex capo dei pm romani.

dalla Prima

Medioriente, la spirale della paura

MARTA FEDERICA OTTAVIANI

(...) di essere difesi da Paesi che con la sua causa non hanno nulla a che vedere e che, al contrario, sulla cessazione del conflitto la pensano paradossalmente come Netanyahu, seppure per motivi molto diversi. La Cina, qualche giorno fa, è stato l'ultimo Paese ad accogliere Haniyeh, che si è recato a Pechino per firmare un patto di unità con al-Fatah e altri 12 gruppi palestinesi. Il Dragone si è fatto garante di dotare l'organizzazione terroristica Hamas, di una dignità politica che non le compete. Il tutto, non per desiderio di pace, ma per estendere la sua influenza nella regione in chiave antiamericana. La Russia e l'Iran sono finanziatori di Hezbollah che, in una ipotetica, ormai utopistica stabilizzazione della regione perderebbe il suo motivo di esistere, ossia lavorare per l'eliminazione dello Stato di Israele. La Turchia di Erdogan, che fa capo ai Fratelli Musulmani, fino all'avvento al potere del Reis, nel 2002, era il maggior alleato di Israele nel Mediterraneo, oggi uno dei suoi più acerrimi nemici, tanto che, tre giorni fa, Erdogan ha anche aperto alla possibilità di un'invasione proprio ai danni dello Stato Ebraico. È oggettivamente inquietante che le rivendicazioni di un popolo vengano portate avanti da un quartetto del genere. Per un nuovo Medioriente, ci vorrebbero nuovi interlocutori sia da parte palestinese sia da parte israeliana, una leadership americana forte, un'Unione Europea che abbia una politica estera comune e relativa capacità diplomatica e Nazioni Unite la cui Assemblea Generale non sia in balia delle manipolazioni di Russia e Cina. Non c'è nulla di tutto questo. Nelle attuali condizioni, la lotta del popolo palestinese servirà ad alimentare quella che ormai è a tutti gli effetti una Terza Guerra mondiale combattuta su campi diversi, solo apparentemente disconnessi l'uno con l'altro.

Regione

Partita sugli incarichi politici: rebus sul posto lasciato da Donazzan

L'intervento di Stefano Casali al suo nuovo ingresso in Consiglio regionale, nelle file del gruppo Fratelli d'Italia

Nomine, stallo in Regione FdI divisa attende Meloni

• **Casali, rientra al posto di Polato in Consiglio. Ma non c'è il capogruppo. Ipotesi Cecchetto alla vicepresidenza del Ferro Fini**

CRISTINA GIACOMUZZO

VENEZIA È stallo totale. Anche se ha fatto il suo ingresso nei banchi di FdI del Consiglio regionale pure l'ultimo nuovo consigliere a seguito delle elezioni. Si tratta di Stefano Casali, ex presidente di Agsm- Aim. Sostituisce Daniele Polato, ora eurodeputato a tutti gli effetti, dopo le dimissioni ritardate il più possibile e depositate proprio in zona Cesarini.

Così ieri è andata in scena, a palazzo Ferro Fini, l'ultima seduta del Consiglio prima della pausa estiva. Ci si rivedrà a settembre. Sono state lasciate in sospeso le questioni politiche. Prova ne è che non è stato scelto il nuovo capogruppo di FdI. Tutto rinviato. Prova ne è, poi, che Luca De Carlo, il coordinatore del Veneto del partito di Giorgia Meloni, non vuole rilasciare dichiarazioni su questo tema e neppure sull'altra incognita: la carica di vicepresidente del Consiglio regionale, lasciata vuota dal leghista Nicola Finco, neoeletto sindaco. FdI reclama quell'incarico? Una parte del partito di Meloni dice di sì. Ma quella ufficiale non prende posizione. Di contro la Lega non fa nulla per blindare: non ha nominato il sostituto, anche se il presidente dell'intergruppo Lega-Lista Zaia, Alberto Villanova, non ha dubbi: quella poltrona è e resta in quota Lega. Milena Cecchetto sarebbe la candidati ideale: stesso partito e stessa provincia di provenienza di Finco.

Ma è tutto fermo. Perché manca un tassello. Ed è quello del nuovo assessore al Lavoro. Elena Donazzan, FdI, dopo 19 anni ha lasciato Venezia per Bruxelles. Chi prenderà il suo posto? È il bandolo della matassa che porterà,

> FdI scisso in due anime: una fa riferimento a Urso e l'altra a Lollobrigida e De Carlo. Questi ultimi puntavano a portare al Balbi la sindaca di Porto Viro. Ora non più

a cascata, a tutte le risposte. L'altro giorno da palazzo Balbi il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha dichiarato di volersi prendere del tempo per scegliere. E ha assicurato che sarà «un nome di qualità», quasi lasciando intendere che ce l'abbia già. Chi gli è vicino, però, sostiene che quel nome sarà scelto direttamente dalla premier Meloni a colloquio con Zaia. Loro, come noto, si conoscono da quando erano ministri e non hanno bisogno di incrociare le agende istituzionali per sentirsi. Dall'esito di quel confronto, oltre ai tasselli della Giunta e del Consiglio regionale, potrebbero dipendere altri temi di portata più ampia, come l'autonomia e il terzo mandato, cioè il futuro del presidente del Veneto.

Intanto, a palazzo Ferro Fini l'esordio di Casali, è stato in realtà un ritorno: «È un piacere - ha detto - ritrovare colleghe e colleghi che hanno condiviso con me l'esperienza di far parte del Consiglio nel quinquennio 2015-2020». Potrebbe essere lui il futuro capogruppo? Intanto, è il padovano, Enoch Soranzo a gestire, essendo il vice. Il suo nome, poi, risulta tra i papabili al posto di Donazzan. In quel caso servirebbe una deroga come coordinatore di FdI di Padova perché i due incarichi non sono compatibili. Ma non è certo questo l'ostacolo. Ci sono i veronesi di FdI che fanno pressing al Balbi per Massimo Giorgetti, ex consigliere regionale. E c'è poi lo scontro interno al partito, diviso in due anime: una che fa capo al Ministro Urso e l'altra al Ministro Lollobrigida e a De Carlo. Questi ultimi sembravano convergere nel proporre la sindaca di Porto Viro, Valeria Mantovan. Pare però che il vento sia cambiato.

L'intervento

Indispensabile garantire il diritto alla riservatezza

CARLO VINCO*

Carlo Vinco ha inviato una lettera ai media, al direttore della Casa Circondariale di Verona Francesca Gioieni, al Garante nazionale delle persone private della libertà personale Felice Maurizio D'Ettore, al garante regionale Mario Caramel e ai magistrati dell'ufficio di sorveglianza del Tribunale di Verona, dopo la pubblicazione delle intercettazioni del colloquio in carcere tra Nicola Turetta e il figlio Filippo, reo confesso dopo aver ucciso la fidanzata Giulia Cecchetin.

In questi giorni, fortunatamente, ho raccolto varie opinioni di indignazione per la pubblicazione delle intercettazioni effettuate durante il primo colloquio fra Filippo Turetta e i suoi genitori.E' stata un'operazione che al di là della sua legittimità o meno, di cui non mi compete il giudizio, è apparsa comunque come azione violenta e irrispettosa di una relazione, genitore-figlio, assolutamente intima e che dovrebbe restare privata. Le parole dette dal genitore sono senz'altro non condivisibili e sconclusionate, espresse tuttavia in una situazione di grande turbamento emotivo e psicologico. Il colloquio sappiamo che era stato rimandato, fatto in orari diversi da quelli regolari, in luogo riservato proprio per evitare la curiosità e l'interferenza dei giornalisti. Tuttavia ai giornalisti è stato consegnato integralmente dopo pochi mesi, e davvero pare un'operazione sconcertante. Da più parti, in questi giorni da varie persone, soprattutto interessate alla vita del carcere e alla drammaticità della situazione di questi ultimi tempi, mi è stato chiesto quale possa essere il ruolo, la responsabilità del carcere in simili situazioni.

Se è vero infatti che le intercettazioni sono decise dagli inquirenti, è vero anche che il detenuto è "custodito" dal carcere anche nei suoi diritti fondamentali, fra i quali il diritto alla riservatezza, alla difesa del pudore nelle relazioni di intimità e confidenza come quella fra figlio e genitore. Anche la foto della famiglia riunita in colloquio è sconcertante che possa essere pervenuta dal carcere, sia perché sappiamo che non è possibile scattare fotografie in carcere, e sia perché fatta in un momento che possiamo immaginare sia stato delicatissimo, doloroso e pieno di angoscia. Credo che concordiamo tutti che almeno in certe situazioni, garantire il rispetto di un minimo di riservatezza sia indispensabile per aiutare una persona a rivalorizzare la propria identità e le proprie relazioni.Violare tale intimità è oltretutto anche una violenza verso le persone, in questo caso i genitori, che nulla hanno a che fare con il fatto delittuoso. Nasce, infine, anche una ulteriore domanda: possono essere state fatte anche altre intercettazioni durante le relazioni di dialogo e di confidenza con persone implicate in questi mesi in un rapporto con Filippo Turetta, come ad esempio la psicologa, il capellano, il garante?

**Garante dei diritti delle persone private della libertà personale*

Tornano i turisti a sei anni da Vaia

Riaperto il canyon dei Serrai di Sottoguda

• **Zaia: «Un giorno di festa, emblema della forza dei veneti nel rialzarsi». È ancora cantiere: possibili visite con prenotazione**

«È un giorno di festa per tutte le nostre Dolomiti che nel 2018 uscirono devastate dalla tempesta Vaia». Così il presidente veneto Luca Zaia ieri ha celebrato la quasi riapertura - per ora solo come "cantiere aperto", con prenotazione in internet - dei famosi Serrai di Sottoguda a Rocca Pietore, sotto la Marmolada, devastati dalla tempesta di sei anni fa. «Assieme al lago di Alleghe, fin da subito li abbiamo identificati come emblematici per il rialzarsi dopo la distruzione. Sono un simbolo della forza e della capacità di recupero di noi veneti che non ci arrendiamo, neanche davanti a tragedie di portata immane, sapendo gestire quella che chiamo 'seconda emergenza': la necessità di affrontare velocemente la ricostruzione, mitigando i danni e riportando il territorio all'antica bellezza». Grazie a fondi nazionali e regionali, sono stati investiti 13,2 milioni per ripristinare «un gioiello naturalistico, un vanto per il Veneto che oggi restituiamo alla comunità perché tutti possano vedere con i loro occhi quanto bella è la nostra montagna e quanto siano forti coloro che abitano questo territorio».

Zaia e il percorso da canyon

Zaia con le altre autorità si è poi addentrato nel percorso a canyon, famosissimo tra i turisti, costituito da una profonda forra lunga poco più di 2 chilometri e larga da 5 a 20 metri, scavata nella roccia calcarea dall'erosione dei ghiacciai e dalle acque del torrente Pettorina che scende dal passo Fedaia tra pareti verticali alte oltre 60 metri.

Vaia distrusse molti dei 14 ponti esistenti (era la vecchia strada della valle), sottoservizi, lunghi tratti del percorso, con l'acqua salita fino a 6 metri di altezza dal fondo della gola. Come detto, fino al 15 settembre sarà possibile la visita (prenotando su www.serraipark.it/i-serrai/).

Economia

economia@larena.it tel. 045.96.00.111

Le Borse nel Mondo

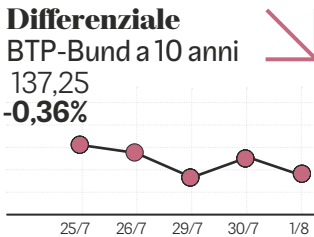
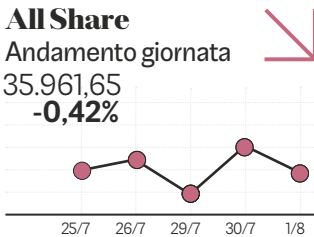
Milano		
Ftse Italia All Share	35.961,65	-0,42%
Ftse Mib	33.763,86	-0,43%
Ftse Italia Star	46.885,07	+0,40%
New York h 18:00		
Dow Jones	40.977,70	+0,58%
Nasdaq	19.320,60	+2,79%

Londra		
Ftse 100	8.367,98	+1,13%
Francoforte		
Dax 30	18.499,87	+0,48%
Zurigo		
SMI	12.317,44	+0,29%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.872,94	+0,66%

All Share
Andamento giornata
35.961,65
-0,42%

25/7 26/7 29/7 30/7 1/8

Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
137,25
-0,36%

25/7 26/7 29/7 30/7 1/8

I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0828	+0,04%
Sterlina Inglese	0,8438	+0,14%
Franco svizzero	0,9533	-0,62%
Yen Giapponese	162,76	-2,89%
Fiorino Ungherese	395,78	+0,32%
Rublo russo	-	-
Corona Ceca	25,457	+0,11%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,40	+42,57%	-1,23%
doValue	1,931	-57,93%	-2,52%
Masi Agricola	4,65	-	+2,20%

Il costo della vita

L’inflazione rialza la testa A luglio sale all’1,3%

• **Ma in Europa viaggia a cifra doppia: Francia e Germania fanno segnare un +2,6%. La Bce per ora non cambia la strategia**

ALESSIA TAGLIACOZZO

ROMA L'inflazione in Italia torna a salire. A luglio mette a segno un balzo rispetto al mese precedente per colpa dei prezzi energetici e, vista la stagione estiva, dei servizi collegati alle vacanze. Ma i rincari Ue viaggiano comunque a una velocità doppia rispetto al nostro Paese. E anche se il segnale viene monitorato attentamente dalla Bce, secondo gli analisti questi dati non cambieranno la strategia dell'Eurotower sui tassi. La stima flash di luglio indica che nel nostro Paese l'indice dei prezzi al consumo si è attestato all'1,3%, con un balzo di mezzo punto rispetto allo 0,8% del mese precedente. È il dato più alto dopo ottobre dello scorso anno (era all'1,7%) ma comunque rimane molto lontano dal 5,9% registrato a luglio di un anno fa. Fa un salto anche il dato mensile: l'incremento dei prezzi tra giugno e luglio è dello 0,5%, una vera e propria fiammata testimoniata dal fatto che si tratta del dato congiunturale più alto dal novembre 2022. Dato

Supermarket A caccia di sconti tra gli scaffali ANSA

che riduce il vantaggio accumulato rispetto all'Europa.

Il fronte europeo
Ma il dato dell'Ue, registrato con l'indice Ipca che guarda al costo della vita senza il prezzo dei beni energetici importati ma considerando i saldi stagionali, corre il doppio: è al +2,6% su base tendenziale, in lieve rialzo dal 2,5% di giugno, a fronte del +1,7% del nostro Paese, anche in questo caso in netto rialzo rispetto al +0,9% di giugno. L'inaspettata accelerazione dell'inflazione nell'eurozona - con l'inflazione core ancora stabile al 2,9% nonostante le attese di una decelerazione - secondo gli analisti, potrebbe rappresentare una nuova preoccupazione per la Banca centrale europea. Tuttavia gli analisti sono ancora quasi tutti concordi nel prevedere che, al momento, nulla cambierà nella strategia di Francoforte. La prossima riunione del board è fissata per il 12 settembre e prima di allora dovranno essere attentamente valutati altri dati macroeconomici (tra cui quello dell'inflazione di agosto) e monitorate le prossime decisioni della Fed. Anche se resta largamente al di sotto della media europea e dei principali Paesi dell'Ue (Francia e Germania segnano entrambe un aumento tendenziale dei prezzi del 2,6%) la crescita dell'inflazione preoccupa consumatori e sindacati che ribadiscono la necessità di rinnovare i contratti per recuperare la perdita del potere d'acquisto. delle retribuzioni. I consumatori segnalano la crescita dei prezzi dei beni e dei prodotti energetici e quelli dei servizi recettivi e di ristorazione (+4,3% tendenziale per questi ultimi). Per i beni energetici si registra un aumento congiunturale del 3,5% a luglio e un calo tendenziale del 4,1%. L'inflazione acquisita fino a questo momento per il 2024 è all'1%.

L’analisi
A spingere la nuova crescita sono i prezzi energetici e vista la stagione estiva anche quelli dei servizi che sono legati alle vacanze

Usa

Fed prudente I tassi restano invariati

• **La banca centrale statunitense spiega che per una sforbiciata serve più fiducia su un calo dell’inflazione**

NEW YORK La Fed lascia i tassi invariati e apre la porta a un possibile taglio dei tassi di interesse forse già a settembre, nell'ultima riunione prima delle elezioni americane. Senza impegnarsi in via definitiva, la banca centrale constata ulteriori progressi sull'inflazione ma mette l'accento sulla continua forza del mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione è salito ma «resta basso». «Siamo attenti ai rischi» sia sul fronte dei prezzi sia sul lavoro, ovvero su ambedue gli obiettivi del suo doppio mandato, la massima occupazione da un lato e la stabilità dei prezzi dall'altro. «Non c'è nulla di deciso» su quando ci sarà un taglio, ha detto il presidente della Fed. E per fare questo serve una «maggiore fiducia» su un calo sostenibile dell'inflazione verso l'obiettivo del 2%, ha spiegato la Fed lasciando il costo del denaro invariato in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%.

Il report

Allarme riciclaggio In Italia sfiora il 2% del Pil

• **Secondo i dati dell’Uif sono circa 106mila le aziende a rischio. La criminalità interessata a giochi e scommesse**

ROMA In Italia la criminalità organizzata continua a intrufolarsi nelle attività economiche legali e si porta a casa fondi dell'entità di qualche punto di Pil. A lanciare l'allarme è stato il direttore generale della Uif, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Enzo Serata, che ha parlato davanti alla commissione bicamerale di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere. Le stime della Uif vedono infatti un valore del riciclaggio in Italia per il periodo 2018-2022 «attorno all'1,5-2,0% del Pil, corrispondenti a circa 25-35 miliardi di euro». Nel periodo 2005-2020 ben 106.000 aziende, pari a circa il 2% del totale di quelle iscritte al Registro delle imprese nel periodo, sono risultate potenzialmente prossime a contesti di criminalità organizzata. Le consorterie mafiose hanno grande interesse per il settore dei giochi e delle scommesse.

Confindustria Verona

Treno metropolitano Verona-Lago Boscaini: «Bene, è un primo passo»

• E anche Confcommercio spinge il progetto Bonetti, ad Catullo: «La sinergia tra aereo e treno è un obiettivo primario»

FRANCESCA LORANDI

Strategie La Regione, con Rfi, ha già promosso un gruppo di lavoro dedicato al progetto

Il possibile tracciato ferroviario

Sulla carta, il treno che dovrà collegare l'aeroporto Catullo con il Garda viaggia già veloce. Per ora c'è solo una traccia, o meglio «un collegamento in fase di progettazione con Rete ferroviaria italiana», usando le parole pronunciate nelle scorse ore a Desenzano dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini: tuttavia l'idea è stata immediatamente sposata dal tessuto imprenditoriale ed economico veronese. Con Confindustria Verona in testa, nella consapevolezza che «l'intermodalità, anche delle persone, è la chiave per la competitività di un territorio come il nostro che ha degli asset preziosi: imprese, bellezza, cultura e un posizionamento invidiabile», afferma il presidente della territoriale Raffaele Boscaini.

«A Verona», aggiunge, «abbiamo un'infrastruttura preziosa come l'aeroporto Catullo e intorno dobbiamo costruire tutti i collegamenti possibili. Per questo Confindustria Verona sosterrà e si batterà per ogni progetto che vada in questa direzione. Il treno metropolitano Verona-Lago è un'ottima notizia», prosegue Boscaini, «che, accanto alla Tav, sblocca anni in cui si è progettato, annunciato, ma fatto poco o nulla. Grazie alla lungimiranza di chi sta lavorando in questa direzione possiamo entrare in una nuova prospettiva. Adesso pensiamo in grande. Sull'abbrivio del cambiamento auspichiamo la medesima determinazione per avviare il collegamento ferroviario Nord- Sud, con Trento, Bolzano, Mantova. Ma lavoriamo anche all'ottimizzazione del collegamento autostradale con un casello dedicato all'Aeroporto. Essere al centro di un crocevia pone la responsabilità di realizzare tutte le connessioni possibili tra le diverse infrastrutture per garantire al territorio la crescita che merita».

Raffaele Boscaini

Obiettivo intermodalità

Un gruppo di lavoro dedicato al nuovo progetto è già stato avviato: promosso dalla Regione Veneto e coordinato da Rfi a cui fa capo il progetto, coinvolge anche l'Aeroporto Catullo.

«La sinergia tra aereo e treno è un obiettivo primario nei piani di sviluppo del nostro aeroporto e di tutto il sistema degli aeroporti del nord est che fa capo al Gruppo Save», afferma Alessandra Bonetti, ad di Catullo. «Anche in termini di vendita, i due segmenti di trasporto potranno integrarsi attraverso accordi commerciali che coinvolgano anche le compagnie aeree che operano al Catullo. Pensiamo ad esempio», prosegue Bonetti, «a pacchetti di viaggio unici, che comprendano anche la possibilità di effettuare le operazioni di check-in di passeggeri e bagagli nelle stazioni ferroviarie collegate dalla nuova linea», aggiunge.

Il sostegno delle Regioni

È concreta Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto, delegata alle infrastrutture: «L'analisi costi benefici ha dato esito positivo. L'investimento ha la sua ragion d'essere. Servono», conclude, «le risorse per il progetto per poter iniziare un concreto lavoro di condivisione e confronto con il territorio». Aggiunge la sua omologa lombarda, l'assessora Claudia Maria Terzi. «Quanto annunciato dal ministro Salvini è in linea con la pianificazione e le strategie regionali in materia di opere infrastrutturali di trasporto, per connettere il territorio lombardo al suo interno e all'esterno, in un'ottica nazionale e internazionale».

Spingono le imprese

Fremono gli operatori dal terziario, che a Verona significa commercio ma anche (e soprattutto) turismo: «Ci auguriamo che il progetto possa essere realizzato al più presto, le ricadute positive sul territorio, a beneficio di veronesi e turisti, sarebbero notevoli e consentirebbero un grande salto di qualità», le parole del presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena e dell'aeroporto Catullo. «È un'iniziativa che attendiamo da molto tempo», commenta Ivan De Beni, alla guida di Federalberghi Garda Veneto., aggiungendo che «abbiamo la necessità di garantire collegamenti migliorativi per la viabilità dei turisti e dei veronesi». Luca Luppi, presidente di Casartigiani Verona, ha a sua volta sottolineato come questa iniziativa «potrebbe rappresentare un punto di svolta per l'economia del territorio, promuovendo una crescita sostenibile e integrata».

Due bandi

Cariverona 5 milioni contro la crisi climatica

• Supportati 24 progetti, nove dei quali a Verona, che dovranno contribuire a costruire un futuro sostenibile

Quasi 5 milioni di euro a sostegno di 24 progetti per rispondere alla crisi climatica e contribuire a costruire un futuro sostenibile. Sono questi gli sforzi messi in campo da Fondazione Cariverona attraverso i bandi Capitale naturale e Ricerca e sviluppo. L'obiettivo è invertire la rotta con iniziative nate dal basso, che coinvolgono diversi attori, associazioni, imprese, atenei, enti pubblici. Il bando «Capitale naturale» sostiene 11 progetti (di cui tre a Verona, Vicenza, Ancona e due a Belluno) con 3,71 milioni di euro. A Villafranca di Verona, verrà rigenerato e riqualificato un tratto di viale del Lavoro. Ad Arcole verrà realizzato un nuovo parco urbano mentre in due aree scolastiche di San Martino Buon Albergo verranno costruiti dei «tetti» verdi, un'oasi di biodiversità e una vasca per la produzione di vermicompost dagli scarti biologici della mensa. Il bando «Ricerca e sviluppo», con 1,2 milioni di euro per 13 progetti, di cui 5 a Verona, 4 Vicenza, 3 ad Ancona e uno tra Verona e Ancona, punta invece sulla ricerca applicata in ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile.

Il provvedimento regionale appena varato

Commercio, «sì» del settore al nuovo codice

• Confcommercio: «Intento condivisibile». Il sostegno alle edicole. Confesercenti: «Risponde a esigenze di semplificazione e chiarezza»

LUCA FIORIN

È stata accolta fra commenti positivi ed atteggiamenti attendisti l'approvazione da parte della Giunta regionale del nuovo testo unico del commercio che, fra l'altro, prevede la valutazione di impatto ambientale ed una nuova imposta per i supermercati di medie dimensioni, lo stop alle sagre ed alle fiere troppo lunghe, prevedendo una durata massima di 15 giorni consecutivi, l'obbligo di colonnine di ricarica elettrica nei distributori e l'eliminazione dei limiti di dimensioni per le attività di ristorazione. Un testo che secondo Roberto Marcato, l'assessore allo sviluppo economico, «rende più agevole la vita dei commercianti, favorendo soprattutto il commercio al dettaglio nelle piccole realtà».

Confcommercio Verona esprime una valutazione positiva. «L'intento di semplificare è ampiamente condivisibile, così come la volontà di porre un freno alla proliferazione di medie e grandi strutture di vendita, definendo criteri e requisiti precisi per l'eventuale realizzazione di nuove realtà superiori ai 500 metri quadri e prevedendo un onere di sostenibilità, che è ad oggi applicato per le sole grandi superfici, anche per queste strutture», dice il presidente Paolo Arena. E il direttore generale Nicola Dal Dosso sottolinea il fatto che è previsto il sostegno alla riqualificazione delle edicole, «per quello che è uno dei settori del commercio più in difficoltà», e nei confronti dei distributori di carburanti green. «Il disegno di legge proposto va accolto positivamente perché viene incontro alle esigenze di semplificazione e chiarezza», rimarca Cristina Giussani, presidente di Confesercenti Veneto che, in particolare, apprezza la limitazione della somministrazione di cibi e bevande in occasione di manifestazioni, sagre e fiere. «Si tratta di un intervento che chiedevamo da tempo e che pone un freno ad iniziative spesso puramente commerciali, che non hanno nulla a che fare con le tradizioni del territorio e che rappresentano una intollerabile concorrenza sleale ai ristoranti». Su quest'ultima misura il presidente regionale delle Pro Loco ha espresso delle perplessità. «La riduzione della durata delle manifestazioni finirà per danneggiare anche i ristoratori, che hanno beneficio dall'attrattiva di cui godono le manifestazioni», spiega. Bruna De Agostini, presidente provinciale dell'Unpli, rivela che nella nostra provincia, per quanto riguarda le associazioni di cui essa è a capo, questa innovazione finirà per non avere effetti pratici: «Da noi nessuna iniziativa delle Pro Loco dura più di 15 giorni consecutivi».

Diversa potrebbe essere la situazione per realtà come la Fiera del riso di Isola della Scala o quella della polenta di Vigasio, che vanno normalmente avanti ben più di due settimane. I promotori hanno già iniziato ad approfondire la questione.

Negozi in centro storico

Sport e grandi opere, si apre il dibattito

«Il Bentegodi del futuro? Sì al nuovo stadio sia integrato al quartiere»

• Il via libera alla riqualificazione decisa dal Comune accende il dibattito in città Parlano gli architetti. Faustini, presidente dell'Ordine: «Va ideato anche in base alle esigenze dell'area in cui si trova». Il «decano» Luciano Cenna: «La posizione attuale non va, meglio alla Spianà». Ardielli: «Puntare sulla sostenibilità anche economica »

LORENZA COSTANTINO

Demolire lo stadio per costruire nella medesima area un nuovo Bentegodi. Non solo un'arena del calcio – coperta, con campo retrattile, una struttura avveniristica – ma uno spazio dove si fanno commercio, concerti, aggregazione. Con un'attenzione particolare all'integrazione con il tessuto commerciale del quartiere. Il Comune vuole imboccare questa strada. Ma cosa ne pensano gli architetti veronesi? Matteo Faustini, presidente dell'Ordine professionale, esordisce: «Ben venga il nuovo stadio. È tempo di farlo, ma pensandolo insieme al quartiere». E ricorda: «In tempi non sospetti, circa quattro anni fa, organizzammo un convegno invitando progettisti di stadi in tutta Europa. Il concetto di fondo è questo: al di là dell'oggetto-stadio, che giustamente al giorno d'oggi dev'essere qualcosa di più del luogo in cui si giocano le partite, la cosa davvero importante è l'integrazione dell'impianto stesso nell'area in cui si trova».

E prosegue: «Più che progettare il nuovo Bentegodi, quindi, qui c'è da rivalutare e riqualificare un'intera parte della città, il quartiere Stadio. Calare una struttura dall'alto, per quanto perfetta, rischierebbe invece di suscitare il malcontento nei cittadini a causa delle ricadute negative, a partire dal traffico. Perciò», sottolinea Faustini, «noi, come Ordine degli Architetti, suggeriamo al Comune di indire un concorso di progettazione in due gradi: al primo potranno partecipare tutti; una giuria sceglierà i finalisti, ai quali competerà, in seconda battuta, lo studio di fattibilità tecnico-economico».

L'architetto Marco Ardielli (tifoso dell'Hellas) punta l'attenzione sulla «sostenibilità che dovrà avere il nuovo stadio: non solo dal punto di vista energetico, ma economico e della manutenibilità. Non dico», chiarisce, «che Verona non possa aspirare a una struttura di livello internazionale. Ma, prima di buttare giù qualsiasi idea, chiediamoci quale direzione vuole imboccare la città, quale dimensione, quali funzionalità ricerca; il tutto preoccupandosi, appunto, della sostenibilità a lungo termine. Premesso questo, sono felicissimo», commenta Ardielli, «perché da anni vedo una piuttosto Verona ingessata; invece le grandi opere sono sì sfide, ma anche importanti occasioni e, se ben colte, momenti di svolta».

Luciano Cenna, classe 1932, è nella rosa illustre degli architetti che, in svariati decenni di lavoro, ha disegnato il volto di Verona, dalla rivisitazione della Gran Guardia alla riqualificazione del polo universitario di Veronetta. Di arene del calcio ne sa qualcosa, visto che si è occupato, insieme al figlio architetto Giovanni, della ristrutturazione del Comunale di Torino, l'Olimpico, nel 2006, per i Giochi invernali; dello stadio di Venezia, nel periodo di presidenza di Maurizio Zamparini; e più di recente di sistemazioni dello stesso Bentegodi.

E Cenna ammonisce: «Sì al nuovo stadio, ma non dov'è ora. E rimarca: «Non lì. Non al centro del quartiere Stadio. La posizione è assolutamente infelice, scomoda, superata. In Italia, la gente va allo stadio soprattutto in auto. È piuttosto utopistico pensare di indurre migliaia di spettatori ad arrivare con i mezzi pubblici e la mobilità dolce»

> Il progetto che mira a soluzioni avveniristiche punta al rispetto e alla valorizzazione della zona

«Ma a Verona c'è un'area perfetta dove mettere a dimora il nuovo impianto. Una grande area che, fino a pochi giorni fa, era a destinazione di verde sportivo, modificata in verde semplice – un errore – che si trova strategicamente vicino alle strade extraurbane e ai parcheggi, e comunque vicino dal quartiere Stadio, che non perderebbe la sua identità. Intendo la Spianà».

«Avendo abitato allo Stadio per otto anni», prosegue Cenna, «ricordo il caos infernale che si scatenava nelle vie in occasione delle partite. Le auto degli spettatori ce le si ritrovava letteralmente in casa. Non si può negare il forte impatto di una struttura simile sul tessuto urbanistico, viabilistico e abitativo del quartiere».

Cenna invita a pensare, tra l'altro, «ai grossi disagi che un cantiere lungo e impegnativo riverserebbe sul quartiere stesso». Altro aspetto: «Leggo che il nuovo Bentegodi sarebbe la casa anche di svariate attività commerciali "non in contrasto" con quelle già presenti nel rione. Cosa significa? Vi prenderanno pur posto pizzerie e ristoranti, che nel quartiere esistono già, come pure negozi di magliette e via dicendo. Mi sembra impossibile che non si crei concorrenza».

Infine Cenna pone interrogativi sull'aspetto tecnico: «L'agognata copertura costerà, da sola, come tutto lo stadio. Il campo "retrattile" richiederà spese di manutenzione, oltre che di costruzione, altissime. L'acustica di un impianto simile non sarà l'ideale per concerti di alto livello, sicuramente non per la lirica. Il futuro progetto dovrà tenere conto di tutti questi aspetti».

Lo stadio Il Bentegodi verrà ricostruito

Il parere dei tifosi

«Sia un impianto dedicato esclusivamente al calcio»

• Lomastro: «La pista di atletica allontana il pubblico dal campo» Prà: «Giusto lasciarlo dov'è ma va adeguato»

Il Bentegodi ideale ha tante sfaccettature. E varie versioni.

«Vorrei semplicemente uno stadio per il calcio, prima di tutto senza la pista di atletica che non fa altro che allontanare il pubblico dal campo e seguendo i criteri moderni degli impianti europei. Ne ho visti di bellissimi, quello è il modello da perseguire», il primo affresco di Alberto Lomastro, storico tifoso, ora nel direttivo del Coordinamento Calcio Club Hellas Verona. Tante idee in testa, fra innovazione e tradizione. Fra sguardi in avanti e radici da conservare.

«Io opterei», prosegue Lomastro, «per una struttura del tutto nuova, possibilmente vicino la tangenziale. Allo stesso tempo non demolirei il Bentegodi, piuttosto lo sfrutterei per ospitare grandi eventi e concerti adesso tutti sulle spalle dell'Arena e del centro città. Semplici ipotesi, come ne sono state fatte tante in questi anni. Un conto però è parlarne, un altro è avere le risorse per realizzare davvero i vari progetti. Tutto dipenderà dall'effettivo coinvolgimento di Verona per gli Europei».

Ragiona partendo da altre basi Daniele Salaro, presidente del Calcio Club Vallese per cui «il Bentegodi dovrebbe semplicemente essere rimodernato com'è stato fatto con gli stadi dell'Atalanta e dell'Udinese, aggiungendoci nuovi servizi e togliendo la pista. Senza stravolgimenti. Niente di straordinario, in fondo il Verona è una piccola realtà, ma questa è l'occasione perché la nostra casa diventi più accogliente e funzionale».

Lavori necessari, non solo per l'occasione dettata dagli Europei.

«Ormai il Bentegodi è datato, questa è la verità. Difficile da contestare. Qualcosa va fatto. Vanno rivisti, parlo dell'ala est dove vado io, in primis gli accessi così come i servizi e la stessa area ristorazione», la fotografia di Beppe Prà, presidente del calcio club Confine Gialloblù di Montecchia di Crosara.

«Lo stadio va bene dov'è», continua Prà, «in un punto assolutamente strategico di Verona. Giusto che rimanga lì, giusto però anche adeguarlo secondo parametri più freschi. Troppo tempo dall'ultima vera ristrutturazione dei Mondiali del Novanta. Senza la pista d'atletica avrebbe già un'altra fisionomia, poi gli ingegneri si sbizzarriscano pure come vogliono. Seguano l'ispirazione, azzardino anche qualcosa. Spazio alla fantasia, anche se io un mezzo sogno ce l'ho. Vorrei che il Bentegodi avesse un richiamo con l'Arena, un collegamento con quello che è stato il nostro passato e il nostro vivere quotidiano. Magari con l'ala a renderlo inconfondibile. Un tratto distintivo sarebbe davvero un tocco d'autore. Questo è il Bentegodi che vorrei». **A.D.P.**

Calcio e violenza

«Vietare ai tifosi del Napoli la trasferta a Verona»

• L'appello di Padovani: «Qui c'è preoccupazione» Dalla questura erano già partite le valutazioni tecniche

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Inizia con il botto il campionato di calcio di serie A che vede alcuni anticipi sabato 17, con l'Hellas che invece gioca domenica 18 e il primo match sarà con il Napoli.

L'onorevole Marco Padovani, Fratelli d'Italia, ha formalmente richiesto al questore di Verona di valutare la possibilità di vietare la trasferta ai tifosi del Napoli in occasione della partita tra Verona e Napoli. In verità, valutazioni tecniche in questura sono state già fatte all'indomani dei calendari. Le decisioni saranno prese dopo gli approfondimenti dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive e del Comitato di analisi strategica del dipartimento di pubblica sicurezza, come prescrive la normativa di settore. E non è escluso che la trasferta venga impedita.

Due pesi due misure

«Non vorrei che venissero usati due pesi e due misure quando si parla di Hellas», spiega Padovani, «nella scorsa stagione, ai tifosi del Verona sono state precluse le trasferte in occasione delle partite Napoli-Verona, Juventus-Verona e Genoa-Verona per motivi di ordine pubblico e sicurezza, a seguito di episodi di violenza e disordini. Alla luce di questi precedenti e dei gravi scontri verificatisi durante l'ultimo incontro tra Verona e Napoli, il 21 ottobre 2023, che hanno portato a 97 Daspo e 83 denunciati», ritengo necessario adottare misure preventive adeguate per evitare il ripetersi di tali episodi di violenza». E aggiunge: «È fondamentale prevenire ulteriori episodi di violenza che possano mettere a rischio l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini veronesi e dei turisti», ha dichiarato il deputato Padovani.

Violenza allo stadio Il pre partita Hellas-Napoli nell'ottobre 2023, le indagini portarono a 97 Daspo e 83 denunce

Precedenti gravi

«Gli scontri del 21 ottobre scorso, avvenuti fin dalle prime ore del mattino tra i tifosi napoletani e le forze dell'ordine in varie zone della città, hanno evidenziato un elevato rischio per la comunità locale, richiedendo un significativo dispiegamento di forze dell'ordine e causando notevoli disagi». L'onorevole Padovani ha inoltre sottolineato l'importanza di coinvolgere il sindaco di Verona, il prefetto di Verona e il comandante della polizia locale di Verona nella questione, al fine di garantire una risposta coordinata ed efficace volta a tutelare l'incolumità pubblica e il mantenimento dell'ordine pubblico.

Gli incidenti Nel prepartita dell'ottobre 2023 avevano portato a 97 Daspo e 83 denunce

Reparti Poliziotti in assetto antisommossa

Preoccupazione

«Vorrei che l'evento sportivo, si svolgesse in un clima di serenità e sicurezza per tutti i cittadini veronesi. Ho ricevuto molte chiamate da parte di esercenti, e cittadini preoccupati per quanto potrebbe accadere. Confido nella comprensione e nella tempestiva valutazione di questa richiesta da parte delle autorità competenti», ha concluso.

Nostro viaggio nella struttura di via Galliano dove nascono i campioni. Ma che attende ristrutturazioni

Dagli ori olimpici alle vasche da sistemare Centro federale, la lista dei lavori

Le vasche degli appassionati Complice il gran caldo numerose persone affollano in questi giorni il Centro federale FOTOSERVIZIO MARCHIORI

• Il direttore: «A breve interventi per sostituire i filtri» Poi impianti fotovoltaici e docce a tempo. Resta il nodo parcheggio

ANNA PERLINI

Se Federnuoto e amministrazione comunale concluderanno l'accordo nel prossimo incontro di fine anno, passata la sbornia delle Olimpiadi e rinnovate le cariche federali, l'impianto natatorio di via Galliano sarà Centro federale per altre tre edizioni dei Giochi.

Il sogno di Castagnetti

Non solo. Lo splendore di Thomas Ceccon, oro nei 100 dorso, e la qualificazione ai Giochi del giovane bentegodino Carlos D'Ambrosio e degli ospiti azzurri Michele Lamberti e Giacomo Carini stanno facendo riemergere il sogno di Alberto Castagnetti (il ct azzurro di Federica Pellegrini e altri campioni passati da Verona, scomparso nel 2009): creare una foresteria.

Prima di salire sulla luna occorre porre le basi e ripulire le acque delle vasche che in alcune occasioni sembravano quelle della Senna, problema in parte aggiustato, in via di risoluzione definitva nelle prossime tre settimane.

Una piscina frequentata

Gli agonisti, giovani e master, si allenavano comunque magari tappandosi il naso; chi trovava rilassanti anche poche vasche con l'acqua a temperatura perfetta e lo scenario dei bastioni, chiudeva un occhio. «Vengo tutto l'anno ad allenarmi con un gruppo di amici. L'acqua è più limpida ora ma il gioiellino di Verona, per storia fra i più belli d'Italia, ha bisogno di qualcosa di più», racconta Laura Pederzoli, triatleta master.

Lavori in arrivo

La chiusura - Prima la vasca da 25 metri e successivamente quella da 50 verranno svuotate nei giorni di Ferragosto. Spiega Alessio Novarini, manutentore dell'impianto: «La parte del filtraggio era stata abbandonata e le acque si erano intorpidite, problema in parte risolto; prima della fine del mese smantelleremo il vecchio impianto in disuso con la sistemazione del nuovo con l'allacciamento delle tubature delle due vasche che verranno svuotate, ripulite, riempite». Aggiunge il direttore Roberto Cognonato, numero uno della Fin in Veneto: «Il nuovo impianto ci permette di contenere lo spreco di risorse, quelle idriche ed energetiche con acqua sempre pulita e a temperatura».

Costo dei lavori che ricadono sull'amministrazione comunale, intorno ai cinquecentomila euro, spesa già deliberata nel 2023, lavoro che verrà eseguito dalla mantovana Acquafert.

Spogliatoi e sanitari

«Seguo il corso di hidrobyke due volte la settimana, frequento l'impianto da quindici anni, pulito lo è ma ha bisogno di un ammodernamento», aggiunge Ilaria Aprovitola.

«Ai Settecolli di giugno (campionato italiano) c'è stato un incontro fra comune (rappresentato da Andrea Magro dell'Ufficio sport) e Fin per definire l'efficentamento con la sistemazione delle docce automatizzate e temporizzate, seguirà la tinteggiatura alle pareti e l'installazione di un termoventilatore per contenere le spese energetiche sempre più importanti», sottolinea Cognonato, e «l'installazione di un impianto fotovoltaico» allega Alberto Nuvolari del cda della Fin Plus che gestisce l'impianto.

Il nuovo impianto Permetterà anche di evitare lo spreco di risorse e quindi risparmiare

«Non sono una sofisticata però la pulizia è essenziale in una piscina. Mi sento tranquilla», aggiunge Elena Corsini anticipando il tuffo in vasca.«Beh, che dire: si sta meglio dentro che fuori. Ho ripreso a nuotare tre volte la settimana dopo un periodo di stop. La piscina chiude due settimane? Nooo».

Il parcheggio

Se l'abito non fa il monaco, l'accoglienza al Centro federale è bucata per tutti, che siano Thomas Ceccon e Federica Pellegrini, o Claudio Recchia, Wilmer Morbioli e Debora Bonato, tre amici che nuotano insieme nella pausa pranzo.

«Non è bello nuotare dove non si vede il fondo, ne vale la pena spostarci in altre piscine per un paio di settimane, ma c'è bisogno di dare una sistemata al parcheggio: troppe buche e capita di non trovare posto perché viene usato da chi lascia l'auto e va in stazione, o dai camperesti». Avverte però Cognonato: «L'area del parcheggio è pubblica, non di pertinenza esclusiva dell'impianto sportivo. Ci sono i camper, è vero, ma solo l'amministrazione comunale può deciderne la gestione».

MANUTENZIONI

La chiusura a Ferragosto

Prima la vasca da 25 metri e poi quella da cinquanta verranno svuotate nei giorni a cavallo di Ferragosto per installare, innanzitutto, un nuovo e più efficiente sistema di filtraggio delle acque

Il direttore Roberto Cognonato

Le indicazioni Un istruttore a bordo vasca

La gestione Alberto Nuvolari, Fin Plus

In compagnia Tre amici si allenano insieme

Un'appassionata Ilaria Aprovitola

Cantieri sulla linea ferroviaria

Verona-Vicenza, primo giorno senza treni Fino al 21 agosto si va in pullman

• Partenze ogni ora, se il traffico è scorrevole. Molti viaggiatori non erano informati Proteste a Vicenza «Qui code e ritardi»

CHIARA BAZZANELLA

L'ora X è scattata ieri, e fino al 21 agosto non sarà possibile percorrere in treno la tratta tra Verona e Vicenza. La sospensione della linea, annunciata da tempo, è dovuta ai lavori in corso per l'alta velocità e alla conseguente realizzazione del nuovo tracciato in variante lungo sette chilometri. Tuttavia mentre a Verona la situazione sembra essere movimentata, ma sotto controllo, a Vicenza si sono registrate lamentele e proteste per i ritardi. «Un caos annunciato», hanno evidenziato i passeggeri vicentini tra problemi per acquistare i biglietti, posti esauriti e ritardi.

«Ho scoperto della novità al momento dell'acquisto del biglietto», ha detto ieri la giovane Roberta, mentre aspettava il bus, messo a disposizione da Rfi, per raggiungere Vicenza e le tappe intermedie, nel suo caso Lonigo. «Ho preso il treno a Milano e, arrivata a Verona, sono scesa insieme agli altri passeggeri.

Non sapevo dove dirigermi ma ho poi trovato un punto informativo all'ingresso della stazione, che mi ha detto di cercare una bandiera rossa, con scritto "Assistenza Clienti". Il biglietto del treno vale per il bus e confido nella puntualità del trasporto, visto che ci metterò già un'ora in più ad arrivare a destinazione».

I pullman sostitutivi I viaggiatori affollano i marciapiedi delle fermate da dove partono i mezzi diretti nelle varie località FOTOSERVIZIO MARCHIORI

I cartelli informativi Il personale delle Ferrovie si prodiga nell'assistenza

In attesa Molti viaggiatori disorientati davanti alle tabelle con gli orari

La logistica
La fermata «speciale» di collegamento a Vicenza si trova sulla destra, dando le spalle alla stazione e i bus, salvo traffico e rallentamenti stradali, transitano ogni ora, come sarebbe per i treni regionali. In molti sapevano di dover cambiare trasporto, perché avvisati da amici e parenti.

«Mia mamma aveva avuto notizia dei lavori in corso e mi ha avvisata», ha detto Anna, studentessa universitaria che ogni giorno viaggia sulla tratta Verona-Lonigo».

«Io sono stata avvisata da mio cugino», ha riferito Alice, arrivata ieri da Bergamo e diretta a Vicenza insieme all'amica Valeria. «Non ci sono scritte e indicazioni sulla pensilina, però, e anche sul treno non abbiamo sentito annunci».

L'ALTERNATIVA

Sui pullman da Porta Nuova Niente animali e biciclette

Fino alle 6 del 21 agosto la tratta ferroviaria tra Verona e Vicenza sarà servita dagli autobus. La sospensione del trasporto ferroviario riguarda anche la circolazione tra Vicenza e Schio e quella tra Vicenza e Cittadella. Lo stop dei treni nell'area interessata consentirà di realizzare i nuovi tratti di linea dell'alta velocità che si estendono rispettivamente per 1,2 chilometri tra Porta Vescovo e San Martino e per 5,8 tra Montebello e Montecchio. La messa in servizio delle due varianti di tracciato costituisce una tappa fondamentale nei lavori della tratta.

L'orario dei bus di fronte alla stazione (lato destro con le spalle ai binari) tendenzialmente confermato ogni ora, come per i regionali, ma può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia mentre è sempre ammesso il cane da assistenza. C.Baz.

Daria è tornata ieri con la sua famiglia da un periodo di svago a Napoli. «Dobbiamo andare a San Bonifacio, e in treno ci metteremmo 10 minuti», ha riferito. «È destabilizzante dover cambiare mezzo ma per fortuna Trenitalia ha messo a disposizione il servizio degli autobus. Qualche tempo fa ero rimasta a piedi una domenica a causa della sospensione dei treni, e non c'era nessun servizio alternativo, ora mi pare che l'organizzazione sia efficace».

Turisti e lavoratori
Anche Cesar, colombiano in vacanza nel nostro Paese, si è sentito sufficientemente supportato nel viaggio da Milano verso Vicenza. «Sto aspettando il bus», ha dichiarato tranquillo. Meno tranquilla era invece Marta, ipovedente che lavora a Verona ma vive tra Lonigo e San Bonifacio. «Di solito prendo il regionale, sapevo dell'interruzione ma ho scoperto del servizio bus solo una settimana fa, grazie a un controllore.

Ero già pronta a prendere ferie forzate se non ci fossero stati mezzi sostitutivi, perché non avrei saputo come fare».

Tempi di percorrenza
Decine di viaggiatori, pendolari, turisti, vacanzieri, si sono dovuti adeguare nel prendere gli autobus alternativi messi a disposizione, seguendo le informazioni fornite nell'atrio della stazione anche tramite un apposito Qr Code da inquadrare per visualizzare ogni dettaglio sia in italiano che in tedesco.

Tra le novità da tenere a mente ci sono i tempi di percorrenza, allungati di circa un'ora e mezza per i treni regionali veloci, nella tratta tra Milano e Venezia, che deviano via Padova, Monselice, Legnago e Nogara con tutte le fermate intermedie, a eccezione di Terme Euganee. I treni ad Alta Velocità subiscono cancellazioni, variazioni di orario e di percorso con la cancellazione della fermata di Vicenza e l'allungamento dei tempi di percorrenza. Alcuni treni subiscono anche variazioni di numerazione e i regionali tra Venezia e Verona sono parzialmente cancellati e sostituiti con bus tra Grisignano e Verona Porta Nuova. Anche i treni EuroNight 233/235 subiscono variazioni di orario.

Le Vieverdi dell'estate

PIANURA VERONESE. Viaggio alla scoperta di uno dei comuni più importanti della nostra provincia

Cerea, ricco patrimonio di risorse e attrattive

STORIA, ARTE, CULTURA, AMBIENTE, VIVACE TESSUTO ECONOMICO E INTERESSANTI MANIFESTAZIONI

Sarà il Comune di Cerea, con le numerose risorse ed attrattive presenti nel suo territorio, il protagonista dell'odierna puntata de "Le Vie Verdi dell'Estate", in onda alle ore 21,15 su TeleArena.
Presso uno dei siti architettonici di maggior pregio, Palazzo Bresciani, il primo cittadino, dott. Marco Franzoni, presenterà ai telespettatori le principali risorse del territorio, lasciando poi la parola agli esperti dei vari settori, intervistati da Sinta Carini nel corso della puntata.
Francesco Occhi, storico e giornalista, parlerà di Palazzo Bresciani, Palazzo Baia, della chiesa romanica di San Zeno e di Villa Bertelè.
Verrano presentate anche "Lignum", che ha sede presso Palazzo Bresciani, e la Scuola "Appio Spagnolo", che ha sede invece presso Palazzo Baia. Due realtà legate al "mobile d'arte", che qui ha trovato ampia diffusione e valorizzazione.
Presso Palazzo Baia si tengono corsi serali di doratura, disegno e intaglio, ma anche di pittura, pianoforte, basso, chitarra, canto, di spagnolo ed inglese, di taglio e cucito. Corsi tenuti da insegnanti altamente qualificati, artigiani e maestri di provata esperienza.
La storia dell'associazione, dal 1910 fino ad oggi, compresa la biografia del fondatore, il maestro Appio Spagnolo, è ripercorsa nel volume "Appio Spagnolo 1873 - 2023, oltre il mobile d'arte", scritto da Laura Bronzato

Prosegue R-estate CEREA

Matteo Lanza, assessore alle Manifestazioni del Comune di Cerea, illustrerà nel corso della puntata di questa sera il programma degli eventi estivi all'aperto compreso nella rassegna "R-Estate Cerea". Cinema e Teatro all'aperto, Cerea Summer Festival (15-18 agosto), Festa del Cavallo a Cherubine (22-25 agosto e 29 agosto - 1 settembre), sono alcuni degli appuntamenti in scena fino alla fine del mese di agosto.

Passando dalla formazione all'economia, il presidente Massimo Ongaro presenterà la struttura moderna e funzionale dell'Area Exp, sede di eventi fieristici, rassegne ed eventi culturali.
Alessio Merlin, presidente della Pro Loco, illustrerà invece l'iniziativa "Cerea Village" e ricorderà le feste dei quartieri cittadini che vanno in scena nel corso dell'anno.
Cerea, Comune davvero vivace e ricco di iniziative in ambito sociale, culturale sportivo e ricreativo, oltre che di risorse ambientali, storiche, artistiche ed architettoniche, si propone sempre più anche come una interessante meta turistica, con un calendario di manifestazioni che arricchisce ed accompagna ogni stagione dell'anno, compresa l'estate, come spieghiamo, seppur brevemente, nel testo pubblicato a fianco.

ALCUNI TESORI DEL TERRITORIO

Tra i gioielli architettonici di Cerea figura certamente la chiesa romanica di San Zeno, presentata da Francesco Occhi. Situata alla periferia nord dell'abitato di Cerea, sulla strada in direzione Bovolone, la pieve eretta nel 1109 venne gravemente danneggiata dal terremoto del 1117. Voluta da Matilde di Canossa, è stata edificata su precedenti edifici pagani. Sorge su una lieve altura nei pressi del fiume Menago, che dà origine all'unico salto del corso d'acqua, sfruttato da un mulino con doppia pala.
La chiesa di San Zeno, che ha avuto nel corso dei secoli diverse destinazioni (edificio sacro, sede monastica, lazzaretto, caserma militare, rifugio per gli sfollati) si presenta nell'aspetto attuale dopo l'ultimo restauro, compiuto nel 1910. Furono innalzati i muri della navata centrale e della facciata, che assunse il profilo a salienti, variando rispetto al precedente a capanna. Nei corso dei lavori, all'interno dei pilastri sono emersi affreschi del 1300, alcini di elevatissimo valore. Molti sono dedicati a Maria, altri a San Zeno, uno molto particolare a Santa Margherita con il drago.
Altra particolarità, uno dei pilastri rettangolari ha incassato al proprio interno un altro pilastro circolare in marmo, sotto il quale si trova una pietra tombale, a testimonianza dell'importanza assunta da questo sito nelle varie epoche storiche.
Passando alle risorse ambientali, è doveroso citare l'area naturalistica del Parco Vallette e l'Oasi protetta del Brusà, presentate dell'assessore al Turismo e all'Ambiente Lara Fadini.
Il Parco Vallette, tra l'altro, sorgendo vicinissimo a Palazzo Bresciani, è facilmente fruibile dai residenti.

Sanità ed emergenza prenotazioni

Liste d'attesa, c'è lo sportello dei volontari «In due mesi già 61 le richieste d'aiuto»

• Comitato a tutela dei pazienti Ceriani: «Se i tempi si dilungano inviamo all'Urp i moduli dell'impegnativa»

ILARIA NORO

Su circa 60 istanze, oltre 50 hanno avuto buon esito e c'è chi lo ha già ribattezzato un faro nella nebbia. È lo Sportello di «Diritto alle cure». Promosso e sostenuto da volontari dei Comitati a difesa della sanità pubblica, ha l'obiettivo di aiutare i cittadini affinchè i tempi prescritti per esami diagnostici e visite specialistiche siano rispettati. E cioè districarsi nei tortuosi percorsi dei Centri unici di prenotazione delle strutture sanitarie pubbliche e convenzionate del territorio. Il nodo liste d'attesa – per più motivi dalla carenza di medici a numeri molto elevati di prestazioni da eseguire – è infatti lontano dall'essere sciolto. E la ricerca della prenotazione può risultare vana. È in questo momento che lo sportello interviene, puntando a far leva sulla legge 124 del 1998, che ha poi avuto negli anni ulteriori attuativi, già recepiti dalla Regione. Sostanzialmente, come riassunto anche dal direttore generale dell'area sanità e sociale della regione, Massimo Annicchiarico, questa legge dice che l'utente deve essere preso in carico entro i termini e anche con l'aiuto di prestazioni privatistiche, pur approvate dal Sistema sanitario nazionale.

Pazienti in attesa Molti lamentano i disagi nell'effettuare la prenotazione per una visita

Testimonianze
«Ci sono anche anziani, over 80, che hanno accumulato quattro impegnative, una del 2023, con trenta giorni di priorità»

«Noi facciamo leva proprio su questo, molto spesso con successo. Inoltriamo all'Urp, Ufficio relazioni pubbliche, e alle varie direzioni generali, un'apposita modulistica in cui viene evidenziato che l'utente non è riuscito a prenotare entro i termini», spiega Cristina Ceriani, responsabile degli sportelli di diritto alle cure, per ora attivi a Sommacampagna (il primo attivato, a giugno), Isola della Scala, Vigasio mentre sono in via di apertura punti simili a Villafranca e a Bussolengo.

Le richieste
«In poco meno di due mesi le richieste di "aiuto" sono state complessivamente 61: di queste 54 hanno già ottenuto una risposta favorevole e ciò significa che la struttura sanitaria contattata ha cercato e trovato, comunicandola, posto entro i termini indicati dall'impegnativa», riepiloga Ceriani. Le altre richieste, invece, o sono ancora in attesa oppure presentavano delle irregolarità nel percorso pregresso. «È necessario specificare che non siamo un centro prenotazioni: ci si rivolge agli sportelli solo nel caso in cui l'iter regolare non sia andato a buon fine. È difficile da accertare considerato che ciascun utente che contatta un Cup dovrebbe ricevere, anche nel caso in cui il posto non ci sia, un codice progressivo identificativo. Ciò nella realtà dei fatti, molto spesso non avviene e le persone vengono invitate a richiamare senza poterlo tracciare: dobbiamo fidarci», aggiunge Ceriani.

I pazienti
L'età media di chi si è rivolto agli Sportelli in queste prime settimane di attività è over 70 anche se non mancano alcune eccezioni come una donna in gravidanza e genitori con bimbi. «Mi è capitato un anziano di oltre 80 anni che aveva accumulato quattro impegnative, una addirittura datata 2023 con 30 giorni di priorità. Era sconsolato perché da un lato nei mesi gli si sono aggiunti malanni e dunque nuove impegnative da parte del medico curante, dall'altro non era riuscito a prenotare nemmeno le prime», racconta Ceriani che tra le varie casistiche elenca anche di chi ha avuto l'appuntamento a fine 2025 oppure a agosto 2027, quando al massimo la richiesta di prestazione era ad anno.

La maggior parte delle richieste riguarda primi accessi ma ci sono anche seconde visite: in teoria, l'obiettivo come hanno recentemente annunciato anche Ulss9 e Aoui è che il paziente esca dalla prima visita già con l'appuntamento fissato. Se ciò non accade, ecco di nuovo incombere la prospettiva di ore e ore al telefono tra attese e rimpalli. E dunque, l'sos agli Sportelli.

Dalla musica alla poesia

Gli artisti di strada trovano... casa 70 aree dal centro ai quartieri

• Una app per prenotarsi E arriva anche il nuovo regolamento comunale Cona: «Città più attrattiva anche per gli stessi talenti»

Musica, poesia, comicità, acrobazie, danza: l'arte in ogni sua accezione creativa è pronta ad animare la città, tanto in centro storico quanto in periferia. Da piazza Corrubio a San Zeno, ai Bastioni di circonvallazione Oriani, da piazza Erbe a Lungadige San Giorgio, da via XX Settembre a via Poerio in Ponte Crencano e spaziando per piazza del Porto a Parona, piazza Risorgimento a San Massimo, piazzale Olimpia allo Stadio, piazze, vie, parchi e giardini del centro e dei quartieri accoglieranno gli artisti di strada in oltre 70 postazioni già identificate e mappate, fruibili anche tramite applicazione. Si tratta di zone capillarmente distribuite sul territorio comunale, così come dettagliato anche dalle 8 circoscrizioni, che puntano anche a far rivivere e dunque presidiare luoghi sensibili come il piazzale della stazione e i bastioni.

Diverse anime
Qui, aree prenotabili già da oggi, potranno esibirsi non solo musicisti ma anche clown, poeti, ritrattisti, mimi, comici, acrobati, fachiri, ballerini e attori.

L'amministrazione ha varato il nuovo regolamento per gli artisti di strada abbattendo le rigide restrizioni prima vigenti che, negli anni, hanno aperto ad un abusivismo diffuso, spesso pagato anche con multe più che salate. Ora tutto cambia. Dopo l'approvazione lo scorso anno del primo regolamento, frutto di un lavoro congiunto tra gruppi consiliari di maggioranza e uffici comunali, il provvedimento diventa operativo con la piattaforma digitale «Open Stage», tecnologicamente avanzata che agevolerà sia gli artisti che gli uffici ma anche i turisti e gli appassionati. Le 74 postazioni riservate alle esibizioni si prenotano attraverso il servizio completamente automatizzato «Open Stage», che offre anche la possibilità di consultare il calendario degli spettacoli aggiornato in tempo reale, guardare brevi video di presentazione degli artisti prima della loro esibizione e essere guidati tramite gps al luogo dello spettacolo. «Dopo un lungo e intenso lavoro in sinergia tra più uffici (da Ambiente a Commercio, da Manifestazioni a Polizia locale), rendiamo operativo il nuovo regolamento comunale per le esibizioni degli artisti di strada», ha detto l'assessora alla Cultura Marta Ugolini. «Un risultato importante frutto di un ampio e positivo confronto, aperto anche all'opposizione. Verona diventa finalmente una città a misura di artista e più attrattiva anche per gli stessi talenti in ambito buskers. Ci allineiamo così a tutte le atre realtà italiane, anche a noi vicine, come Brescia, Milano, Torino, Padova, Vicenza, che già hanno una disciplina molto simile alla nostra», ha riassunto il consigliere comunale Giacomo Cona insieme ai colleghi Patrizia Stella e Alberto Falezza.

L'esibizione Artisti di strada in piazza Bra

Con loro, anche Andrea Bassi, il figlio del consigliere Claudio scomparso l'anno scorso, grande appassionato di musica, che è stato tra i primi a promuovere la stesura del nuovo regolamento. **I.N.**

Via Rosmini

Lavori alla strada per favorire la socialità

Partiranno a settembre i lavori di riqualificazione di via Rosmini, nei pressi del cinema K2, storico punto di ritrovo di una sede del cineforum. L'intervento trasformerà la via in uno spazio di socialità e incontro, migliorando l'esperienza di chi frequenta il cinema e desidera fermarsi per una chiacchierata prima o dopo la proiezione. I lavori prevedono l'allargamento dei marciapiedi nel lato ovest di via Rosmini, dal civico 1 fino all'intersezione con via Silvio Pellico. «Una riqualificazione che migliorerà l'estetica della zona, e trasformerà la viai in uno spazio di socialità e incontro, rendendo l'area più vivibile», commenta l'assessore Federico Benini.

Pubblica istruzione

Solo a ottobre il concorso per i presidi Molti istituti destinati alla reggenza

• **L’associazione dirigenti lancia l’allarme: nel Veronese restano scoperte una ventina di sedi, cinque solo in città**

LAURA PERINA

Nelle scuole del Veronese mancano dirigenti scolastici e la situazione non cambierà in vista del nuovo anno scolastico, dal momento che la prova scritta del concorso per gli aspiranti presidi non si svolgerà prima di ottobre, vale a dire a lezioni abbondantemente iniziate.

Alcuni istituti comprensivi e scuole superiori sono, dunque, ancora scoperti; molto probabilmente verranno affidati in reggenza, oppure assegnati ai “riservisti” del concorso del 2017, cioè a coloro che hanno partecipato alla procedura di reclutamento cosiddetta riservata a seguito di un ricorso presentato dopo l’ultimo concorso ordinario (quello, appunto, del 2017).

Istituto Il Copernico-Pasoli di San Michele

A sollevare la questione è Piergiorgio Sartori, presidente provinciale di Anp, Associazione nazionale presidi.

«In tutta la provincia sono una ventina le sedi scolastiche che attualmente scoperte e cinque di queste si trovano nel Comune di Verona», spiega. Si tratta dell’istituto superiore Copernico-Pasoli di San Michele e degli istituti comprensivi di Chievo-Bassona, Veronetta-Porto, Ca’ di David e Madonna di Campagna. «Per quest’ultimo in particolare, che negli ultimi anni scolastici è sempre stato affidato in reggenza, auspichiamo l’arrivo di un dirigente titolare», puntualizza Sartori.

All’elenco va aggiunto anche l’istituto comprensivo di Borgo Venezia. La scuola è stata assegnata a Nicoletta Morbioli, che però manterrà l’incarico di dirigente dell’Ufficio scolastico territoriale di Vicenza almeno fino al 14 febbraio 2025, data di scadenza del suo mandato triennale (prorogabile).

È un valzer che si ripete ogni anno, non appena si concludono pensionamenti e trasferimenti, poiché il numero dei presidi titolari non è sufficiente a coprire tutte le sedi scolastiche. L’ultimo concorso nazionale aveva portato all’assunzione di circa 2.500 nuovi dirigenti, ora c’è attesa per la nuova selezione che, però, sta procedendo a rilento.

«Il cento per cento dei posti vacanti verrà quindi coperto dai dirigenti neo immessi in ruolo a seguito del concorso riservato», chiarisce Sartori. «Lo ha stabilito un emendamento che assegna alla graduatoria nazionale di questo concorso, solo per il prossimo anno scolastico 2024/25, la totalità delle assunzioni. Prima dell’estate, invece, sembrava che i posti vacanti venissero coperti per il 40% dai presidi del concorso riservato e per il 60% dai presidi che avessero superato il concorso ordinario, del quale, però, si è svolta finora soltanto la prova pre selettiva».

Questa situazione ha scatenato le proteste da parte di chi, avendo superato la pre selettiva, si sente “scavalcato” da chi invece ha ricevuto una sanatoria dopo aver presentato ricorso per essere stato bocciato nel 2017. A tale proposito, «Agli aspiranti dirigenti che vinceranno il concorso ordinario deve essere garantita la restituzione dei posti nella prossima tornata di assunzioni, quando la copertura delle sedi vacanti dovrà privilegiare chi ha superato la procedura ordinaria», dichiara il presidente di Anp Verona.

Nel frattempo, i nuovi dirigenti scolastici dovranno essere nominati entro il 31 agosto per poi insediarsi il 1° settembre, data di avvio dell’anno scolastico (le lezioni cominceranno invece l’11 settembre). Tutte le scuole avranno un titolare? «È improbabile», replica Sartori. «Se il Ministero dell’Economia non stanzierà risorse a sufficienza, alcune scuole dovranno essere affidate in reggenza». Con il rischio che il tempo medio dedicato da ogni preside alle due scuole che gli sono assegnate abbia ricadute sull’azione amministrativa dell’istituto.

Frattura nella maggioranza, giorno 37

«Sul documento non si tratta» Oggi la resa dei conti

• Nel pomeriggio Bertucco incontra il sindaco Tommasi ieri ha fatto sapere che il «codice di regole» non si cambia

NICOLÒ VINCENZI

Consiglio comunale Il 3 luglio scorso, in sala Gozzi, si era discusso il caso Marangona

Giorno 37. La nave della crisi di Palazzo Barbieri naviga in un mare molto agitato. Ma oggi - giorno numero 38 - il meteo non promette niente di buono. Anzi. Si aggiorna il diario di bordo sul «Caso Bertucco». La risposta dal municipio è arrivata ieri pomeriggio: le modifiche al documento, l'ormai famoso «codice di regole», non possono essere accettate. È quello e non si cambia. O dentro o fuori. Punto. Oggi pomeriggio, alle 15.30, ci sarà un nuovo incontro. Il secondo (quello finale?) dopo l'apertura della crisi, da quell'ormai lontano 25 giugno in Giunta, fra i «dissidenti» Michele Bertucco, assessore al bilancio, e Jessica Cugini, consigliera. Parleranno con il sindaco Damiano Tommasi, in municipio. Lì dovrà succedere qualcosa. Un colpo di mano del primo cittadino, forse. Difficili, invece, le dimissioni degli altri due.

Il «codice di regole», così com'è, non può essere firmato da chi ha votato contro sul caso Marangona. È stato il mantra ripetuto anche martedì pomeriggio durante la riunione fiume - quasi quattro ore - alla sede del Pd in via Val Verde. Lì si era incontrata tutta la coalizione. E lì è ricomparso l'oggetto del «mistero», il documento su cui si basa - o comunque si dovrà basare - la maggioranza da qui ai prossimi tre anni. Il documento non era mai stato consegnato (anche se, dissidenti a parte, è già stato firmato dalla maggioranza). Nel primo faccia a faccia Tommasi-Bertucco-Cugini della settimana scorsa era stato letto. Poi rimesso nella cartellina. Lo stesso è accaduto l'altro giorno. Ma, stavolta, con una novità: le annotazioni, a margine, che poi sono state riportate sul tavolo di Tommasi a Palazzo Barbieri. Segnate c'erano le modifiche richieste perchè quel documento diventasse - lato Bertucco e Cugini - sottoscrivibile. Un clima, in via Val Verde, segnato dall'«andiamo avanti». Ma gli ostacoli ci sono eccome. Il sindaco aveva fatto sapere che si sarebbe preso qualche ora. Poi la risposta: no, non si può modificare. E quindi si riparte, tutto da capo. Ma questa volta il tempo è scaduto. Il giorno 38, come una febbre che sale, potrebbe essere quello decisivo. Si capirà se Bertucco resterà ancora assessore e la Cugini consigliera. A meno di nuovi, eccezionali, colpi di teatro.

Dopo 90 giorni dal voto

In Provincia affidate le deleghe Tre i vicepresidenti

• Sono Trentini, Di Michele e Taioli Gaiulli si occuperà di trasporto pubblico, Gaspari di lavori pubblici

Ieri, dopo quasi tre mesi e mezzo dall'elezione del nuovo consiglio, il Presidente della Provincia Flavio Pasini ha comunicato ai sindaci le deleghe che intende assegnare alle consigliere ed ai consiglieri. L'attuale presidenza è sostenuta da tutte le forze politiche che governano i Comuni del Veronese. Evidentemente anche per questo, è stata necessaria una lunga trattativa. Una discussione che ha anche portato alla decisione di modificare lo statuto dell'ente, per portare da due a tre il numero dei vicepresidenti.

Saranno Luca Trentini, il sindaco di Nogarole Rocca, David Di Michele, il vicesindaco di Lavagno, e Michele Taioli, il vicesindaco di Illasi. Di seguito le deleghe. Veronica Atitsogbe si occuperà di cultura cittadina, politiche per l'istruzione e sistema bibliotecario provinciale. Leonardo Bertasini di sport e prodotti tipici. Roberto Brizzi di gemellaggi, rapporti con l'Unione Europea ed urbanistica. Francesco Casella di politiche per il lavoro. David Di Michele di edilizia scolastica. Maria Orietta Gaiulli di mobilità leggera e trasporto pubblico locale. Mauro Gaspari di lavori pubblici. Andrea Girardi di viabilità, digitalizzazione, turismo e Verona 2040. Nadia Maschi di fondi di confine e politiche montane. Alberto Mazzurana di ambiente ed energia. Sara Moretto del settore legale e di agricoltura e pari opportunità. Stefano Negrini di commissione espropri, Ipa, Pnrr e patti territoriali. Orfeo Pozzani di politiche venatorie ed ittiche e risorse idriche. Marco Taietta della cultura. Michele Taioli di protezione civile e polizia provinciale e Luca Trentini dell'Autostrada del Brennero.

«Voglio sottolineare che ho fortemente voluto ci fosse una rappresentatività il più completa possibile, perché la Provincia è casa di tutti i Comuni, indipendentemente dai colori politici», ha concluso Pasini. **Lu.Fi.**

Anniversario della strage di Bologna

I ciclisti della Memoria «Vaccino contro l'indifferenza»

• Percorrono 90 chilometri al giorno e domani arriveranno a destinazione Tra le vittime, 44 anni fa, anche Davide Caprioli

In Bra La staffetta diretta a Bologna FOTO MARCHIORI

Partiti il 28 luglio dal Brennero, una decina di «ciclisti della memoria» stanno macinando circa 90 chilometri al giorno per arrivare domani a Bologna. «Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980», si chiama la staffetta ciclistica organizzata dal Circolo Naturalistico Novese e dalle sezioni ANPI di Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia per tenere viva la memoria del terribile attentato di matrice neofascista commesso 44 anni fa alla stazione ferroviaria di Bologna. Tra le 85 persone che rimasero uccise c'era anche il veronese Davide Caprioli, a cui è stata dedicata un via in zona Chievo.

«Sono sempre molto agitata in questo anniversario, anche se vivo la mancanza di Davide ogni giorno», evidenzia la sorella, Maria Cristina. «Quel sabato 2 agosto è stata attuata la violenza di un attentato su persone inermi. Chi ha subito determinate situazioni ha l'obbligo della memoria e io ci sono».

«Con il ricordo promuoviamo valori di libertà e democrazia», dice il consigliere comunale, Fabio Segattini, che ha accolto il gruppo di ciclisti riconoscibile dalla maglietta rosso vivo con impresse le parole della senatrice a vita, Liliana Segre: «Coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza».

La staffetta Brennero-Bologna è lunga circa 440 chilometri, coinvolge 34 Comuni e decine di associazioni di volontariato. «È un'occasione per incontrarsi, parlarsi, per lasciare una traccia nella memoria», dichiara Silvano Tagliavini, responsabile organizzativo. «Il nucleo centrale è di una decina di persone, ma molte altre si aggregano per un pezzo di tratta, desiderose di vivere un'esperienza importante non solo dal punto di vista storico e sociologico, ma anche e sportivo».

«Faccio la staffetta fin da quando era podistica, nata subito dopo la strage, nel 1981, con partenza da Avio», racconta Antonio Marchi. «Sono onorato di farne parte perché questo Paese ha bisogno di ricordare il passato e avere uno sguardo più ampio su presente e futuro».

Il 15enne Matteo Aldrigo pedala invece per la memoria da tre anni. «Inizialmente ho deciso di fare la staffetta per passare il tempo, poi ho capito i valori su cui si basa e contribuisco a non dimenticare un atto orribile, che non si deve ripetere».

Con i ciclisti giungerà a Bologna anche una lettera dell'Unione Radiotaxi di Verona, destinata in particolare ai familiari dei due tassisti morti nella strage.

«Per anni abbiamo fatto la staffetta», ricorda il presidente dell'Unione, Daniele Garonzi. «Una manifestazione forte, animata da un sentimento sincero». **C.Baz.**

L'iter

Cittadinanza onoraria a Liliana Segre Il sì della commissione

• Accordo unanime per invitare la senatrice che anni fa aveva rifiutato il riconoscimento arrivato «in tempi inopportuni»

Mentre le parole di Liliana Segre viaggiano verso Bologna, nell'anniversario della strage a Palazzo Barbieri prosegue l'iter per conferire alla senatrice la cittadinanza onoraria.

Ieri i 10 consiglieri presenti in commissione si sono trovati d'accordo ad invitare la superstite dell'Olocausto e testimone attiva della Shoah a una cerimonia per consegnarle il riconoscimento.

La proposta per il conferimento della cittadinanza onoraria è stata presentata a giugno in consiglio comunale dalla consigliera Alessia Rotta e il sindaco, Damiano Tommasi. «Stiamo dando seguito a un conferimento che era già stato avviato negli anni scorsi, ma che era stato rifiutato dalla Segre perché arrivato in tempi che aveva ritenuto inopportuni», ha detto Tommasi in commissione.

«La senatrice ha ricevuto la cittadinanza onoraria già da altre 300 città italiane e siamo una delle poche realtà a cui aveva detto di no».

Il motivo del rifiuto, all'epoca della giunta Sboarina (la proposta era stata avanzata da Michele Bertucco), era stato dettato dal fatto che, in concomitanza, era stata affissa nell'albo pretorio la delibera di Giunta che dava l'ok a intitolare una via ad Almirante.

«Le due scelte sono di fatto incompatibili, per storia, per etica e per logica», aveva detto allora la Segre. «La città di Verona, democraticamente, faccia una scelta e decida ciò che vuole».

Ora la scelta è chiara.

«La senatrice è una testimone diretta della deportazione», fa presente il sindaco. «La sua storia politica e umana è meritevole di ciò che ha fatto riconoscere alla nostra città la medaglia d'oro per la Resistenza».

Denunciato dai carabinieri

Sfonda il vetro dell'auto Preso grazie al video on line

• Le immagini pubblicate sul nostro sito mostravano l'uomo che infrange i cristalli: un lettore lo ha riconosciuto

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Identificato L'uomo che aveva danneggiato cristalli in stazione

Rintracciato e denunciato a piede libero, (questo prevede la legge), per danneggiamento, il cittadino straniero che qualche giorno fa aveva scagliato un mattone contro il vetro di un'auto posteggiata in stazione a Porta Nuova. Scena ripresa da una telecamera fissa. Dopo aver infranto i cristalli, il soggetto aveva dato un'occhiata dentro l'auto e non vedendo nulla di interessante da rubare se n'era andato con calma.

Spirito di osservazione
Un nostro lettore che aveva visto il video che avevamo pubblicato sul nostro sito web, ed ha evidentemente un grande spirito di osservazione, transitando dalla stazione martedì sera ha notato un soggetto che poteva essere quello ripreso dalla telecamera. E non si è voltato dall'altra parte.

«Tendenzialmente leggo il sito in tarda serata e quella notizia mi aveva molto incuriosito, così l'ho guardato bene, notando alcuni particolari. Quando passando dalla stazione ho visto il tizio, subito mi è scattato il collegamento con il video che avevate pubblicato: coincideva tutto. L'uomo indossava gli stessi abiti ed aveva una fascetta alla caviglia come il soggetto che aveva danneggiato i cristalli», racconta il cittadino.

La chiamata
Così ha chiamato i carabinieri: «Ho spiegato il motivo della chiamata ed è arrivata subito una pattuglia di Parona. L'uomo è stato identificato dai carabinieri con l'ausilio di una pattuglia di «Strade sicure», e quindi è stato portato in caserma», continua l'uomo, «i militari mi hanno ringraziato ed hanno sottolineato che non tutti avrebbero fatto quello che ho fatto io». Il soggetto, una volta identificato compiutamente in caserma, è stato denunciato e rimesso in libertà.

Dopo la retata
«Ho letto con attenzione la notizia della maxi operazione che ha fatto la polizia in stazione. Mi sento tuttavia di dire che la percezione per noi che in stazione ci andiamo non è mutata. Ci sono sbandati in ogni angolo. Non ci saranno quelli arrestati su ordinanza di custodia, ma ci sono bivacchi, persone ubriache e moleste, sia in zona Tempio Votivo che nello spiazzo davanti alla stazione. Purtroppo il problema non è di facile soluzione. So che il degrado non è un reato, ma per far sentire i cittadini tranquilli bisogna fare di più. Anche il soggetto denunciato l'altro giorno, adesso sarà di nuovo in giro pronto a danneggiare qualcosa d'altro, sono le nostre leggi ad essere sbagliate».

Violenza sessuale

Il trucco L'indagato è stato attirato in Questura e arrestato

Sequestra la sua ex Lo aveva denunciato anche in passato

• Incapace di accettare la fine della relazione domenica ha prelevato a forza la donna. Arresto legittimo, resta in carcere

Non era la prima volta, anche in passato la donna di origini srilankesi sequestrata domenica mattina dall'ex compagno aveva «subito» le sue attenzioni non richieste. Ovvero l'aveva molestata e importunata perché incapace di accettare la fine della relazione e lei lo aveva già denunciato.

Ma non era mai arrivato a prelevarla di forza e chiuderla in auto. E quanto segnalato dalla vittima nella denuncia raccolta dalla Polizia, ovvero il rischio che possa nuovamente insidiare la donna, è a fondamento della decisione del giudice per le indagini preliminari Maria Cecilia Vitolla che ieri, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto per l'uomo di 55 anni nato in Sri Lanka, la custodia cautelare in carcere.

Assistito dall'avvocato Carlotta Frassoni (ieri sostituita dalla collega Silvia Cigolini) l'indagato non ha risposto nel corso dell'udienza celebrata in carcere.

Eloquenti, nei suoi confronti, il video girato dal datore di lavoro della vittima (che ha ripreso il sequestro) e i selfie che l'uomo ha fatto in auto. Si è ripreso mentre tentava di baciare la donna e allungava le mani, con lei disperata e in lacrime.

Anniversario della salita al trono di Mohammed VI

Marocchini in festa per il re Imprenditori e autorità all'evento

• Anche i questori di Verona e Bolzano incontrano la console in Gran Guardia Massucci: «Collaborare è fondamentale»

Incontro Il questore Roberto Massucci, la console Ouafa Zahi e il questore di Bolzano Paolo Sartori

Tradizione rispettata. Il 30 luglio, in Marocco si festeggia la Festa del Trono che commemora l'ascesa al trono del re Mohammed VI ed in ogni città, sede di consolato, viene organizzata una festa in onore del re. Anche quest'anno ad ospitare la kermesse, il palazzo della Gran Guardia, dove la console Ouafa Zahi ha ricevuto autorità cittadine e rappresentanti del mondo economico che intessono affari con il Regno. All'evento la consigliera Veronica Atitsogbe, il questore Roberto Massucci e il suo omologo di Bolzano, Paolo Sartori, (il consolato di Verona ha competenza anche sull'Alto Adige). Un gesto di distensione dopo le dichiarazioni del procuratore Raffaele Tito sulla mancata collaborazione per le espulsioni dei marocchini che commettono reati e che non è possibile fare per mancanza di identità certa. Ha detto Massucci: «Credo che la collaborazione sia necessaria e fondamentale, nei prossimi giorni cercheremo di incontrare la console per capire insieme cosa sia possibile fare per avere risposte da parte del consolato in tempi più celeri. È fattibile, poichè, per esempio i colleghi di Milano, con cui ci confrontiamo spesso mi evidenziano che da loro si va più spediti». La console ad inizio serata ha letto un discorso in arabo (tradotto su schermate video), quindi è stato messo in onda il discorso tenuto Muhammad al-Sadisdal, che regna dal 1999 ed ha dato una svolta al suo Paese: attento alle questioni femminili, con uno sguardo green. Acqua e la Palestina al centro del discorso del re. È una chiamata alla mobilitazione quella che lancia re Mohammed VI ai sudditi per il 25° anniversario della sua salita al trono del Marocco. Tolleranza zero per negligenza, ritardi e cattiva gestione sul tema delle risorse idriche e della loro scarsità. **A.V.**

Polizia locale a Borgo Roma

Controlli nei bar Droga in un locale e plateatici abusivi

• Gli agenti hanno condotto verifiche in via del Carretto e via Roveggia a seguito delle segnalazioni dei cittadini

Polizia locale e unità cinofile

Controlli a tappeto nei giorni scorsi della polizia locale su alcuni bar e locali in Borgo Roma, in particolare quelli in via Del Carretto e in via Roveggia che erano stati segnalati, da parte di cittadini, per situazioni di microcriminalità e disturbo. Un'attività disposta dall'amministrazione anche a seguito di incontri con i residenti della zona. Agli incontri avevano partecipato anche gli assessori alla sicurezza Stefania Zivelonghi e al commercio Italo Sandrini, oltre ad comandante della polizia locale, Luigi Altamura.

Sono stati quattro i locali controllati ripetutamente nel giro di pochi giorni dal servizio antidegrado della Polizia locale con l'ausilio dell'unità cinofila. I locali sono il Green Corner Bar in via Roveggia, il bar Giulia in via Del Carretto, il bar Act in via del Carretto e il Chez Maman sempre in via Del Carretto. Due le irregolarità amministrative riscontrate nel corso delle verifiche, legate ad un'autorizzazione scaduta per il plateatico in area privata (Green Corner Bar) e ad un plateatico posto all'ingresso dell'esercizio su area di pubblico passaggio (Bar Chez Maman). I controlli hanno riguardato anche la presenza di sostanze stupefacenti e altre criticità, riscontrate solo nel Bar Giulia, dove l'unità cinofila, con il cane Axel, ha sorpreso una donna con una piccola quantità di hashish.

Dopo le ultime predazioni

Polato porta a Bruxelles il caso lupi «Inaccettabile aumento di attacchi»

• L'eurodeputato chiede forte attenzione per gli allevatori e le loro famiglie «sempre più minacciati da questi predatori»

MARTA BICEGO

Lessinia Una femmina di lupo in uno scatto di Signorini, carabiniere forestale

In tema lupi, una voce veronese si leva da Bruxelles. È quella dell'eurodeputato Daniele Polato che ha presentato alla Commissione europea un'interrogazione che porta l'attenzione sul caso Verona e su una situazione «inaccettabile» per l'aumento degli attacchi dei grandi predatori, sempre più vicini ai centri abitati, e i conseguenti danni all'economia.

Potrebbe essere un lupo quello avvistato, martedì mattina, in via Catena a Grezzana. Altra conferma che questi selvatici si aggirano a quote sempre più basse, ma continuano ad essere protagonisti di incursioni in montagna. Se nel Parco della Lessinia l'ultimo evento predatorio accertato risale alla notte del 29 giugno a Preta di Sopra di Sant'Anna d'Alfaedo, particolarmente battuta sembra essere la zona del Baldo.

Tre le manze predate, tra sabato e domenica, in un recinto a Prada. Risveglio amaro per la famiglia Bonafini, così tra il 15 e 16 luglio all'azienda agricola Messetti, a Pazzon di Caprino: sei agnelli uccisi ad appena un centinaio di metri dalla piazza. Pochi giorni prima, il signor Lorenzo Palmierino era stato vittima della seconda incursione dei lupi in località Mezzavilla di Ferrara di Monte Baldo. Sterminato l'intero gregge, come in località Peretti di Caprino a metà giugno. L'inizio di un'estate di incursioni.

«I fatti recenti di cronaca ci dimostrano che non dobbiamo abbassare la guardia». Da qui l'interrogazione sull'aumento degli attacchi dei lupi nel Veronese. «Nell'attesa che si insedi la nuova Commissione», aggiunge Polato, «è importante dare un messaggio forte di attenzione per gli allevatori e le loro famiglie, sempre più minacciate da questi predatori. Le varie politiche per l'agricoltura e a sostegno degli allevamenti saranno sempre monche se non ci sarà sicurezza per chi vive nelle zone rurali». Quali soluzioni? «Interventi più specifici nelle zone alpine italiane, ma anche delle possibili ipotesi di compensazione per gli allevatori colpiti, nel quadro di una maggior attenzione».

I precedenti

Facciamo alcuni passi indietro, restando a Bruxelles. A marzo 2014, con l'allora eurodeputato della Lega Lorenzo Fontana, il caso della coppia di lupi Slavc e Giulietta era stato oggetto di un'interrogazione alla Commissione europea. Le richieste di allora - rivedere gli strumenti con cui la Regione «usa i finanziamenti europei specifici elargiti», le predazioni e i risarcimenti, la valutazione di «azioni come lo spostamento dei lupi in zone più adatte» - sembrano attuali. Nel frattempo la popolazione di lupi è cresciuta: sarebbero oltre 20 mila nel territorio comunitario, 3.300 in Italia secondo le stime dell'Ispra.

La proposta respinta

A dicembre, la Commissione europea ha avanzato una proposta di abbassamento dello status di protezione del lupo da «particolarmente protetto» a «protetto», presentando la richiesta al Comitato permanente della Convenzione di Berna sulla conservazione della fauna selvatica. Proposta respinta pure dalle associazioni ambientaliste: avrebbe aperto la strada alla caccia sistematica. Sugli abbattimenti di lupi, le Regioni non possono agire in deroga alle regole comunitarie: l'ha stabilito di recente la Corte di giustizia dell'Unione europea richiamando la direttiva Habitat. Il caso su cui si è espressa la Corte rimanda alla Spagna, dov'era stata autorizzata la caccia di 339 lupi. Per i giudici di Lussemburgo il lupo non può essere designato come specie cacciabile a livello regionale, quando il suo stato di conservazione a livello nazionale è insoddisfacente. Decisione destinata, anche questa, a mantenere acceso il dibattito.

Richieste
Interventi più specifici nelle zone alpine italiane e ipotesi di compensazioni

BOZZA IN REGIONE

«Non escludere l'uso di proiettili di gomma»

Maggiore impegno per contrastare il fenomeno lupi. Lo chiede alla giunta il consigliere regionale Alberto Bozza di FI con un Ordine del giorno collegato al Bilancio 2024-26. L'Odg chiede di predisporre recinti virtuali e dissuasori a impulsi; un'Unità organizzativa sui grandi carnivori; fondi per gli allevatori che consentano la permanenza al pascolo; per il personale di custodia del bestiame e i cani da guardia; adeguamento dei valori tabellari per il risarcimento dei capi predati. Bozza non esclude di «consentire di allontanare i lupi con proiettili di gomma». M.B.

Valeggio e Villafranca

Avvistato uno sciacallo dorato Appello per tutela e sicurezza

• Allarme per allevatori e residenti dopo le recenti incursioni dei lupi Toffalini, Nogra: «Gli enti competenti intervengano»

VALEGGIO Dopo i lupi, gli sciacalli. Sarebbe un esemplare di «sciacallo dorato», noto semplicemente come sciacallo, l'esemplare avvistato domenica mattina da un passante in località Rosolotti, alla periferia di Valeggio. Il testimone del passaggio dell'animale selvatico ha trasmesso l'immagine scattata con il telefonino ai volontari del Nogra Nucleo operativo guardia rurale ausiliaria, che mettono in guardia allevatori e cittadini per evitare incontri «poco graditi» serali o notturni.

Tutto ciò, tenendo conto anche dei rischi potenziali che la presenza dello sciacallo, ma anche dei lupi, tra le campagne di Valeggio e Villafranca può comportare per gli allevamenti di animali, soprattutto bovini, ma anche là dove sono presenti animali da cortile o simili, come cani, gatti, caprette, asinelli e cavalli.

Avvistamento Lo sciacallo dorato fotografato a Rosolotti

L'avvistamento si aggiunge a un'altra incursione, stavolta messa a segno da un lupo nelle scorse settimane, in un'azienda agricola valeggiana ai confini con Villafranca. L'ingresso di quest'animale in un allevamento è costato la vita a una mucca, parzialmente sbranata dall'animale selvatico che ha predato anche un vitello.

«Purtroppo», dichiara Stefano Toffalini, presidente provinciale del Nogra e consigliere comunale a Villafranca, «al lupo, di cui sono sempre più frequenti gli avvistamenti nelle campagne tra Villafranchese e Valeggiano, si è aggiunto lo sciacallo dorato, che differisce dal lupo nelle dimensioni, ma è simile, e spesso scambiato per un lupo giovane». Riguardo alla presenza di lupi veri e propri, Toffalini conferma: «Quella che fino a qualche tempo fa era solo un'ipotesi, con avvistamenti sempre più frequenti ma anche incursioni e atti predatori in allevamenti della zona, si è trasformata in realtà: la specie lupo (canis lupus) in queste aree altamente popolose. è stata rilevata con strumenti tecnologici, oltre che con le fototrappole».

Il presidente del Nogra precisa: «Non vogliamo creare allarmismo, ma è un dato di fatto che il lupo si adatti alla presenza dell'uomo: le zone altamente antropizzate sono ricche di opportunità per incursioni notturne e cibo da reperire senza difficoltà». Toffalini e gli altri responsabili del Nogra lanciano un appello: «Rientrando sciacalli e lupi tra le specie protette, chiediamo agli enti competenti di intervenire il prima possibile, sia per la loro salvaguardia che per la sicurezza di chi decide di compiere una passeggiata o altre attività in campagna, prima che accada l'inevitabile».

Fabio Tomelleri

Focus >> AllenaMente Estate

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Nel garage; **3.** La bella di lui;
6. Iniziali di Pavese;
9. Un bastimento da carico;
12. Ciascuno;
13. Firmano i rogiti;
15. Pietra ornamentale;
16. Lo è anche il palombo;
17. Idem in breve;
18. Mezzo euro; **19.** Al plurale fa "i";
20. Si chiamò ut;
21. Genitore acquisito;
24. Nave che trasporta gas;
26. Comanda a corte;
27. Sfollagente;
29. Si affolla all'ora dei pasti;
31. Vi sale chi si sposa;
32. Musicò *Ideale*;
34. Lo inghiottì una balena;
35. Opposto a fuori;
36. Il dittongo in quarta;
37. Gemelle in coppia;
38. Fondo di canoe.

VERTICALI
1. Vi nacque l'Ariosto;
2. Comune in provincia di Aosta;
3. Soffice filato per maglieria;
4. Un Brian della musica contemporanea;
5. Un romanzo di Stephen King;
6. Il punto culminante;
7. Il maresciallo di Vichy;
8. Ilare, contento;
9. "Struzzo" preistorico;
10. Centro Universitario Teatrale;
11. Svolge inchieste giudiziarie;
14. Pianta per corone;
16. L'attrice Grandi;
20. Decreto Ministeriale;
21. Terreno fangoso;
22. Triregni; **23.** Francis, psicologo inglese;
25. Si preme con un dito;
28. Rapido;
29. Condisce le tagliatelle;
30. Devoto;
33. Il numero definito perfetto;
35. Dopo senza uguali.

L'intruso

Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi.

Differenze

L'immagine di destra presenta cinque piccole differenze rispetto a quella di sinistra. Riuscite a individuarle?

1	7						6	
				6	7		3	
	5		3	8				4
	6	7	5					2
5					1	3	9	
6				7	2		5	
	2		8	1				
	4						2	9

				6	9	3		
	7							
6	3	8			2		4	
2			6					
5	4		7		1		9	6
					8			5
	6		2			1	3	7
							6	
		2	9	3				

4 immagini & 1 parola

Le quattro immagini sono accomunate da una parola... riuscite a trovarla?

Sudoku

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9.

Soluzioni

DIFFERENZE
1. Manca una foglia; 2. Cambiato il colore dei capelli alla ragazza; 3. Cambiato la posizione della bottiglia; 4. Cambiato il colore dei capelli del ragazzo; 5. Manca il fumo di una ciminiera.

L'INTRUSO
Freccia.

4 IMMAGINI & 1 PAROLA
Montagne.

CRUCIVERBA

SUDOKU 1

SUDOKU 2

San Bonifacio

Ricorda il duce sui social Scoppia il caso Faccini

• Il consigliere dice: «Ho solo riportato una frase detta da uno statista». Zanconato invita: «Il Consiglio ora si dissoci»

SAN BONIFACIO Il consigliere comunale Maicol Faccini, entrato nell'assemblea municipale insediatasi un mese fa come capolista della civica di destra Salviamo San Bonifacio, ha pubblicato su Facebook una frase di Mussolini, nel giorno in cui ricorre la sua nascita. L'iniziativa del coordinatore provinciale di Forza Nuova ha scatenato la bagarre, fra reprimende, richieste di prese di posizione ufficiali e accuse di strumentalizzazione.

Il testo diventato pomo della discordia non è corredato da immagini, ma riporta parole note: «Vorrei soltanto che un giorno gli italiani sapessero ricordare che li ho soprattutto amati, e che ogni mio atto e pensiero furono rivolti alla grandezza dell'Italia». In calce, un eloquente 29 luglio 1883 (data di nascita di quello che poi sarebbe diventato il duce), la sigla B.M., un tricolore e un cuore di colore nero.

La frase nel mirino
Il primo a rilanciare - criticandola - la pubblicazione di Faccini è stato Nicola Zanconato, amministratore del gruppo Fb «Sei di Sambo... segui la politica», che conta quasi 1400 aderenti. Facendo riferimento alla Costituzione, «che nelle sue disposizioni transitorie e finali vieta la riorganizzazione del Partito nazionale fascista», Zanconato ha reso pubblico un post nel quale chiede ai consiglieri di maggioranza e minoranza, al sindaco e alla giunta di «dissociarsi dalle parole del consigliere in una seduta pubblica dell'assemblea municipale».

San Bonifacio Il Consiglio di insediamento del sindaco Soave

Lo stesso Zanconato, che afferma di non essere parte di alcuna formazione politica e precisa che nelle ultime elezioni ha svolto il ruolo di presidente di un seggio elettorale, porta esempi a sostegno delle sue istanze. Come quello di un assessore di Corsico, Milano, che nel 2017 si è dimesso dopo aver fatto gli auguri di buon compleanno a Mussolini o come il membro dell'esecutivo del Comune di Maddaloni, in provincia di Caserta, di cui è stata chiesta la testa perché all'inizio di quest'anno ha postato la foto del duce per fare gli auguri al contrario «a tutti i comunisti».

Reazioni Lain e Sterchele: «Serve una presa di posizione pubblica». Soave telefona: «Gli ho ricordato che ha un ruolo istituzionale di cui tener conto»

Prese di posizione
In seguito a questa iniziativa è partito un fuoco di fila di prese di posizione. La proposta di Zanconato è subito stata rilanciata da Gabriele Lain, segretario del circolo sambonifacese del Pd, e dalla consigliera civica di area democratica Anna Maria Sterchele. «Certo», spiega Lain, «se il consiglio comunale appena insediato non prende posizione su questa vicenda, allora potremmo ben dire di essere di fronte ad una situazione piuttosto negativa».

Zanconato ieri ha detto, con rammarico, di non aver ricevuto commenti da parte delle forze della maggioranza di centrodestra che guida il Comune. Il sindaco Fulvio Soave non manca, però, di esprimere la sua contrarietà al post del consigliere Faccini.

«Se ci dovessero essere proposte di deliberazione in merito a questa vicenda ne discuteremo nelle sedi opportune, però posso personalmente dire che mi sono sentito di telefonare al consigliere Faccini, che comunque è in opposizione, per ricordargli che ora ha un ruolo istituzionale e che deve tenerne conto prima di prendere ogni iniziativa», dice il primo cittadino.

Soave, quindi, ha preferito per ora dare una tirata d'orecchi, quasi da buon padre di famiglia, a Faccini. Il quale, però, non ci sta ad essere oggetto di accuse. «Io ho solo riportato la frase detta da uno statista, per cui mi sembra che si stiano ingigantendo le cose», afferma. Quindi ha sostenuto che «la Costituzione non è antifascista» e si è detto convinto che sia in atto una strumentalizzazione politica. «Ai rappresentanti della sinistra va bene votarmi nella commissione consiliare sicurezza, ma nel contempo mi attaccano perché sono anche il coordinatore provinciale di Forza Nuova», aggiunge. «Dovrebbero invece ricordare che la mia lista è stata votata dal 10% dei cittadini perché punta a realizzare il bene di San Bonifacio», conclude.

Zevio

Polo logistico «Intervenga anche la Provincia»

• Bene Comune chiede che l'ente annulli i provvedimenti del Comune: «Si allinei al Tar del Veneto»

STEFANO CANIATO
stefano.caniato@larena.it

ZEVIO La minoranza di Zevio Bene Comune ha sollecitato il presidente e i consiglieri della Provincia ad annullare i provvedimenti del Comune di Zevio che hanno autorizzato la costruzione del Polo logistico in località Campagnola e a confermare la sospensione dei lavori. «Quest'ultima è urgente, poiché potrebbe essere imminente la ripresa dei lavori, viste le delibere delle giunte di Zevio e San Giovanni Lupatoto relative alla transazione con Figura 11 che prevede compensazioni pubbliche per il completamento del Polo logistico», spiegano Enrico Righetto, Giorgia Vesentini e Antonio Composta che, sabato alle 10.30, nel centro culturale in piazza Santa Toscana, illustreranno alla popolazione il documento consegnato alla Provincia. «La Regione assegna alla Provincia il potere di annullare, entro due anni dall'adozione, le deliberazioni e i provvedimenti comunali che autorizzano interventi in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente», proseguono Righetto, Vesentini e Composta. L'insediamento è situato a Zevio e confina con San Giovanni. La composizione bonaria della vertenza non è stata ancora firmata dalle parti. Ai precedenti atti, si è aggiunto il ricorso del Comitato contro il Polo logistico presentato al Tar del Veneto avverso le decisioni delle giunte di Zevio e San Giovanni Lupatoto. Nell'agosto del 2022, il consiglio comunale di Zevio aveva approvato una variante urbanistica, proposta da Figura 11, per la realizzazione del Polo logistico. Nel novembre del 2022, era stato rilasciato a DSV, divenuta proprietaria dei terreni, il permesso di edificare. Il Comune di San Giovanni Lupatoto si era rivolto al Tar del Veneto, dissentendo dai provvedimenti del Comune di Zevio.

Il municipio di Zevio

Nel maggio 2023, il Tar aveva dato ragione a San Giovanni Lupatoto, disponendo l'annullamento della deliberazione del consiglio comunale e dell' autorizzazione a costruire di Zevio, risalenti al 2022. «Zevio Bene Comune aveva da subito contestato l'iniziativa», sottolineano Righetto, Vesentini e Composta. Figura 11 e DSV si erano appellate al Consiglio di Stato, opponendosi al Comune di San Giovanni Lupatoto. Nel marzo del 2024, prima della pronuncia del Consiglio di Stato, Figura 11 aveva prospettato delle opere pubbliche, accettate dalle giunte di Zevio e San Giovanni Lupatoto. Mai, però, definitivamente sottoscritte.

«Riteniamo che la Provincia debba allinearsi al Tar del Veneto», concludono i rappresentanti di minoranza.

San Giovanni Lupatoto

Nonno eroe di guerra «Quei racconti erano veri»

• Salvatore Bianchi Ceriani ha scoperto dopo 100 anni quanto fece il nonno Giovanni Battista durante la Grande guerra

LUCA FIORIN

SAN GIOVANNI LUP. Ha scoperto solo ora, con più di cento anni di ritardo, che le storie che suo nonno gli raccontava, emozionandosi, prima di addormentarsi, erano vere. Quell'uomo, che conosceva come un amorevole parente e che aveva passato quasi una vita a lavorare alle Officine Galtarossa, nel corso della Prima guerra mondiale aveva compiuto azioni considerate eroiche.

È una storia unica quella che sta vivendo Salvatore Bianchi Ceriani. Ottantenne cittadino di San Giovanni Lupatoto, con un passato da impiegato in sanità, dopo ripetuti tentativi è riuscito ad avere in mano i documenti che parlano delle gesta del nonno. Quel Giovanni Battista Ceriani che i lupatotini, in ricordo della divisa che aveva indossato con orgoglio e per il suo aver sempre sostenuto le celebrazioni in onore dei Caduti, avevano rinominato «el maressial».

Ricordi
«Mio nonno, che ha adottato mio papà appena nato, è stato per me molto importante», racconta Salvatore. «Sono cresciuto vicino a lui, dormivamo nella stessa stanza e ancora oggi mi ricordo quando ritornava con la memoria alle vicende vissute al fronte», continua. «Si tratta di racconti che ho sempre portato con me, ma che non ero mai riuscito ad approfondire, pur avendo chiesto aiuto anche alle associazioni combattentistiche». Solo adesso suo figlio Simone, medico all'ospedale di San Bonifacio, è riuscito ad avere dagli uffici governativi i documenti nei quali si parla di quei fatti che tante volte aveva sentito citare, a volte tra le lacrime, da Giovanni Battista. «Cosa che faceva specialmente quando, la domenica sera, tornava dall'osteria in cui si incontravano i reduci di guerra lupatotini», dice il nipote.

Tesori Salvatore Bianchi Ceriani ricorda il nonno DIENNEFOTO

Ricerche e documenti
Da Roma sono arrivati vari atti, di cui almeno due sono importanti. Il primo è un bollettino ufficiale del Ministero della Guerra del 4 luglio 1919. Vi si descrive quello che l'aiutante di battaglia e sergente maggiore del Sesto reggimento alpini Ceriani fece nel corso della battaglia della Bainsizza. Uno scontro avvenuto tra il 17 e il 31 agosto 1917 lungo il settore isontino del fronte italiano della prima guerra mondiale, che vide contrapposti il Regio Esercito guidato da Luigi Cadorna e l'Imperiale austro-ungarico. «Alla testa del reparto zappatori», recita il documento, «il sergente maggiore dava prova di grande slancio nell'avanzata contro una forte posizione». «Riuniva poi saldamente dispersi e sbandati e li faceva tornare ai loro reparti; sospesa l'azione, si offriva per recuperare le salme dei caduti». Salvatore spiega, peraltro, che Giovanni Battista gli raccontava che in quell'occasione aveva anche cercato di aiutare il suo capitano, rimasto ferito, trasportandolo a spalle attraverso le linee nemiche. Un'azione che però non bastò a garantire salva la vita all'ufficiale, che poi morì all'ospedale da campo.

Archivi
Da Roma Bianchi Ceriani si è fatto spedire documenti vari per ricostruire gesta ed episodi che ebbero come protagonista il nonno

E non è tutto. Tra quelle carte si trova anche una notazione riferita al Monte Boite, in Cadore, e anch'esso teatro di guerra, in cui si dice che Ceriani era stato «encomiato» perché «dimostrava in molteplici occasioni grande coraggio ed eccezionale sprezzo del pericolo».

Mistero delle medaglie
Questa storia comprende anche un mistero, però, legato alla sorte che hanno avuto tre medaglie di cui una d'argento. Quando, il 19 ottobre 1958, l'ex-sergente maggiore è morto hanno voluto appuntargli sul petto le decorazioni, che sono dunque state sepolte con lui.

«Io non avrei voluto, ma ero solo un ragazzo, per cui hanno deciso i più grandi della famiglia», spiega Salvatore. «Quando, anni dopo, il corpo è stato riesumato sono arrivato in cimitero con 10 minuti di ritardo e chi ha lo ha ricomposto mi ha detto di non aver trovato nulla. Mi sono sempre rimasti dei dubbi», conclude il nipote. Ora ha di che consolarsi. Ha avuto la conferma incontrovertibile che l'amato nonno, nato nel 1881, arruolato nel 1902 e congedato dopo ben 18 anni di militare, possedeva i tratti dell'eroe.

Roncà

Il vincitore Davide Dal Cero, fantino di Montecchia F. PECORA

Il palio dei mussi della Val d'Alpone va a Montecchia

• Impresa acrobatica di Davide Dal Cero, unico fantino riuscito a tornare in sella al suo animale durante la corsa

RONCÀ Il Palio dei mussi della Val d'Alpone è andato a Montecchia di Crosara, un riconoscimento meritato. La corsa che si è svolta martedì sera nel campo sportivo parrocchiale di Terrossa è stata unica. Ha registrato un afflusso record di visitatori - più di 3.000 persone - e ha avuto uno svolgimento mai visto nei nove anni di competizione. Al via alle 21 c'erano sei fantini che cavalcavano, a pelo, altrettanti mussi, sulla base di accoppiate decise da un'estrazione a sorte. Alla prima curva del circuito, da ripetere tre volte, tutti gli animali si sono scalzati di dosso i fantini. Per almeno un giro e mezzo, gli asini che rappresentavano Terrossa, Roncà, Montecchia, Vestenanova, San Giovanni Ilarione e Monteforte hanno corso scossi, senza nessuno a guidarli. Una situazione che non avrebbe comunque inficiato l'esito della competizione, dato che possono vincere anche arrivando senza fantino. Per riconoscerli, il numero che ciascun animale portava sul morso.

Se già l'avvio della gara era stato inusuale, poi c'è stato anche il colpo di scena. A circa metà del secondo giro il fantino di Montecchia, Davide Dal Cero, è riuscito a rincorrere il suo animale e a saltarvi in groppa. Un'azione che ha avuto il valore di una vera e propria performance. Come possono spiegare tutti coloro che li montano, gli asini hanno un'andatura completamente irregolare, per cui il riuscire a salirvi in corsa è davvero un'impresa. Dal Cero è riuscito così a mettere dietro di sé tutti gli altri mussi, che sono arrivati scossi, con Vestenanova al secondo posto e San Giovanni al terzo.

Va sottolineato, peraltro, che il fantino ha segnato un duplice record: ha vinto nella sua prima partecipazione al palio e ha fatto in modo che il drappo sia stato per la prima volta portato a Montecchia. «È stata una gara davvero bellissima», sottolinea Nicholas Albino Roncolato, presidente dell'Antico palio dei mussi di Terrossa, realtà che ha organizzato la corsa, nell'ambito di una festa in onore della patrona Santa Maria Maddalena.
Luca Fiorin

Campagna informativa dell'Aiop

Sanità pubblica e privata «Tutti dalla parte dei cittadini»

• Puntin, ad dell'ospedale Pederzoli: «Inderogabile rivedere le regole e i livelli dei finanziamenti»

KATIA FERRARO

«Strutture sanitarie pubbliche o private accreditate? Siamo dalla stessa parte, l'obiettivo è curare il paziente». È il messaggio che accoglie pazienti e utenti negli ospedali privati accreditati parte di Aiop, Associazione italiana ospedalità privata, Veneto, che nel Veronese riunisce cinque strutture: a Verona il Centro riabilitativo di Marzana, la Clinica San Francesco e Villa Santa Chiara di Quinto di Valpantena, l'ospedale Pederzoli di Peschiera e Villa Garda a Garda.

Rivedere il sistema
Un messaggio agli utenti ma anche alla Regione, come spiega Giuseppe Puntin, presidente di Aiop Veneto e amministratore delegato del Pederzoli: «Il rapporto tra sanità pubblica e privata è al centro di dibattiti che spesso si esprimono con carattere polemico e di contrapposizione ideologica, alimentando confusione nei cittadini rispetto al ruolo delle componenti del sistema sanitario che insieme concorrono a fornire l'assistenza sanitaria pubblica secondo principi di universalità, equità di accesso e libertà di scelta del luogo di cura». Da qui la campagna di comunicazione, nata «per ribadire la centralità delle nostre strutture» ma anche «ricordare come sia necessaria e urgente una revisione del sistema per continuare a garantire un'alta qualità dei livelli di cura e un'adeguata risposta al crescente fabbisogno sanitario della nostra popolazione», osserva Puntin.

Finanziamenti
Il tema è quello dei finanziamenti regionali destinati alle strutture private accreditate, che Puntin aveva già affrontato nell'autunno 2022 dopo che il sindaco di Garda, Davide Bendinelli, aveva lanciato l'allarme paventando il rischio che il Pederzoli non fosse più in grado di garantire servizi e prestazioni. Problema ora riportato in primo piano: «È inderogabile rivedere le disposizioni che regolamentano i finanziamenti, fermi ai livelli di spesa del 2011 e in Veneto addirittura al 2005, ad esclusione delle risorse destinate al recupero delle prestazioni con alti livelli di attesa o per specifiche attività oncologiche», evidenzia Puntin.

Strutture private accreditate La campagna di Aiop Veneto

Strutture private in regione
In Veneto, ricorda Aiop, le strutture ospedaliere convenzionate rappresentano circa il 16,5% dei posti letto e con il 10% d irisorse del fondo ospedaliero regionale effettuano oltre il 20% di ricoveri. Indicatori importanti, precisa l'associazione, sono poi la presenza nei primi posti, assieme alle strutture pubbliche, delle classifiche elaborate a livello nazionale sulla qualità delle cure prestate e la mobilità sanitaria attiva: i pazienti cioè che risiedono in altre regioni e scelgono di curarsi in Veneto per le sue eccellenze. In veneto, sostiene Aiop, «gli ospedali accreditati attraggono oltre il 50% dell'intera mobilità attiva regionale».

Brevi

Soave
Spettacolo teatrale al Palazzo del Capitano
Sabato alle 21, nel cortile di Palazzo del Capitano, spettacolo teatrale «Bellezza imperfetta fra vacche e stelle» scritto da Diego Dalla Palma, con Chiara Luppi e lo stesso Dalla Palma, musiche di Cesare Picco e regia di Ferdinando Ceriani. L'allestimento è a cura dell'amministrazione comunale, Pro loco e di SoaveCultura. La vendita dei biglietti è fatta all'ufficio turistico Iat dell'Est veronese in piazza Foro Boario e alla tabaccheria di Orietta Magrinello in via Roma. Info sui social SoaveCultura e soaveestate2024. **Z.M.**

Velo
Corsa sul Monte Purga, andata e ritorno
Fin sul Monte Purga di corsa, andata e ritorno. Partenza domenica, alle 15.30, dalla piazza della chiesa per la staffetta mista «Lui&Lei». È la gara tradizionale di 1,4 chilometri per 196 metri di dislivello, a cui si affiancano altre due competizioni: la corsa individuale per bambini e ragazzi; e la «Vertical del Purga» con arrivo in cima al monte. Stand enogastronomici aperti dalle 12. Iscrizioni alla partenza, dalle 13.30; info e iscrizioni via Whatsapp al 347 9115904. **M.B.**

San Pietro in Cariano

Abbattere le barriere Il Galm lancia un gioco

• In prova ai bimbi del centro estivo di Pedemonte, che così si mettono nei panni dei disabili, sarà presentato a Verona

LORENZA COSTANTINO

Basta barriere Direttivo e sostenitori del Galm al centro estivo di Pedemonte

SAN PIETRO IN CARIANO I bambini del centro estivo, ai campi sportivi di Pedemonte, si divertono saltando sulle caselle di un grande tabellone. A prima vista, potrebbe sembrare un gioco dell'oca in formato gigante. Ma è qualcosa di più: una sfida grazie alla quale i più piccoli imparano il significato di «barriera architettonica» e interiorizzano - in modo giocoso - la difficoltà di uno slalom quotidiano tra ostacoli urbani d'ogni genere, per chi non sia nelle condizioni fisiche di superare agevolmente gradini troppo alti, rampe scoscese, sottofondi dissestati, passaggi angusti e quant'altro.

Impegno contro le barriere

L'iniziativa è l'ultima trovata del Galm-Gruppo per l'animazione dei lesionati midollari, l'associazione che proprio a Pedemonte ha sede, e che da qui lancia il nuovo gioco destinato a essere presentato alla prossima Giornata della didattica (9-14 settembre) in Gran Guardia a Verona, e a diffondersi in scuole, centri sportivi, parrocchie, anche in formato da tavolo, raggiungendo in questo modo quanti più ragazzini possibile.

Alla presentazione, ai campi sportivi di Pedemonte, sono intervenute Gabriella Fermanti e Maria Tirapelle, rispettivamente presidentessa e vice del Galm, la segretaria Valeria Ghidoli, e, tra gli altri, Claudio Guardini, volontario vicino alle varie attività dell'associazione, e Roberto Pimazzoni del Nippon Club Karate, coordinatore del centro estivo nella frazione carianese.

«Lo scopo è diffondere tra le nuove generazioni la cultura della tutela alle fragilità, facendo sensibilizzazione sul problema ancora consistente delle barriere architettoniche», spiega Fermanti. «Siamo davvero convinti che, educando i giovanissimi, sia più facile ottenere un cambiamento positivo anche negli adulti».

Veicolo speciale

Ma il prolifico Galm non si è fermato qui. Nella costante opera di aiuto verso le persone con handicap, ha da poco acquistato un veicolo speciale, accessoriato per il trasporto di disabili e carrozzine, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

«Il mezzo», continua Fermantei «è un Renault Kangoo munito di pedana. Mentre stiamo parlando è al servizio di una famiglia della Valpolicella che ha necessità di accompagnare il padre anziano a svolgere accertamenti medici. Le persone comuni, spesso, non hanno le risorse per comprarsi un'auto attrezzata. Abbiamo perciò voluto riempire questo vuoto. Il nostro grazie più grande», sottolinea la presidentessa, «lo rivolgiamo ai 24 donatori, fra aziende, privati e Comuni di San Pietro in Cariano, Negrar e Sant'Anna d'Alfaedo, perché ci hanno consentito di raccogliere la cifra necessaria all'acquisto del veicolo, intitolato al compianto amico e socio Andrea Conti».

L'automezzo, come chiarisce il Galm, è dedicato «al trasporto sociale e collettivo di persone fragili, anziane e disabili d'ogni età, per consentire loro l'accesso alle cure sanitarie e l'inclusione, evitando l'isolamento. Anche i ragazzini con handicap ne possono beneficiare, per essere accompagnati a scuola o alle attività extrascolastiche». Per prenotare il Renault Kangoo telefonare al numero diretto 3757399349 a cui rispondono le conducenti.

Bosco Chiesanuova

Trasloco Lo Iat di Bosco ha una nuova sede FOTO PECORA

Dalla galleria al Museo Luxino Lo Iat cambia casa

• Inaugurata la nuova sede dell'ufficio turistico Melotti: «Scelti spazi più consoni e riqualificato anche il Museo»

BOSCO CHIESANUOVA L'Ufficio di accoglienza turistica (Iat) ha cambiato «casa». Dalla galleria pedonale del municipio, dov'era prima, si è trasferito dentro il rinato Museo etnografico dell'uomo e dell'ambiente Luxino, in via Mercato 28. La nuova sede è stata inaugurata dall'amministrazione e da Destinazione Lessinia con un brindisi e una visita condotta dalla bibliotecaria Loretta Scandola.

Spiega il sindaco, Claudio Melotti: «Qui l'ufficio turistico ha trovato spazi più consoni alle sue funzioni e garantisce anche l'apertura del Museo Luxino. I lavori di riqualificazione di quest'ultimo hanno comportato un investimento significativo per il Comune, pari a 435mila euro. Lo abbiamo sostenuto credendo nell'importanza di conservare le tradizioni e, al contempo, di poterle comunicare a giovani e turisti. Da qui l'idea di abbinarvi lo Iat, per una visione d'insieme e l'ottimizzazione delle risorse». La vice sindaco con delega al turismo, Alessandra Albarelli, aggiunge: «Il Museo Luxino è l'ambasciatore delle nostre radici; perciò posizionare l'Ufficio turistico al suo interno significa accogliere i turisti senza limitarsi a distribuire depliant e indicazioni, ma raccontando storia, tradizioni e architettura della Lessinia».

Lo Iat di Bosco, gestito da Bei Passi, la società in-house del Comune, è l'Ufficio Turistico della Lessinia, ovvero dei nove Comuni del progetto Destinazione Lessinia. Dà informazioni a una media di 4mila utenti l'anno, oltre a organizzare la partecipazione a fiere di settore e incontri formativi per operatori turistici. Previste due visite guidate al Museo Luxino (5 euro), sabato 3 e 17 agosto, alle 16. Prenotazioni: www.visitlessinia.eu o e-mail info@visitlessinia.eu. **L.Co.**

Caldiero

Cimitero più grande e lavori in via Santi

• Il Comune ha destinato 300mila euro per ampliare il camposanto di Caldiero Altri 90mila per strade e illuminazione pubblica

CALDIERO Il Consiglio comunale, con voti unanimi, ha deciso di investire 300 mila euro per ampliare il cimitero del capoluogo.

Per questo intervento è in fase di stesura il progetto, che prevederà di costruire un centinaio di posti salma tra loculi e cellette cinerarie. «Più qualche nuova tomba di famiglia», ha illustrato in assemblea civica il sindaco, Marcello Lovato, «così da avere una certa disponibilità di sepolture per diverso tempo».

A Caldiero in media muoiono 60 residenti l'anno. Per sostenere quest'onere, sono stati inseriti in bilancio 207mila euro dell'avanzo di gestione dello scorso anno e altri 50mila dagli oneri di urbanizzazione. Gli altri 43mila erano già stati accantonati e inseriti nel bilancio con fondi dell'ente locale.

Inoltre, nella terza variazione al bilancio di previsione del 2024 è stato previsto di finanziare quest'anno con 50mila euro il secondo stralcio della sistemazione della carreggiata di via Santi e con altri 40mila di potenziare la rete di pubblica illuminazione. I lavori in via Santi, fa sapere infine il sindaco Lovato, inizieranno il prossimo autunno. **Z.M.**

Fumane

Festa del Reguso a Gorgusello

• Domenica antichi sapori e buona compagnia nel piccolo borgo in pietra Per i bambini laboratorio e attività sulla preistoria

Una passata edizione

FUMANE Domenica, 4 agosto, torna la «Festa del Reguso» a Gorgusello, piccolo borgo nel comune di Fumane. Una festa paesana dal sapore antico in cui si riscoprono sapori tradizionali e si gusta la gioia del condividere, dello stare insieme e del raccontare. Il reguso infatti, per i contadini di una volta, era il secondo taglio del fieno e un'occasione per sedersi all'aperto, portare quel poco che c'era da mangiare, metterlo in comune e festeggiare la fine del lavoro. Domenica tutto si svolge tra prati e case in pietra di Gorgusello, a metà tra Breonio e Molina.

Nel menù gnocchi di malga, tartufi, formaggi e altre prelibatezze di Valpolicella e Lessinia. Per i più piccoli, gli esperti del sito archeologico Grotta di Fumane terranno un laboratorio su arte preistorica e tecniche di scheggiatura. **C.M.**

Costermano sul Garda

Castion, nuova strada a sud Il Comitato civico insorge

• I residenti guidati da Marchesini contestano l'anello stradale e i due nuovi rondò. Critica anche la senatrice Aurora Floridia

BARBARA BERTASI

COSTERMANO Contro le due rotatorie realizzate dall'amministrazione a Castion di Costermano sul Garda e contro il «progetto di fattibilità volto a creare un anello stradale, a sud della frazione» che, secondo il sindaco Stefano Passarini, «diluirebbe il traffico su una nuova strada a sud di Castion su cui sono previste altre due rotatorie», intervengono ora il Comitato civico di Costermano presieduto da Fabrizio Marchesini e, a supporto, la senatrice Aurora Floridia.

«Il nostro Comitato, formato da una cinquantina di persone del paese», premette Marchesini, «è nato per chiedere agli enti una progettazione partecipata, al fine della tutela ambientale e della salvaguardia del territorio. Il nostro impegno», continua, «è monitorare le attività di questo Comune che, secondo noi, non includono mai una progettazione partecipata. Ora siamo concentrati su queste opere, appena aperte, e sul progetto di una "tangenziale" a sud di Castion con due rotonde. A tal proposito, premettiamo che Costermano manca di un Piano urbano del traffico (Put), obbligatorio per i Comuni turistici. Contestiamo», prosegue, «sia la rotonda di Val sia quella del Granié, lavori su cui la popolazione non ha potuto esprimere un parere e che, per essere realizzati, hanno registrato un incremento dei costi del 14 per cento. In primis abbiamo notato che, in corrispondenza di queste infrastrutture, i veicoli viaggiano sempre a velocità sostenuta con maggiori pericoli per tutti, anche perché mancano percorsi pedonali. La rotonda di Val, inoltre, presenta problemi idraulici divenuti evidenti giorni fa quando, con le piogge, ci sono stati allagamenti. In merito alla rotonda del Granié», dettaglia Marchesini, «rileviamo che è sprovvista delle indicazioni verso via Vittorio Veneto. Anzi, quelle apposte ridirigono verso la rotonda di Val portando tutto il traffico nella strettoia in centro. Il 20 luglio, in occasione della Festa di Santa Maria Maddalena, la situazione del traffico era pesantissima. Nei giorni feriali», incalza poi, «almeno d'estate, il passaggio dei mezzi pesanti andrebbe limitato».

Contrario Il comitato civico di Costermano critico sulle nuove rotonde di Castion FOTO PECORA

Progetti e impatto

Marchesini passa poi alla «volontà politica di realizzare un anello stradale a sud della frazione di Castion con altre due rotatorie». E sottolinea: «Il progetto è massivo e distruttivo per un territorio fragile e di grande valore ambientale come quello su cui si realizzerebbe. Dove si progetta la strada ci sono proprietà di aziende agricole da tutelare, in quanto a forte valenza economica e ambientale. La creazione di una delle rotonde implicherebbe persino la distruzione del viale degli ippocastani, vincolato. Il 12 luglio», conclude, «abbiamo mostrato la situazione alla senatrice Floridia, che ci sostiene». Nota quest'ultima: «Il nuovo progetto andrebbe a deturpare un angolo di paradiso incontaminato e distruggerebbe le coltivazioni locali. Ciò di cui ha bisogno il territorio è di un Piano urbano della mobilità sostenibile e non di progetti frammentari. Già le due rotonde realizzate sono enormi e la costruzione di più strade crea maggior traffico. Anche alla luce dell'approvazione, in Europa, della Nature Restoration Law c'è l'esigenza di salvaguardare gli ecosistemi sani come questo per ridurre l'inquinamento che sta devastando il Veneto. Siamo in pieno overtourism, non è così che si crea turismo sostenibile. Farò il possibile per preservare questo territorio prezioso».

Bardolino

Video del consiglio e volontari civici «Più partecipazione»

• Le sedute consiliari saranno visibili in diretta streaming o sul canale Youtube del Comune Via all'albo dei volontari

Consiglio comunale

BARDOLINO Riprese video delle sedute del Consiglio comunale e istituzione dell'albo dei volontari civici, cioè di cittadini che mettono a disposizione il loro tempo a favore del Comune. Sono due tra i primi provvedimenti decisi dalla neo amministrazione bardolinese e approvati all'unanimità nel secondo consiglio comunale dopo le elezioni di giugno. Assente il gruppo di minoranza «Voi con noi», capitanato da Katia Lonardi, che ha comunicato l'impossibilità di partecipare a causa dell'«orario anomalo» della convocazione (mezzogiorno) incompatibile con gli impegni lavorativi. Presente invece Luca Tamburini, esponente di Forza Nuova. «Non potevamo convocare il consiglio in un altro momento perché il segretario è in ferie e il sostituto ci ha dato solo questa disponibilità», spiega il sindaco, Daniele Bertasi, soddisfatto che «due impegni presi nel programma elettorale siano diventati realtà».

Approvati dal consiglio i regolamenti che disciplinano le due iniziative. «La videoregistrazione delle sedute consiliari è un nostro cavallo di battaglia, lo avevamo proposto quando eravamo in minoranza e ci era stato bocciato: è un modo ulteriore per avvicinare la comunità e agevolare la partecipazione», sottolinea Bertasi a margine della seduta. I video saranno disponibili in diretta streaming e sul canale YouTube del Comune di Bardolino.

Via libera anche al servizio di volontariato civico. «Intende valorizzare la forma del volontario singolo, slegato da associazioni, come espressione concreta dell'aiuto alla comunità che tutti possono dare», ha annunciato la vicesindaco, Giuditta Tabarelli. «Ai volontari iscritti all'albo verrà garantita la copertura assicurativa». I cittadini potranno collaborare con l'ufficio ecologia per segnalare irregolarità nei conferimenti di rifiuti e con la polizia locale per agevolare gli attraversamenti pedonali in sicurezza vicino alle scuole.

Nella stessa seduta è stata poi approvata una variazione di bilancio di 550mila euro per finanziare l'acquisto dal Demanio dell'immobile adibito a sede del Circolo anziani di Bardolino. «È stato raggiunto un accordo per una transazione giudiziale e accantoniamo questi fondi per coronare l'operazione, che riteniamo un'opportunità, dando seguito all'iter avviato dalla precedente amministrazione», ha chiarito il sindaco. Altri 200mila euro sono stati destinati a interventi urgenti su opere idrauliche «per alleggerire le criticità a livello idrogeologico verificatesi il mese scorso: questa tematica, inclusa quella del collettore, ci sta particolarmente a cuore», ha sottolineato Bertasi». **K.F.**

Affi e Peschiera

Stop ai tir, controlli mirati alle rotonde

• Decisione del Tavolo di monitoraggio in Prefettura, per garantire il rispetto del divieto di transito sulle regionali 450 e 11 Dir

Circolazione vietata fino all'8 settembre dalle 8 alle 20 ai mezzi pesanti - con massa superiore a 7,5 tonnellate - sulle strade regionali SR 450 e 11-dir, meglio conosciute come «tangenziale Peschiera-Affi» e parecchio utilizzate dai camion come collegamento-scorciatoia tra i caselli autostradali della A4 a Peschiera del Garda e della A22 ad Affi.

Ma ora arrivano controlli mirati alle rotonde di accesso o uscita, appunto ad Affi e Peschiera, per garantire il rispetto dell'ordinanza di divieto emessa da Veneto Strade. La decisione è stata presa martedì in Prefettura, a Verona, durante il primo incontro del Tavolo di monitoraggio coordinato dal prefetto, Demetrio Martino. Alla riunione hanno preso parte forze dell'ordine, enti gestori della viabilità provinciale, sindaci dell'area gardesana interessata e associazioni di categoria. «Questa prima riunione», spiega il prefetto, «mira, dopo quasi due mesi dall'entrata in vigore dei limiti viabilistici, a fare un punto costruttivo sull'efficacia di tale strumento e sui risultati raggiunti, valutando anche eventuali correttivi o integrazioni a tutela della sicurezza stradale».

All'incontro è emerso che non si sono verificati incidenti con coinvolgimento di mezzi pesanti non autorizzati e che il volume di traffico di tali mezzi si è ridotto dal 25 al 30 per cento. Un dato che può migliorare, a detta delle forze dell'ordine e dei gestori viabilistici, tramite un potenziamento dei controlli in punti strategici.

Quindi, il prefetto ha proposto un periodo di sperimentazione con un mirato potenziamento dei controlli sulla rotonda di Affi e su quella di Peschiera del Garda, al fine di impedire ai camion non autorizzati di tentare comunque il passaggio. Una misura deterrente che potrebbe essere più efficace della sanzione pecuniaria.

Garda

Riapre oggi la Gardesana dopo il crollo di giugno

GARDA Ha riaperto stamattina, primo agosto, il tratto di Gardesana chiuso domenica 23 giugno per il crollo di una parte del muro di sostegno della strada. Una notizia molto attesa da cittadini residenti e turisti.

«Ci sono voluti più di 40 giorni per ripristinare la libera circolazione su questo tratto di regionale, ma alla fine siamo riusciti a rispettare i tempi e mantenere la promessa di aprire il primo agosto», dice il direttore generale di Veneto Strade, Giuseppe Franco. «Per alcune lavorazioni abbiamo dovuto chiudere completamente la Gardesana, ma solo di notte, invece di giorno abbiamo gestito il traffico con un senso unico alternato. Ci scusiamo per i disagi, che abbiamo cercato di limitare».

Si è trattato di un lavoro molto complesso, fa sapere Franco, che ha visto una prima fase destinata alle valutazioni geologico strutturali e una seconda interessata dalle esecuzioni degli interventi.

Attesissimo evento - Festa più importante dell'anno nella frazione di Caselle

Sagra di San Luigi in scena da oggi a martedì 6 agosto

>> Torna in scena anche quest'anno, da oggi fino al 6 agosto prossimo, a Caselle di Sommacampagna, la tradizionale Sagra di San Luigi.
Stand enogastronomici, fiumi di birra, arrosticini, vini DOC, serate musicali, manifestazioni sportive e culturali aspettano residenti e visitatori per giornate di festa e di allegria.
Tra le novità dell'edizione 2024 il ritorno della Pesca di beneficenza presso l'Asilo, il ritorno degli spettacoli presso il Centro Sociale per i più piccoli, con il Mago Righello nelle serate del 3 e 6 agosto. Sempre il 6 agosto ci sarà lo spettacolo dei Clown VIP presso il piazzale della Chiesa (ore 21:00). Tornano anche le mostre e le esposizioni presso l'Auditorium Mirella Urbani in via Scuole.

I Rotti x Caso (foto) saranno a Caselle sabato 3 agosto per il concerto/tributo agli 883

Programma spettacoli
Questa sera, alle ore 21:00, al parco del centro sociale: andrà in scena lo spettacolo teatrale "Colpo di fulmine?" con la compagnia Gruppo Popolare Contrade, offerto dall'Amministrazione Comunale (al termine serata promozione pesca a tavola).
Venerdì 2 agosto, alle ore 19:00, è prevista l'apertura degli stand enogastronomici, Alle ore 21:00, al parco del centro sociale serata pop rock dance 70/80 con Monica e i New Mas.

> Forniti stand gastronomici saranno aperti tutte le sere dalle ore 19.00

Sabato 3 agosto, alle ore 19:00 nuova apertura degli stand enogastronomici.
Alle ore 21:00 al parco del centro sociale live show con i Rotti X Caso, 883 tribute band.
Sempre al parco del centro sociale, come ricordato in precedenza, si terrà lo spettacolo teatrale con il Mago Righello.
Rimandando al testo a fianco per il programma delle serate successive, ricordiamo che gli stand enogastronomici presso il parco del centro sociale saranno aperti tutte le sere, da venerdì 2 fino a martedì 6 agosto, a partire dalle ore 19.00.
Da segnalare, inoltre, che durante l'intera durata della manifestazione saranno presenti le attrazioni del Luna Park in via Roma, vicino alla chiesa parrocchiale.

Appuntamenti delle ultime 3 giornate

Il 6 agosto gran finale coi fuochi artificiali

Finale spettacolare con i tradizionali fuochi d'artificio

>> Domenica 4 agosto, alle ore 19:00 ci sarà la consueta apertura degli stand enogastronomici. In serata sarà allestita un'esposizione di auto d'epoca. Alle ore 20:00 esibizione di latino americano con Sueno Latino Danza. Alle ore 21:30, al parco del centro sociale, serata Disco sotto le Stelle (anni '70-2000) con Walter Master Jay.
Lunedì 5 agosto, a partire dalle ore 19:00 apertura stand enogastronomici. Alle ore 21:30, al parco del centro sociale: serata Afro con Yano Music Machine Mantra.
Martedì 6 agosto, giornata di chiusura della manifestazione, ultima apertura degli stand enogastronomici. Esposizione di auto sportive e, dalle ore 21:00, al parco del centro sociale, serata danzante con l'orchestra D'Animos Band.
Sempre la parco del centro sociale anche lo spettacolo con il Mago Righello.
Nel piazzale della chiesa: spettacolo con I Clown VIP.
Finale scoppiettante alle ore 23:50 con un grandioso spettacolo pirotecnico.
Ampi parcheggi disponibili presso la Società Sportiva Paradiso (maneggio) e in via Villa. Parcheggio disabili presso la Baita degli Alpini in via Divisione Acqui.
Un programma ricchissimo, allestito grazie al lavoro del comitato organizzatore guidato da nuovo presidente Franco Fiorini, affiancato dal vice Alberto Turri, dal segretario Nicolò Bottura e dal tesoriere Elena Magni.

Villafranchese

Valeggio

In un condominio brucia la cantina Tre intossicati, due portati in salvo

• A dare l'allarme alle tre un ragazzo che ha sentito puzza di fumo, tre in ospedale per accertamenti, vigili del fuoco al lavoro

ADELE ORIANA ORLANDO

VALEGGIO Un forte odore di fumo e un ragazzo che grida di uscire di casa, di scappare da un pericolo imminente. Sono state svegliate così, nel cuore della notte tra martedì e mercoledì, le persone che abitano in via Salvo d'Acquisto, a Valeggio sul Mincio.

Un risveglio provvidenziale per i residenti degli appartamenti di un piccola palazzina, la stessa in cui si trovava il ragazzo che ha dato l'allarme, perché in una delle cantine era scoppiato un incendio.

via Salvo D'Acquisto I vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio in una cantina

Allarme alle 3

La chiamata al numero unico per le emergenze 112 è arrivata intorno alle 3. E tre sono state le squadre dei vigili del fuoco intervenute da Bardolino, Verona e Villafranca con due autopompe, un'autobotte, e un'autoscala. Negli stessi istanti sono arrivati i carabinieri e il personale sanitario. Appena sentito l'allarme, le persone che si trovavano nella palazzina, sei in un appartamento e una in un altro, sono scappate all'esterno. Tranne una donna e un ragazzo che sono rimasti bloccati nell'edificio e che, invitati dai vigili del fuoco con l'intento di salvaguardare la loro salute, sono corsi su un balcone al secondo piano ad attendere i soccorritori che li hanno poi recuperati con l'autoscala.

Tre in ospedale

Il personale sanitario intervenuto ha visitato tutte le persone coinvolte, tre di loro, una ragazza, una bambina di 9 anni e la madre di quest'ultima sono state accompagnate in ospedale a Villafranca per ulteriori accertamenti. Nessuna delle tre sarebbe in pericolo di vita.

Verifica dei danni

L'intervento dei vigili del fuoco è terminato alle 5.30, con le attività di bonifica e messa in sicurezza del condominio. Nelle prime ore dell'emergenza, tutte le persone sono state tenute a distanza di sicurezza dagli appartamenti. Successivamente sono state fatte verifiche sull'edificio per stabilire danni ed eventuali pericoli, oltre a valutare le situazioni da risanare. Le fiamme hanno colpito alcuni oggetti, suppellettili per lo più e alcuni mobili che, chi usa quella cantina, aveva sistemato lì per conservarli. Sono poi state dichiarate inagibili la cantina e parte della sala da pranzo di uno dei tre appartamenti, quello che si trova proprio sopra al locale dal quale il rogo ha avuto origine nella notte. Le pignatte del solaio della cantina sono scoppiate a causa del calore, creando ulteriori danni, anche se limitati, a parte di un solo appartamento. Le pignatte, in edilizia, sono blocchi in laterizio posizionati per sostenere la struttura e per questo, per poter usare la stanza dell'appartamento che si trova proprio sopra, in quella cantina sarà necessario un intervento di consolidamento. Fino ad allora il pavimento della sala non potrà essere considerato calpestabile. Il resto dell'appartamento e le altre unità della palazzina, non hanno subito grossi danni. Per quanto riguarda la causa che ha innescato il rogo ieri notte, sono in corso tutti gli accertamenti del caso.

Il commento del sindaco

Gli inquirenti, al momento, non hanno escluso alcuna possibilità. «Non ci risulta che le persone che si trovavano nella palazzina ieri notte abbiano riportato gravi conseguenze - afferma il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni - Queste però sono le prime informazioni che abbiamo ricevuto. Abbiamo chiesto aggiornamenti ai carabinieri e ai vigili del fuoco intervenuti su questo evento, siamo in attesa della relazione».

Mozzecane

Musica per tutti i gusti alla Festa della birra

• Da questa sera a domenica la prima edizione organizzata dall'associazione «Mozzecane Eventi»

MOZZECANE Quattro serate all'insegna di birra, gastronomia e musica. Da oggi a domenica, nel piazzale del music-cocktail bar Mamacara si svolge la prima edizione della «Festa della Birra», organizzata dall'associazione «Mozzecane Eventi». «Per la prima volta», affermano Fabio Bodini, presidente e Simone Faccioli, ex assessore e componente del gruppo organizzatore, «siamo riusciti ad organizzare un evento di questo tipo, con la collaborazione di alcuni locali per offrire quattro serate di animazione».

Durante le serate, gli stand gastronomici apriranno verso le 21 e si esibiranno i vari gruppi musicali. Stasera sarà serata «Afro gold» con i dj Belly e Gatomix. Domani «Summer is magic» con Sebastian Bayl e Johnny Voice. Sabato dj Ramon e Fabio Mari con «Party Dance '90-'00». Domenica il gruppo «Blasco hotel» tribute band che riproporrà i successi di Vasco Rossi. **F.T.**

Trevenzuolo

Mutto, il busto di Boris Giuliano e l'incontro con il presidente Mattarella

• Lo scultore ha incontrato il capo dello Stato alla scopertura dell'opera in onore del funzionario di polizia ucciso dalla mafia

LIDIA MORELLATO

TREVENZUOLO Dopo l'emozionante incontro con Papa Francesco, in occasione della visita a Verona, lo scultore di Roncolevà Alessandro Mutto ha stretto la mano al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

C'è un tocco di veronesità alla Scuola superiore di Polizia di Roma dove è stato scoperto un busto in bronzo alla memoria di Giorgio Boris Giuliano, dirigente della Polizia ucciso da Cosa Nostra, con sette colpi di pistola alle spalle, il 21 luglio 1979 a Palermo. A firmare l'opera, lo scultore di Trevenzuolo già balzato all'onore delle cronache qualche mese fa per aver realizzato la scultura «L'abbraccio», collocato davanti alla basilica di San Zeno come simbolo di pace universale in occasione della visita di papa Francesco.

All'evento romano, organizzato in occasione della ricorrenza del 45à anniversario dell'assassinio di Boris Giuliano al quale è stato intitolato il Centro studi internazionale della scuola di Polizia e e all'inaugurazione del seminario «Boris Giuliano LAB – Learn Act Build», erano presenti il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, insieme con altre cariche dello Stato, fra le quali il vicepremier e ministro degli Eteri, Antonio Tajani; il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi; il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il capo della Polizia, Vittorio Pisani.

Roma Alessandto Mutto con il presidente Sergio Mattarella

La cerimonia L'occasione è stata l'intitolazione del Centro studi internazionali alla Scuola superiore di Polizia a Roma e all'inaugurazione del «Boris Giuliano Lab»

Il busto, sorretto da una colonna in marmo, collocato all'ingresso di un'aula della scuola, è stato scoperto dai familiari del Primo funzionario di Polizia e medaglia d'oro al valore civile.

«È stato per me un grande onore aver potuto stringere la mano al Presidente Mattarella che mi ha fatto anche i complimenti per l'opera», commenta l'artista, «Si tratta di un lavoro che ho realizzatoo in circa un mese di lavoro e che mi era stato commissionato in occasione dell'inaugurazione di un'altra scultura, dedicata a un agente di polizia deceduto, che ho realizzato per il dipartimento della Polizia ferroviaria di Verona».

Si allunga quindi la lista dei lavori dell'artista veronese diffusi a livello nazionale e internazionale, a conferma del suo talento.

Sommacampagna

Teatro e musica alla sagra di Caselle

SOMMACAMPAGNA In occasione dell'apertura della sagra di San Luigi, nella frazione di Caselle questa sera è in programma un appuntamento con lo spettacolo comico proposto dal Gruppo Popolare Contrade di Pescantina che presenta la commedia «Colpo di fulmine?». Ingresso gratuito, offerto dall'amministrazione comunale. L'appuntamento è alle 21 nel parco del centro sociale.

Domani la sagra apre i alle 19 con gli stand gastronomici. Alle 21 serata di musica Pop, Rock e Dance anni Settanta e Ottanta con il gruppo Monica e i New Mas. Alle 21.30 dopo una preghiera in chiesa partenza del pellegrinaggio a piedi alla Madonna della Corona. **L.Q.**

Basso Veronese

Legnago

Salieri, terna a sorpresa Il sindaco scioglie il nodo

• I rappresentanti del Comune nella Fondazione sono il soprano Moratello l'avvocato Frattini e lo storico Ferrarese che diresse il Fioroni

FABIO TOMELLERI

LEGNAGO Un soprano alla guida del teatro di Legnago. Oltre a uno storico e ad un avvocato nel consiglio d'indirizzo della Fondazione culturale Antonio Salieri. Il sindaco Paolo Longhi ha nominato i tre consiglieri che rappresenteranno per il prossimo triennio Palazzo de' Stefani all'interno dell'organo «di governo» del teatro cittadino. Mettendo così in pratica lo «spoils system», in base al quale aveva chiesto informalmente nelle scorse settimane le dimissioni dei tre rappresentanti nominati a febbraio 2023 dal suo predecessore Graziano Lorenzetti, ossia l'ex presidente Federico Melotto e le ex consigliere Ester Bonfante e Federica Bettini, per sostituirli con altri membri di sua «fiducia». A queste dimissioni, in seguito, si sono aggiunte, per altri motivi, quelle di Elena Steccanella e del notaio Pio Salvatore.

Tredici candidati
Dopo aver esaminato i 13 curriculum pervenuti sulla sua scrivania entro la scadenza di venerdì scorso, tra cui vi erano quelli dell'uscente Bettini, dell'ex consigliere leghista Michele Menini e dell'ex assessore alla Cultura di centrosinistra Silvia Baraldi, Longhi ha firmato le nomine e presentato ieri mattina i tre nuovi delegati. A cominciare dalla probabile presidente, ossia il soprano Maria Grazia Moratello, 72enne originaria e residente a Legnago ma insegnante di musica per 37 anni alle medie «Sommariva» di Cerea, città dove presiede pure il corpo bandistico «Ugo Pallaro». Ad affiancare la cantante candidata alle ultime elezioni amministrative con Forza Italia, saranno lo storico Andrea Ferrarese, 50enne originario di Nogara, residente a Castelnuovo del Garda ma legato a doppio filo con la città del Salieri, essendo stato direttore della Fondazione Fioroni e del Centro ambientale archeologico dal 2007 al 2018, oltre che autore di numerose pubblicazioni sul passato del capoluogo della Bassa. Il terzo rappresentante del Comune, il 66enne avvocato Ennio Frattini, è nato e risiede a Legnago: dal 2010 al 2013 è già stato consigliere al Salieri.

La terna Frattini, Ferrarese e Moratello con Longhi DIENNE FOTO

Consiglio d'indirizzo Le nomine ripristinano l'organo che gestisce il teatro dopo le dimissioni legate allo «spoils system» voluto dallo stesso Longhi

Consiglio d'indirizzo
I tre consiglieri designati permetteranno il ripristino del consiglio di indirizzo, completato dai due componenti dell'organo uscente: l'ex sindaco leghista Roberto Rettondini, in qualità di presidente di Lese, e il consigliere provinciale, nonché primo cittadino di Gazzo, Stefano Negrini, in rappresentanza dei Comuni contermini. Nei prossimi giorni, dunque, il consiglio della Fondazione si riunirà per eleggere al suo interno le varie cariche, a cominciare dal presidente, che con tutta probabilità sarà la stessa Moratello. Non prima però di aver vagliato, tra i soci privati, la disponibilità ad esprimere i successori di Steccanella e Salvatore.

Longhi, affiancato dal direttore del Salieri Marco Vinco e da Gianluca Cavedo, assessore alla Cultura, ha evidenziato: «Non posso far altro che ringraziare sia i tre esponenti che si sono dimessi, sia quelli che hanno accettato quest'incarico totalmente gratuito». Su Moratello, il sindaco ha rimarcato: «L'ho scelta sia per il suo curriculum artistico, ma anche per la passione e l'esperienza in attività culturali, musicali e teatrali». Così come, per Ferrarese, Longhi ha riferito: «La sua competenza sarà di gran lunga utile in vista del bicentenario della nascita di Antonio Salieri, previsto l'anno prossimo. Pure le conoscenze di Frattini in ambito legale saranno preziose per la Fondazione».

Nell'occasione, Longhi ha citato la Fondazione Cariverona, il cui presidente Bruno Giordano, nei giorni scorsi, aveva criticato il «cambio in corsa» tra vecchio e nuovo direttivo sollecitato dallo stesso primo cittadino, scatenando così anche un'interpellanza presentata nell'ultimo consiglio comunale da Damiano Ambrosini, della «Lista Cesaro». «Cercheremo di andare d'accordo con tutti gli enti che fanno del bene al nostro teatro e la Cariverona è uno di questi», ha concluso il sindaco.

Bovolone

Verde incolto L'erba è alta oltre un metro e mezzo

Erba alta tra i binari e bivacchi notturni Stazione nel degrado

• Si alzano le proteste tra i residenti per l'incuria I carabinieri hanno sorpreso tre uomini che dormivano nello scalo

BOVOLONE Una telefonata alle forze dell'ordine martedì mattina ha riproposto il tema dello stato critico in cui versa la stazione ferroviaria di Bovolone. E sale la protesta, specie tra chi usufruisce dello scalo cittadino. Il verde lasciato incolto, che ha superato il metro e mezzo di altezza, e la mancanza di telecamere di sorveglianza hanno creato infatti le condizioni ottimali per bivacchi e degrado. Le erbacce sono talmente alte che quelle spuntate lungo il «binario morto», un tempo utilizzato per lo scalo merci, hanno offerto un facile riparo a tre giovani extracomunitari che due notti fa hanno bivaccato indisturbati e poi dormito all'aperto. Quando alla mattina si sono alzati sono stati notati dai residenti che hanno avvisato il 112. Sul posto sono giunti i carabinieri che hanno proceduto ad identificarli e ad allontanarli. Lungo i binari sono rimasti i cartoni che hanno usato come materassi di fortuna, bottiglie vuote e i resti di una cena frugale.

A Bovolone siamo alle solite: il verde indesiderato, ovvero la vegetazione che cresce rigogliosa tra i binari, è praticamente ovunque, al punto che l'erba è spuntata anche sul tetto della pensilina, installata qualche anno fa e ancora in attesa di illuminazione. Di certo non un bel biglietto da visita per quanti arrivano o partono in treno. Ad intervenire dovrebbero essere le squadre di lavoro delle Ferrovie in quanto il Comune non ha competenza per lo sfalcio lungo i binari. E lo stesso problema si ripresenta appena fuori la stazione, lungo la recinzione che separa i binari dal Parco Valle del Menago. Qui sono stati aperti nella rete, rinforzata tra l'altro due anni fa, nuovi varchi per entrare a tutte le ore nell'oasi naturalistica. Nemmeno i due passaggi a livello situati prima e dopo la stazione sono esenti dalla proliferazione incontrollata di erbacce. Una situazione che mette a repentaglio la sicurezza riducendo di molto la visuale. Un anno fa, dopo le proteste e le denunce per l'incuria, una ditta era stata inviata da Rfi spa, ma ad oggi non si è ancora visto nessuno. Intanto, mentre si avvicina il primo settembre il passaggio di gestione della linea ferroviaria che ritorna a Trenitalia, sono state sostituite le due obliteratrici fuori uso da oltre tre anni. **Ro.Ma.**

Pressana

«I Pfas si eliminano biodegradandoli»

• Il team «Mutans» formato da 15 studenti universitari ha realizzato una ricerca per risolvere l'emergenza idrica in molti Comuni

PRESSANA I Pfas possono essere eliminati degradandoli biologicamente. Questo è quanto sostengono i membri di Mutans: un team multidisciplinare dell'università di Padova formato da studenti di varie facoltà scientifiche, i quali hanno anticipato a Pressana il progetto surPfas che presenteranno alla competizione internazionale iGem 2024, in programma ad ottobre. L'illustrazione della ricerca è avvenuta in un convegno svoltosi al Centro culturale Sant'Eugenia, al quale hanno partecipato Telmo Pievani, filosofo della scienza, docente, firma del Corriere e Micromega e conduttore televisivo con Marco Paolini, Cristina Canova, professoressa dell'università di Padova che ha condotto studi epidemiologici relativi all'effetto dei Pfas sulla salute umana, ed il sindaco Stefano Marzotto.

L'attività che stanno portando avanti i 15 studenti è volta a sviluppare un metodo che permetta di degradare le principali molecole Pfas usando dei batteri Escherichia coli modificati. Gli inquinanti vengono raccolti su un filtro, che è poi rigenerato grazie ad una soluzione che stacca i Pfas. Questi sono alla fine inseriti in un bioreattore in cui ci sono i batteri e, quindi, possono venire biodegradati in un ambiente controllato. «Attualmente stiamo realizzando la fase di modifica dei batteri e, poi, il risultato verrà definitivamente testato», hanno spiegato gli studenti-ricercatori. Al momento i risultati sono confortanti, anche se poi, ovviamente, dovranno essere attuate delle attività di monitoraggio specifiche ed estese. In ballo c'è la possibilità di arrivare, finalmente, ad avere un metodo per eliminare le sostanze perfluoro-alchiliche dalle acque. Questo permetterebbe di risolvere la grave contaminazione che interessa anche 13 Comuni del Basso e dell'Est Veronese. **Lu.Fi.**

Oppeano

Contrada Negra pigliatutto Trionfa al torneo delle vie

OPPEANO Contrada Negra pigliatutto. É stato infatti il rione attorno a via Negra a conquistare la quinta edizione del Torneo delle vie, che si è concluso nei giorni scorso con la finale della street cup. Il quartiere si è meritato anche il punto addizionale per i migliori addobbi esposti dai residenti. Sul secondo gradino del podio è salita la contrada Fossette, terza la Montara mentre quarto è giunto il rione Dossi-Cadelferro.

Il Torneo delle vie, promosso dalla parrocchia e dal circolo Noi, ha previsto gare di briscola, calcio balilla umano, calcio balilla tradizionale, calcio a cinque e pallavolo, coinvolgendo persone di tutte le età. Nella stessa serata si è disputata la finale del torneo serale di calcio a cinque «Memorial Agostino Soave», promosso dalla parrocchia di Ca' degli Oppi, dalla Brigata Matta e dall'Asd Ca' degli Oppi, che si è spostato dalla piastra al campo sportivo accanto alla nuova piazza. **Z.M.**

Veronella

«In paese non ci vogliono» Team Giulia sbatte la porta

• La parrocchia ha negato in parte l'ospitalità al maxi raduno di Fiat 500 dedicato alla bimba morta nel 2018 per una cardiopatia

PAOLA BOSARO

VERONELLA. Il Team Giulia dice addio al suo paese, Veronella, e trasferisce integralmente altrove il Memorial Giulia. È adirato e deluso Alessandro Nicoli, papà di Giulia, la bimba di Veronella che morì a sei anni nel gennaio del 2018 a causa di una cardiopatia congenita, per il diniego della parrocchia ad ospitare la prima parte dell'evento, che in autunno ricorderà la bimba, nella tensostruttura di via Fontana.

Maxi raduno di Fiat 500

Il settimo Memorial Giulia, che si terrà il secondo weekend di ottobre, prevede un maxi raduno di Fiat 500 e ha l'obiettivo non solo di tenere vivo il ricordo di una bambina che con il suo sorriso e la sua energia riusciva sempre a guardare alla vita con ottimismo, ma anche di raccogliere fondi da destinare in beneficenza alle famiglie con figli ammalati e agli ospedali pediatrici. La sede centrale del Memorial è solitamente ad Arcole, «perché all'interno della festa della verza moretta non ci vollero quando chiedemmo alla Pro loco di Veronella», precisa Nicoli. Tuttavia, il legame affettivo con la terra dove Giulia è nata, ha frequentato l'asilo e riposa nel cimitero è ancora molto forte. Anche perché a Veronella Elisa e Alessandro Nicoli sono rimasti a vivere, e stanno crescendo l'altro loro figlioletta Gloria, che ha cinque anni. Il Team Giulia, l'associazione guidata dai genitori di Giulia, ha sempre programmato una breve tappa a Veronella, prima del giro turistico di Fiat 500 che termina in piazza Poggi, ad Arcole.

Giulia Nicoli La bimba morta nel 2018 a cui è dedicato il Team

Negli ultimi anni, vista la partecipazione di centinaia di persone provenienti anche da fuori regione, addirittura dalle Marche, dal Lazio e dalla Sardegna, Nicoli è solito preparare, il giorno precedente al maxi raduno, mezza giornata di accoglienza a Veronella. Inoltre, la domenica mattina, sempre nel paese della verza moretta, sono previste la colazione da servire agli equipaggi nel tendone parrocchiale e la benedizione delle auto prima della partenza.

Le ragioni Il diniego è legato alla concomitanza con la sagra del Borgo e ai rapporti tesi tra i comitati promotori Il papà: «Offesa la memoria di mia figlia, ce ne andiamo»

Diniego e tensioni

Ma quest'anno questa possibilità non ci sarà. La parrocchia ha concesso infatti al Team Giulia la tensostruttura solo per il sabato mattina, non per la colazione e il saluto di domenica 13 ottobre. Il motivo è la presenza di un'altra manifestazione concomitante, la sagra del Borgo, tradizionale evento legato ai due capitelli di San Francesco e della Madonna del rosario. A quanto pare, tra le due associazioni c'è stata della ruggine in passato, sempre per la concomitanza degli eventi, perciò la coabitazione appare impossibile. «Dopo attento e paziente ascolto di tutte le parti in causa, siamo giunti a constatare che ci sono spiacevoli ricordi e animi troppo esacerbati dalle vicende passate per permettere che le vostre due manifestazioni si svolgano, come potrebbe e dovrebbe essere, in totale sinergia e serenità». Questa la spiegazione del parroco don Stefano Guglielmi nella lettera indirizzata a Nicoli, che però non ci sta.

Reazioni

«Credo che sarebbe stato possibile collaborare: all'altra associazione serve la sala per il pranzo, a noi per la colazione. Avevo anche proposto di lasciare alcuni nostri volontari a Veronella per dare un aiuto al gruppo del Borgo: invece hanno chiuso la porta in faccia a noi, ma soprattutto hanno offeso la memoria di Giulia, è questo che mi fa più male», scoppia Nicoli. Dagli «Amici del Borgo» non arrivano commenti, mentre Luigino De Mori, membro del Consiglio Affari economici della parrocchia, ricorda che quest'anno ricorrono i 30 della sagra dei due capitelli e si è scelto «di dare spazio a persone che risiedono a Veronella, senza per questo voler sminuire le lodevoli iniziative che il Team Giulia porta avanti da anni. Per questo è stata data la disponibilità di usufruire degli spazi parrocchiali di San Gregorio», precisa De Mori. Ma Nicoli ormai guarda fuori paese e cerca altre sedi per le sue auto da collezione.

Terrazzo

In servizio la nuova segretaria comunale «Risolta l'emergenza»

• L'incarico affidato alla dottoressa Tomasetto per sei ore settimanali consentirà di risolvere diverse criticità gestionali

TERRAZZO Nuova segretaria comunale in municipio a Terrazzo. Dallo scorso 19 luglio ha preso servizio a «scavalco» la dottoressa Lara Tomasetto, già impegnata nei Comuni di Merlara (capofila) e Urbana, entrambi nel Padovano. In base agli accordi, Tomasetto rimarrà in municipio nel paese della mela per un totale di 120 giorni, vale a dire fino a metà novembre, con possibilità però di rinnovo. «Per quanto riguarda l'orario di servizio, al momento, sono state fissate sei ore settimanali», spiega soddisfatto il sindaco Enrico Visentin, «che ci permettono di risolvere una delle criticità che ci eravamo trovati a dover affrontare subito dopo la nostra elezione lo scorso 10 giugno. Tanto che per il consiglio d'insediamento, essendo scaduto lo scorso 24 maggio l'incarico di Gisella Trescato, mi ero dovuto attivare attraverso altri colleghi sindaci per avere, seppur in via eccezionale per quella sera, un segretario comunale disponibile».

«Ora», prosegue il primo cittadino, «saremo finalmente in grado di mettere un po' di ordine negli uffici e di ripartire ponendo particolare attenzione al bilancio. Anche perché ci siamo accorti che gli errori di gestione che avevamo segnalato dai banchi di minoranza non solo sono confermati, ma ancora più pesanti di quanto pensassimo». Un'altra situazione da affrontare riguarda la ricerca di due dipendenti comunali. Da dicembre 2023 e gennaio 2024 sono infatti senza responsabile sia l'Ufficio tecnico che la Ragioneria. «Nel primo caso», rivela Visentin, «abbiamo trovato un nostro ex dipendente che verrà "a scavalco" alcune ore alla settimana». **E.P.**

San Pietro di Morubio

Installati pannelli solari L'ecocentro diventa «green»

SAN PIETRO DI MORUBIO Il tetto dell'ecocentro comunale di via Orti produrrà presto energia elettrica. La società che si è aggiudicata i lavori, la «Tre Erre Impianti srl» con sede a Villafranca, ha ottenuto infatti dal Comune l'autorizzazione a concedere in subappalto alla Edildestro srl di Soave le opere di montaggio, noleggio e smontaggio di ponteggi metallici per l'edilizia e per altri lavori edili necessari a portare a termine il cantiere.

Il via libera permetterà di terminare l'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'ecocentro della potenza di 20 KW e dell'importo complessivo di 50mila euro. La somma è stata finanziata grazie ai contributi statali assegnati al Comune nel 2023 con un decreto ministeriale proprio per effettuare investimenti di efficientamento e di risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica. L'impianto sarà composto da 56 moduli da 400Wp e da un inverter. **Ro.Ma.**

Parigi 2024

Il quattro di coppia è d'argento «Una medaglia per Pippo»

• Il canottaggio ritrova una medaglia: l'equipaggio Gentili-Panizza-Rambaldi-Chiumento secondo dietro l'Olanda
La dedica è per l'ex compagno di squadra Filippo Mondelli, ucciso dal cancro nel 2021 ad appena 27 anni
«Speravamo di farcela già a Tokyo, tre anni fa, abbiamo rimediato stavolta: siamo certi che lui sarà fiero di noi»

FRANCESCO LOSCALZO

PARIGI Dedicata a Pippo. Al collo la medaglia d'argento. Tra le mani la sua bandiera. Gli occhi verso il cielo di Parigi.

Tutto per salutare un compagno di squadra - Filippo, per tutti Pippo Mondelli, morto, ad appena 27 anni, nel 2021 per un tumore - che aveva sempre creduto nel sogno olimpico del quattro di coppia, affascinante specialità del canottaggio.

A Parigi 2024 Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Luca Chiumento sono arrivati secondi.

Oro all'inarrivabile Olanda, bronzo alla Polonia, preceduta dagli azzurri di soli 19 centesimi. «Ho finalmente vinto quella medaglia che dovevo vincere per Pippo. Non c'ero riuscito a Tokyo ma stavolta ce l'ho fatta», l'emozione di Gentili racchiude il sentimento dei quattro azzurri.

Quegli attimi fatali

Tre anni fa, alle Olimpiadi giapponesi, tre mesi dopo la morte di Mondelli, il quadruplo maschile, quando era in lotta per conquistare una medaglia, perse la presa di un remo, rallentando per alcuni, decisivi attimi, che non permisero all'Italia di entrare in zona medaglia. Fu solo quinto posto.

Tutta un'altra storia ieri nello stadio nautico di Vaires-sur-Marne, dove l'equipaggio italiano ha disputato una grande gara, facendo in alcuni momenti sperare di poter addirittura lottare per un oro che all'Italia manca da Sydney 2000.

Ma il remo azzurro sta ravvivando la sua lunga tradizione. «Credo», ha spiegato Rambaldi, «che sia il massimo che potessimo ottenere. L'Olanda è infatti davvero una barca di fuoriclasse, da cinque anni lavorano con dedizione per essere i migliori e non possiamo che riconoscere il loro valore».

Bronzo ai polacchi

Con la Gran Bretagna lontana dalle prime tre, gli azzurri hanno dato vita a una battaglia per l'argento con la Polonia, vinta solo al fotofinish: «Per i primi mille metri», è il racconto fatto da Chiumento, «la gara è stata perfetta, poi la Polonia è stata brava a rientrare ma alla fine il finale per l'argento ci ha premiato. È una medaglia fantastica, indescrivibile, frutto del lavoro di squadra fatto in queste settimane».

Negli ultimi 500 metri «abbiamo dato tutto, e ancora», è la gioia di Panizza. «Non mi capacito del grande risultato che abbiamo ottenuto. All'arrivo pensavo di essere terzo, ho chiuso gli occhi e quando li ho riaperti mi sono ritrovato secondo».

E così ieri, riprende ancora Rambaldi, «possiamo dedicare questa medaglia alla nostra bandiera, il tricolore che apparteneva a Pippo Mondelli. Questa medaglia è dedicata a lui, è stata una grande perdita e abbiamo coronato anche il suo sogno, e sono felice che qui ai Giochi oggi ci sia anche sua sorella Elisa, sull'otto. Forse speravamo di regalare a lui e a tutti una medaglia più preziosa, ma va bene così». Anche perché Panizza alla famiglia Mondelli aveva «promesso che avremmo vinto una medaglia olimpica sul quattro di coppia: ci siamo riusciti e Pippo da lassù sarà fiero di noi».

Altre speranze di podio

Nelle regate che hanno preceduto il primo podio olimpico per gli azzurri del remo a Parigi, l'Italia ha ottenuto la qualificazione in finale con il doppio pesi leggeri maschile di Gabriel Soares e Stefano Oppo, primi in semifinale davanti a Grecia e Norvegia e in finale con il secondo tempo assoluto.

Meglio ha fatto solo l'Irlanda, vincitrice dell'altra semifinale: per l'Italia Team, nuove, concrete speranze di medaglia.

Un pensiero verso il cielo Il quattro di coppia azzurro posa con loro dedicato a Pippo Mondelli

TENNIS: NADAL FUORI DAI GIOCHI

Rafa Nadal esce definitivamente di scena dai giochi olimpici di Parigi. Il campione spagnolo, tra gli atleti maggiormente applauditi, viene eliminato nei quarti di finale del torneo di doppio di tennis in coppia con il connazionale Alcaraz. Il tandem iberico ha dovuto cedere, dopo poco più di un'ora e mezza, di fronte allo strapotere evidenziato dagli statunitensi Ram e Krajicek: 6-2, 6-4 i parziali. Il maiorchino, 38 anni compiuti lo scorso 3 giugno, era stato eliminato nel secondo turno del torneo singolare da Novak Djokovic. In carriera due ori olimpici, nel singolare a Pechino 2008 e nel doppio a Rio de Janeiro 2016.

A testa altissima L'Italia d'argento alle Olimpiadi francesi

Tiro a volo

Stanco, la mira è giusta È seconda tra le lacrime

- L'azzurra cede solo alla prova superlativa guatemalteca Ruano Oliva «Vivo emozioni fuori dal normale»

SANDRO CASTELLANI

L'outsider a un passo dal trionfo Silvena Maria Stanco seconda sul podio olimpico

CHATEAUROUX Nel giorno della prima medaglia d'oro del Guatemala nella storia delle Olimpiadi, arriva un altro argento per l'Italia. Lo conquista Silvana Maria Stanco, azzurra nata in Svizzera perché suo padre Donato dopo il terremoto in Irpinia perse tutto e fu costretto ad emigrare. Lì è nata, a Winterthur, Silvana Maria che adesso piange di gioia nelle braccia della sorella Cristina, per quella medaglia così a lungo inseguita.

Ha riscattato l'amara delusione del 2016, quando fu lei a conquistare la carta olimpica per l'Italia ma poi per Rio l'allora ct Albano Pera le preferì Jessica Rossi. Che c'era anche oggi, ma non è andata al di là del nono posto. Ma Rio 2016 fa pensare anche alla vincitrice di ieri, la 29enne guatemalteca Adriana Ruano Oliva, la "tiratrice di Dio" in quanto religiosissima.

All'Olimpiade carioca c'era anche lei, nei panni di assistente al settore tiro del comitato organizzatore. Chissà che effetto le ha fatto passare dal ruolo di volontaria a quello di campionessa olimpica, lei che nel frattempo ha gareggiato a Tokyo piazzandosi 26esima.

Quest'anno, invece, in Coppa del mondo a Lonato del Garda è stata 21esima.

Questo per dire che veniva considerata una outsider e invece ha compiuto l'impresa della vita perché, come ammette anche la Stanco, «Adriana era imbattibile».

A spronare questa ex ginnasta costretta a lasciare lo sport preferito per un grave infortunio è stato anche il risultato ottenuto l'altro ieri, il bronzo, dal connazionale Jean Pierre Brol Cardenas nella gara maschile. Lei ha fatto decisamente meglio.

Concentrazione al top

La Stanco, invece, è andata avanti con il proprio passo, non perdendo mai la concentrazione, che è il suo segreto, anche quando ha sbagliato il terzo piattello della seconda serie e l'ultimo della terza, mentre era in piena lotta con l'australiana Smith (poi bronzo) e la spagnola Molne Magrina. Non sarà stata perfetta Silvana Maria ma ieri, fin dall'ultima fase delle qualificazioni, si è capito che era in giornata e nella finale a sei non ha fatto altro che confermarsi, rimanendo fredda quando le altre cominciavano a sbagliare. E così è stato argento, «un'emozione veramente unica, una cosa fuori dal normale. Ancora non capisco bene cosa ho fatto, comunque posso dire che ho lottato su ogni piattello, poi quando siamo rimaste in tre e ho capito che avrei preso una medaglia mi sono scaricata moltissimo anche se volevo ancora combattere».

Jessica, che delusione

La Rossi, oro a Londra 2012, non riesce ad andare oltre la nona posizione finale
La vincitrice si era allenata anche nel Padovano

Ma c'è un po' d'Italia anche nell'oro di Ruano Oliva, che prima dei Giochi aveva trascorso un lungo periodo di allenamenti nel Tav Giorgio Rosatti a Ponso, provincia di Padova. E ha promesso di fare festa anche lì.

«Dedicata a papà»

Il secondo posto della Stanco è anche una rivincita sulla finale dei Giochi di Tokyo: «Fui quinta», ricorda, «e rimasi molto delusa. Mi dissi che non potevo rimanere così, e che dovevo lavorare su me stessa. L'ho fatto tanto, anche a livello mentale».

La dedica è per la famiglia, in particolare il padre Donato che l'ha iniziata al tiro, e «per l'Italia, perché noi veniamo da una cultura del tiro molto importante e ora ho l'onore di aggiungere una medaglia a un palmarés impressionante».

Nuoto amaro: Ceccon fuori dalla finale dei 200 dorso

Quadarella cede all'ultima vasca: quarta e avvilita

- Il lungo inseguimento all'inarrivabile Ledecky, la vana battaglia per il podio «I 1500 erano la mia gara la delusione è fortissima»

PARIGI Il suo sogno da sempre è arrivare ad essere più forte di lei ma Katie Ledecky resta di un altro pianeta: Simona Quadarella si inchina a sua maestà stile libero, come lo fa il resto del mondo, e finisce ai piedi del podio dei 1500 stile libero, dominati dall'americana, che con l'oro conquistato alla Defense Arena di Parigi, l'ottavo titolo olimpico, è la donna più vincente nella storia a cinque cerchi. Un assolo quello della leggenda statunitense, una delusione per la romana dell'Italnuoto che già tre anni fa a Tokyo aveva fallito nella distanza più lunga in vasca, mitigando la delusione di allora con il bronzo negli 800. Stavolta, con l'americana che ha fatto gara a sé, l'azzurra è rimasta aggrappata al bronzo virtuale, ingaggiando la battaglia acquatica con la tedesca Isabel Gose, terza alla fine, alle spalle della francese Anastasiia Kirpichnikova. «È una delusione enorme, ho lottato fino alla fine, ero stanchissima, le gambe mi scoppiavano», il commento della campionessa mondiale in carica di 1500 e 800 stile. «Sono atlete che ho sempre battuto nelle ultime gare, mi sentivo bene. Non so, forse c'erano troppe aspettative, questa l'ho vissuto come la gara più importante della vita, magari arriverò a fare un'altra Olimpiade ma era comunque come se fosse l'ultima cartuccia da sparare, Era la mia gara, quella in cui dovevo andare meglio. Ora ci sono gli 800, ma non li sento così miei».

Lo sguardo perplesso di Simona Quadarella

Le attese frustrate

Quadarella: «Ho lottato fino alla fine con atlete che avevo sempre battuto...»

Nove medaglie mondiali, 11 titoli europei, voleva proprio la medaglia qui a Parigi, lei che è una delle poche a non aver mai cambiato guida tecnica, fedele al suo Christian Minotti a bordovasca da sempre. Non è andata. E la serata sfortunata del nuoto azzurro è stata completata dall'eliminazione di Thomas Ceccon dalla finale dei 200 dorso: nono tempo, il vicentino non ha chiuso da primo degli esclusi.

Programma Olimpico

Calendario Completo

	LUGLIO								AGOSTO										
	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Cerimonie			●																●
Arrampicata sportiva													●	●	🏅	🏅	🏅	🏅	
Atletica leggera									🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅
Badminton				●	●	●	●	●	●	🏅	🏅	🏅	🏅						
Basket 3x3							●	●	●	●	●	●	🏅						
Beach Volley				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏅	🏅	
Breaking																	🏅	🏅	
Calcio	●	●		●	●		●	●		●	●		●	●		🏅	🏅	🏅	
Canoa Slalom				●	🏅	🏅	●	🏅	🏅	●	●	●	🏅						
Canoa Sprint														●	●	🏅	🏅	🏅	
Canottaggio				●	●	●	●	🏅	🏅	🏅	🏅								
Ciclismo BMX Freestyle							●	🏅											
Ciclismo BMX Racing									●	🏅									
Ciclismo Mountain Bike					🏅	🏅													
Ciclismo su pista													🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅
Ciclismo su strada				🏅							🏅	🏅							
Equitazione				●	●	🏅	●	●	●	🏅	🏅	🏅	●	🏅					
Ginnastica artistica				●	●	🏅	🏅	🏅	🏅		🏅	🏅	🏅						
Ginnastica ritmica																●	🏅	🏅	
Golf									●	●	●	🏅			●	●	●	🏅	
Hockey				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏅	🏅		
Judo				🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅								
Lotta													●	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅
Nuoto				🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅							
Nuoto artistico													●	●	🏅		●	🏅	
Nuoto di fondo																🏅	🏅		
Pallacanestro				●	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	🏅	🏅
Pallamano		●		●	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	🏅	🏅
Pallanuoto				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏅	🏅
Pallavolo				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏅	🏅	🏅
Pentathlon moderno																●	●	🏅	🏅
Pugilato				●	●	●	●	●	●	●	🏅	🏅		🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	
Rugby a sette	●	●		🏅	●	●	🏅												
Scherma				🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅							
Skateboard				🏅	🏅									🏅	🏅				
Sollevamento pesi															🏅	🏅	🏅	🏅	🏅
Surf				●	●	●	●	🏅											
Taekwondo															🏅	🏅	🏅	🏅	
Tennis				●	●	●	●	●	●	🏅	🏅	🏅							
Tennistavolo				●	●	●	🏅	●	●	●	🏅	🏅	●	●	●	●	🏅	🏅	
Tiro con l'arco		●			🏅	🏅	●	●	●	🏅	🏅	🏅							
Tiro sportivo				🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅	🏅						
Trampolino elastico										🏅									
Triathlon							🏅	🏅					🏅						
Tuffi				🏅		🏅		🏅		🏅			●	🏅	●	🏅	🏅	🏅	
Vela					●	●	●	●	🏅	🏅	●	●	●	🏅	🏅	🏅			

🏅 Evento da medaglia ● Evento regolare ▭ Le gare in programma oggi (colonna 1 agosto) Athesis

Le medaglie assegnate ieri

Guatemala nella storia con il primo oro

Sport/Disciplina	Oro	Argento	Bronzo
TRIATHLON *individuali donne*	**Cassandre Beaugrande** Francia	**Julie Derron** Svizzera	**Beth Potter** Gran Bretagna
TRIATHLON individuali uomini	**Alex Yee** Gran Bretagna	**Hayden Wilde** Nuova Zelanda	**Leo Bergere** Francia
TUFFI *piattaforma 10 m sincronizzato donne*	**Cina**	**Corea del Nord**	**Gran Bretagna**
CANOTTAGGIO Quattro di coppia uomini	**Olanda**	**Italia**	**Polonia**
CANOTTAGGIO *Quattro di coppia donne*	**Gran Bretagna**	**Olanda**	**Germania**
CICLISMO Bmx Freestyle Park donne	**Yawen Deng** Cina	**Perris Benegas** Usa	**Natalya Diehm** Australia
CICLISMO *Bmx Freestyle Park uomini*	**Jose Torres Gil** Argentina	**Kieran Darren David Reilly** Gran Bretagna	**Anthony Jeanjean** Francia
TIRO SPORTIVO Trap donne	**Adriana Ruano Oliva** Guatemala	**Silvana Maria Stanco** Italia	**Penny Smith** Australia
JUDO *70 kg donne*	**Barbara Matic** Croazia	**Miriam Butkereit** Germania	**Michaela Polleres** Austria **Gabriella Willems** Belgio
JUDO 90 kg uomini	**Lasha Bekauri** Georgia	**Sanshiro Murao** Giappone	**Maxime-Gael Ngayap Hambou** Francia **Theodoros Tselidis** Grecia
CANOA *Slalom singolo femminile*	**Jessica Fox** Australia	**Elena Lilik** Germania	**Eva Leibfarth** Usa
GINNASTICA ARTISTICA All-Around uomini	**Shinnosuke Oka** Giappone	**Boheng Zhang** Cina	**Ruoteng Xiao** Cina
SCHERMA *Sciabola a squadre uomini*	**Corea del Sud**	**Ungheria**	**Francia**
NUOTO 100 m stile libero donne	**Sarah Sjoestroem** Svezia	**Torri Huske** Usa	**Siobhan Bernadette Haughey** Hong Kong
NUOTO *200 m farfalla uomini*	**Leon Marchand** Francia	**Kristof Milak** Ungheria	**Ilya Kharun** Canada
NUOTO 1500 m stile libero donne	**Katie Ledecky** Usa	**Anastasiia Kirpichnikova** Francia	**Isabel Gose** Germania
NUOTO *200 m rana uomini*	**Leon Marchand** Francia	**Zac Stubblety-Cook** Australia	**Caspar Corbeau** Olanda
NUOTO 100 m stile libero uomini	**Zhanle Pan** Cina	**Kyle Chalmers** Australia	**David Popovici** Romania

Il medagliere

Classifica per Nazione

		Oro	Argento	Bronzo	Tot. Medaglie
1	Cina	9	7	3	19
2	Francia	8	10	8	26
3	Giappone	8	3	4	15
4	Australia	7	6	3	16
5	Gran Bretagna	6	6	5	17
6	Corea del Sud	6	3	3	12
7	Stati Uniti	5	13	12	30
8	Italia	3	6	4	13
9	Canada	2	2	3	7
10	Germania	2	2	2	6
11	Hong Kong	2	0	2	4
12	Svezia	1	1	2	4
13	Paesi Bassi	1	1	1	3
14	Georgia	1	1	0	2
14	Nuova Zelanda	1	1	0	2
16	Belgio	1	0	2	3
16	Kazakistan	1	0	2	3
16	Sud Africa	1	0	2	3
19	Croazia	1	0	1	2
19	Guatemala	1	0	1	2

**Medagliere aggiornato il 31/07 alle ore 23:00* Athesis

Gli azzurri in gara oggi

C'è l'Italvolley rosa

Orario	Disciplina	M/F
7:30	**Atletica Leggera** Marcia 20 km — **FORTUNATO, ORSONI, STANO**	M
9:00	**Golf** Stroke Play Individuale - Turno 1 — **MIGLIOZZI, MANASSERO**	M
9:20	**Atletica Leggera** Marcia 20 km — **GIORGI, PALMISANO, TRAPLETTI**	F
10:10	**Canotaggio** Ripescaggi Otto — **ITALIA**	F
10:30	**Canottaggio** Finali Due di Coppia — **GUERRA, GOBBI**	F
10:30	**Judo** Sedicesimi di finale — **PIRELLI**	M
10:30	**Judo** Ottavia di Finale — **BELLANDI**	F
11:00	**Nuoto** 200m Dorso - Batterie — **PANZIERA**	F
11:18	**Nuoto** 50m Stile Libero - Batterie — **ZAZZERI, DEPLANO**	M
11:47	**Nuoto** 200m Individuali Misti - Batterie — **NESPOLI, PAOLI**	M
11:50	**Scherma** Quarti di finale Fioretto a Squadre — **ITALIA - EGITTO**	F
12:00	**Tiro sportivo** Qualificazione Carabina 50m — **GAMBARO**	F
12:00	**Canotaggio** Finali Quartetto — **LODO, ABBAGNALE, VICINO, KOHL**	M
12:15	**Vela** Dinghy — **CHIAVARINI**	M
12:15	**Pugilato** 66 kg - Prelim. - Ottavi — **CARINI**	F
15:03	**Vela** Windsurf — **MAGGETTI**	F
15:30	**Canoa Slalom** Semifinale Kayak Singolo — **DE GENNARO**	M
15:35	**Vela** Dinghy — **RENNA**	F
16:35	**Pallanuoto** Turno Preliminare - Gruppo A — **ITALIA - MONTENEGRO**	M
17:00	**Beach Volley** Fase Preliminare - Girone A — **SVEZIA - ITALIA**	M
17:00	**Pallavolo** Turno Preliminare - Girone C — **ITALIA - MONTENEGRO**	F
19:30	**Vela** Windsurf — **RENNA**	M
20:00	**Beach Volley** Fase Preliminare - Girone A — **BRASILE - ITALIA**	F

Pugilato

Sul ring Carini sfida Khelif, l'algerina con il «dna» da uomo

• È stata ammessa ai Giochi sebbene sia stata esclusa dai Mondiali perchè con un cromosoma maschile. Polemica: «Non match equo»

Sul ring L'azzurra Angela Carini: una sfida delle polemiche con Khelif

L'italiana è preoccupata della forza dell'avversaria il cui pugno è definito di pietra. Il ministro Abodi «Così non viene garantita l'equa competizione»

FRANCESCO GRANT

PARIGI Non salite su quel ring. La porta che molti non vorrebbero aprire, forse perfino il Cio, è un incontro di pugilato tra l'italiana Angela Carini e l'algerina Imane Khelif. E ancora prima, un match verbale tra chi attacca le Olimpiadi per la presenza di Imane, esclusa dai Mondiali perchè il suo Dna ha un cromosoma maschile, chi si dice preoccupato e chi difende la scelta.

Oggi l'annunciato incontro dei pesi welter, e lo sport azzurro resta col fiato sospeso. I colpi sono già partiti, prima di mettere i guantoni, e al momento non ci sono nè vincenti nè perdenti ai punti. Il Coni ha chiesto al Cio che «i diritti di tutti gli atleti siano conformi alla carta olimpica e ai regolamenti sanitari», ovvero alle regole sulla complicata questione del gender.

I timori azzurri

La boxe italiana, già sotto choc per le eliminazioni dei suoi azzurri di punta, è preoccupata dal pugno di pietra della Khelif, incrociata da Carini nei collegiali di Assisi, e che la messicana Brianda Tamara definì «peggio di quelli di tanti sparring partner uomini». La stampa algerina si indigna, perché l'Italia parla di «transgender», ma la polemica politica cominciata nei giorni scorsi, alla conferma Cio che Khelif era ammessa al torneo come l'altra pugliatrice dal testosterone alto, Lin Yu Ting di Taiwan, prosegue e alza i toni.

L'azzurra «Non posso che adeguarmi alle regola delle Olimpiadi: mi affido al Coni»

Al Comitato olimpico internazionale, intanto, non interessa sapere se l'algerina è transgender o iperandrogina come Caster Semenya, la fondista sudafricana che divento un caso mondiale. Da parte sua, il Cio aveva chiuso ogni questione già 6 giorni fa, quando dal pugilato italiano erano emerse le prime perplessità al sorteggio: per noi, la risposta Cio, Khelif è donna. E qui emerge l'intrigo delle regole. Nel 2023 la federazione mondiale aveva escluse l'algerina dalla finale mondiale perchè l'esame del Dna rivelò la presenza del gene XY, proprio degli uomini: «Garantiamo l'equa competizione».

Posizione ribadita ancora ieri dall'Iba, con un comunicato che misura il peso della polemica (oltre che della rivalità col Cio): nessuna rivelazione sul tipo di test effettuati nel 2023, la differenziazione dalle regole di Losanna, e la considerazione che l'ammissine «solleva seri interrogativi sul principio dell'equa competizione e della salvaguardia degli atleti». Il Cio si basa sul livello del testosterone, l'ormone della forza maschile, unico criterio - a suo dire - per definire se un'atleta donna è avvantaggiata, anche nelle Olimpiadi dell'inclusione. In sostanza, allo sport mondiale non interessa se sei uomo o donna, se hai scelto una transizione come Lia Thomas, l'americana del nuoto, o Laurel Hubbard, neozelandese e prima atleta trans ai Giochi, 3 anni fa. Interessa solo se da donna hai troppa forza maschile per la tua avversaria.

La parola al ring

Una scelta ad esempio contestata da campioni senza tempo come Martina Navratilova, una vita a difesa dei diritti omosessuali. Ma il livello del testosterone di Khelif è da donna, per il Cio. «Non posso che adeguarmi alle regole delle Olimpiadi», si limita a dire Carini: per lei la preoccupazione del giorno primo è un lusso illecito, da nascondere. E dallo staff del pugilato si assicura che sarà sul ring. «Ci affidiamo al Coni, aspettiamo la risposta del Cio», allarga le braccia il presidente della Federboxe, D'Ambrosi.

Tennis

Musetti, che squillo: battuto anche Fritz Il doppio misto fuori tra i rimpianti

• Il singolarista supera un avvio sofferto, rimonta e va ai quarti in due set Errani e Vavassori superati al super tie break

PARIGI L'urlo di Lorenzo Musetti, la delusione di Sara Errani e Andrea Vavassori: festeggia solo in parte il movimento tennistico azzurro sui campi di terra rosa del Roland Garros.

Le note liete? La straordinaria rimonta di Musetti, che entra in partita in modalità diesel, metabolizza un avvio parecchio sofferto con l'americano Taylor Fritz, testa di serie numero 7 del torneo e subito avanti 3-0, e comanda prima il set di apertura, vinto 6-4, e poi il secondo, chiuso sul 7-5.

Prova formidabile anche dal punto di vista nervoso dell'azzurro, numero 11 del seeding, che si qualifica così ai quarti di finale del torneo di singolare maschile, dove affronterà il vincitore della sfida tra il tedesco Zverev e l'australiano Popyrin.

Avanza ai quarti anche Nole Djokovic, che ha battuto (non senza soffrire) il tedesco Koepfer (7-5 6-3) e ora se la vedrà con il greco Tsitsipas in quello che si annuncia come il quarto più spettacolare e incerto.

A sua volta Carlos Alcaraz ha superato senza alcun problema Roman Safiullin 6-4 6-2 e affronterà Tommy Paul per un posto tra i migliori quattro.

Avanti tutta Musetti batte Fritz INSTAGRAM

Le brutte notizie, come anticipato, arrivano dal doppio e in particolare dalla dolorosa resa di Errani e vavassori, sconfitti dagli molandesi Wesley Koolhof e Demi Schuurs 6-7 (4) 6-3 11-9 al super tie break dopo due ore di aspra battaglia, dovendo così rinunciare alle semifinali avendo avuto addirittura un match point a disposizione.

Errani e Vavassori hanno giocato un match aggressivo, molto coraggioso, prendendosi il primo set con grande autorità, irriducibili nel gestire il tie break.

Fatale - dopo il secondo parziale, segnato dal ritorno degli avversari - è stato l'errore di diritto che Vavassori si ricorderà a lungo e che ha messo fine a un match molto equilibrato.

Pillole olimpiche

Tiro con l'arco

Nespoli alla quinta Olimpiade Rimonta e ottavi assicurati

Mauro Nespoli strappa la qualificazione agli ottavi di finale del torneo individuale maschile olimpico di tiro con l'arco: l'azzurro, alla sua quinta Olimpiade, dopo essere stato in svantaggio 0-4, ha vinto 6-4 contro l'uzbeko Amirkhon Sadikov e tornerà in campo domenica mattina contro il canadese Eric Peters. Eliminato invece Alessandro Paoli, sconfitto 6-4 dal coreano Leo Wooseok. Nel torneo femminile Chiara Rebagliati è uscita ai sedicesimi di finale dalla rumena Amaistroaie (7-3).

Pallanuoto

Setterosa travolto dagli Usa Quarti sempre più complicati

Altro ko Il ct azzurro Carlo Silipo

Pesante sconfitta per l'Italia della pallanuoto femminile ai Giochi: il Setterosa è stato travolto per 10-3 dagli Usa, che hanno vinto gli ultimi tre ori a cinque cerchi. Dopo quella con la Francia all'esordio, per la squadra allenata da Carlo Silipo - a segno con Claudia Marletta (doppietta) e Sofia Giustini - è la seconda sconfitta su due partite giocate. Nel prossimo turno, venerdì, le azzurre affronteranno la Grecia in un match che metterà in palio punti decisivi per la qualificazione ai quarti.

Pallavolo

L'Italia femminile contro l'Olanda cerca la qualificazione anticipata

Capitana Anna Danesi: ha 28 anni

Alle 17 l'Italvolley femminile capitanata dalla bresciana Anna Danesi torna in campo per la seconda giornata olimpica del girone C . Dopo l'esordio vincente con la Repubblica Dominicana le azzurre di Velasco cercano il bis contro l'Olanda: un'eventuale vittoria garantirebbe con un turno d'anticipo il pass per i quarti di finale. A Parigi Egonu e compagne sono a caccia di una medaglia mai conquistata nella storia della pallavolo italiana: il miglior piazzamento assoluto è il quinto posto delle edizioni 2004, 2008 e 2012. L'Italia di Julio Velasco ha debuttato domenica mattina contro la Repubblica Dominicana vincendo con il punteggio di 3-1. Sugli scudi Paola Egonu, scatenata nel 3° e nel 4° set dopo una prima parte di gara poco brillante: per lei 25 punti. Ma Anna Danesi non è stata da meno: 11 punti, 5 punti a muro e 3 ace. Una prova da vera capitana per la campionessa originaria di Roncadelle.

Marcell Jacobs

CAMPIONE OLIMPICO DEI 100 METRI E DELLA 4X100

«Finalmente a Parigi, non vedevo l'ora E rivoglio una medaglia al collo»

ALESSANDRO GATTA

PARIGI Ben arrivato, non aspettavamo altro: Marcell Jacobs è atterrato a Parigi. Scatto al decollo, selfie a bordo. Comincia così il countdown verso i primi appuntamenti a cinque cerchi in calendario: le batterie dei 100 sabato mattina a partire dalle 11.45, in cui sarà affiancato dall'unico altro azzurro nella specialità, il vicecampione europeo Chituru Ali (il campione è ovviamente Marcell). Se tutto va come deve andare, e come si spera che debba andare, domenica sera alle 20 le semifinali, alle 21.50 la finale. Una settimana più tardi, giovedì 8 e venerdì 9, sarà invece il tempo della staffetta, la 4x100 azzurra che porta al collo l'altro oro di Tokyo.

Dita incrociate, ma inutile nascondersi: la freccia di Desenzano punta a concedere il bis sui 100, impresa che lo farebbe entrare nel ristrettissimo club di chi è riuscito a imporsi nella gara regina in due edizioni diverse. In tempi moderni, ça va sans dire, solo due da niente come Carl Lewis, il figlio del vento, e Usain Bolt, l'uomo più veloce di tutti i tempi. Appena atterrato, dicevamo: Jacobs si racconta a Bresciaoggi e prova a dare forma alle emozioni e alle sensazioni che gli scoppiano dentro.

Olimpiadi, Parigi finalmente. Quanto ha atteso questo momento? Che sensazioni prova a tornare in pista, ma a cinque cerchi?

Sono emozionato, sono appena arrivato, me la sono goduta dal finestrino dell'aereo e finalmente eccomi qui. Non vedevo l'ora. Abbiamo lavorato tanto per arrivarci e adesso ci siamo. Quel che è fatto è fatto, dobbiamo solo trovare il momento giusto per dare il massimo. La parte più difficile saranno le semifinali, perché sono in tanti a correre forte. Poi in finale vince chi sbaglia meno.

Stati Uniti, Giamaica, Sudafrica e tanti altri. Come sempre si fanno tanti nomi alla vigilia della gara più attesa dei Giochi, si parla di uomini da battere e di possibili sorprese, c'è chi è tra i favoriti e chi un po' meno: quali reputa siano davvero gli avversari più in forma e pericolosi?

Beh, ovviamente c'è chi ha vinto i Mondiali, oltre a tutti quelli che sono riusciti a fare i tempi migliori della stagione. Non voglio fare nomi perché in realtà non è uno solo, ma sono in molti a potersela giocare. Ma le Olimpiadi sono speciali, diverse da ogni altra gara. Alle Olimpiadi non basta essere quello che ha vinto di più e corso meglio durante l'anno, ci vuole altro. Saper cogliere l'attimo, trovare l'onda perfetta. Alla fine, è per questo che lavoriamo tanto.

Ha sempre parlato delle Olimpiadi di Tokyo come un sogno che si è realizzato, che aveva fin da bambino. Cosa serve oggi per continuare questo sogno, per un'altra affermazione a cinque cerchi? E qual è il suo obiettivo a Parigi?

Arrivo ai Giochi olimpici da campione in carica: ovvio che non sono qui per partecipare e basta, ma per tornare con la medaglia al collo. Ma queste Olimpiadi me le voglio godere, perché a Tokyo eravamo chiusi dentro una bolla, non potevamo vedere nessuno, ci sentivamo fuori dal mondo, c'era il Covid. A Parigi è diverso: non vedo l'ora di vivere il villaggio olimpico e di saggiare la pista.

La partenza Marcell Jacobs a Fiumicino prima di prendere il volo in direzione Parigi

Stelle azzurre Marcell Jacobs con Tamberi: euforia a Tokyo '20

Un bilancio sulla sua stagione fino a oggi. Alti e bassi, ma anche una crescita costante di tenuta e di rendimento. Cosa è andato bene e cosa invece deve ancora mettere a punto? E il suo stato di forma?

Sono soddisfatto. È arrivato un momento in cui ho cambiato tutto e non è stato facile. Ho cambiato davvero tutto, ho cambiato il Paese in cui mi allenavo, sono andato in America, ho cambiato allenatore, ho trovato coach Rana Reider, con lui sto bene: è serio e professionale. Sono uscito dai riflettori: in America mi riconoscono in pochi e mi sono concentrato sul lavoro e sulla famiglia. Eppure sono riuscito a rimanere me stesso, con la mia fame e le mie ambizioni di sempre. Ho ritrovato le motivazioni che avevo da bambino.

Il raduno, l'affiatamento, la squadra, l'amico (bresciano) Roberto Rigali. Ma anche l'aria che è decisamente cambiata attorno all'Italia proprio dai giochi di Tokyo e da quei successi storici. Cosa si aspetta dalla staffetta azzurra?

Quello che ci ha sempre contraddistinti e che ci ha permesso di portare la bandiera italiana sul podio più alto a Tokyo è stato proprio l'affiatamento, l'intesa che c'è tra di noi. Gli italiani hanno questa marcia in più. È bello avere Roberto in squadra, è bello poterci riprovare, con lo stesso spirito di Tokyo. Con la stessa serenità e la stessa voglia di vincere.

Sono emozionato. A Tokyo eravamo in una bolla: mi voglio godere tutto, ogni istante e ogni sensazione

I Giochi sono speciali, diversi da tutto: bisogna saper cogliere l'attimo, trovare l'onda perfetta

---

È il giorno dei 20 km di marcia

Tutti in pista: si accende la sfida agli americani

- L'atletica azzurra cerca la consacrazione dopo gli Europei di Roma: Simonelli e Fabbri pronti ad alzare l'asticella

Il diti Antonio La Torre la chiama la «new wave» dell'atletica leggera. Perché il movimento non è più solo Marcell Jacobs o Gianmarco Tamberi e gli Europei di Roma ne sono stati un'ultima chiara dimostrazione.

L'atletica italiana è però consapevole che non è stata la kermesse romana il vero banco di prova: ai Giochi la... regina atletica ha spesso il copyright Usa. E per entrare nella storia bisogna battere gli americani.

I primi a gettare il guanto di sfida sono stati Lorenzo Simonelli e Leonardo Fabbri.

Due che, secondo i calcoli del presidente Fida, Stefano Mei, possono far parte delle 6-8 medaglie preventivate a Parigi. «La sfida con l'America c'è stata a Tokyo con Jacobs e spero ci sia anche quest'anno con me e Fabbri. L'Italia sta ottenendo risultati incredibili per questo possiamo sfidare gli Stati Uniti», le parole dell'ostacolista al quale fanno eco quelle del pesista: «Ho letto un'intervista a Crouser: diceva che se facessero dei trial a livello mondiale, gli americani farebbero primo, secondo e terzo posto. Sono i più forti ma quando ti punzecchiano così ci gasiamo». Perciò il countdown è partito a domani per Fabbri con le qualificazioni e a sabato per l'eventuale finale.

«I risultati di Roma mi danno carica e capisco quanto sia cresciuta rispetto a Tokyo. Ho imparato tanto in questi anni», ha detto invece, a Casa Italia, Nadia Battocletti, due ori agli Europei di Roma. «Nell'ultimo mese ho pensato solo a questo momento», ha proseguito. Anche in Francia la aspetteranno i 5mila e i 10mila. «I secondi sono più semplici tatticamente ma ho cominciato a correrli solo un anno fa».

E oggi scattano i marciatori: i 20 km per Francesco Fortunato, Riccardo Orsoni e Massimo Stano tra gli uomini; Eleonora Anna Giorgi, Antonella Palmisano e Valentina Trapletti tra le donne.

Obiettivo podio Lorenzo Simonelli INSTAGRAM

Countdown alla fine
Inizia anche la kermesse dell'atletica leggera: già oggi tocca ai marciatori

Golf

Manassero, tocca a te Comincia la corsa sul green

• **Il golfista veronese ci riprova a Parigi dopo Rio 2016 «È difficile, chiaro Ma l'idea è quella di provare a prendersi una medaglia»**

SANDRO BENEDETTI

È il giorno del golf alle Olimpiadi di Parigi, è il giorno di Matteo Manassero. Stamattina, partenza alle 10.55, Manny giocherà assieme al colombiano Camillo Villegas e al cinese Yaun Yechun per difendere i colori azzurri assieme al vicentino Guido Migliozzi, che anticiperà di qualche minuto il debutto.

Per Manassero seconda partecipazione alle Olimpiadi dopo quella giocata a Rio de Janerio nel 2016, che rappresentò una sorta di canto del cigno per il veronese, che chiuse quella prova al ventisettesimo posto ma, soprattutto, da lì iniziò un lento ma inesorabile declino con tanti tornei anonimi e una favola, quella del ragazzo prodigio in grado di far sognare l'Italia del golf dopo gli anni di Costantino Rocca, che sembrava svanire del tutto.

E invece perseveranza e resilienza sono state le armi per uscire dal lungo tunnel e tornare in auge. Perchè ora Manassero è tornato non solo all'Olimpiade ma nell'olimpo del golf mondiale. Gli ultimi risultati possono non dire molto ma testimoniano di come Manassero sia tra i protagonisti e se a Parigi dovesse azzeccare le giornate giuste una medaglia non è un sogno impossibile.

A Parigi Manassero si allena sul green francese

Manny al The Open giocato in Inghilterra ha chiuso trentunesimo ma ha superato brillantemente il taglio e solo un giro non esaltante nell'ultima giornata lo ha portato lontano da buone posizioni. Ancora più netta la sensazione di potersela nuovamente giocare con i migliori si è avuta allo Scottish Open quando due bogey nelle ultime due buche lo hanno fatto uscire dalla top ten in un torneo in cui il veronese è sempre stato in scia al gotha del golf mondiale. «Sono convinto di poter fare bene, ho un livello di gioco soddisfacente, certo è difficile ma si va per poter provare a vincere una medaglia».

Il tandem veneto
Con Manny può iniziare il suo inseguimento al podio anche il vicentino Migliozzi In scena i top internazionali della disciplina

Manny insomma ci crede anche se mai come in questa Olimpiade il campo partenti è degno di un major.

Ci sono i primi due giocatori del mondo, gli americani Scottie Scheffler e Xander Schauffele. Il primo ha già conquistato in stagione sei vittorie tra cui il bis al The Players ed il Masters ad Augusta, il secondo si è appena portato a casa il The Open in Inghilterra ed è il campione in carica avendo conquistato l'oro a Tokyo 2021.

Ma occhio anche all'eterno ragazzo, il nordirlandese Rory McIlroy, al giovane talento dello svedese Ludvig Aberg e a tanti altri ancora.

«Il field è impressionante», ammette Manassero, «ma si gioca in Europa, su un campo davvero bello che lo scorso anno nell'Open di Francia ha visto vincere il mio amico e compagno Migliozzi. Noi ci proviamo».

Vela

Jana Germani e Giorgia Bertuzzi

Bertuzzi da applausi Una grande rimonta vale la regata finale

• **Con la compagna Germani conquista l'accesso alla Medal Race nella classe 49erFx: oggi la caccia al podio**

Ultima giornata di regate eliminatorie positiva a Marsiglia per la melsinea Giorgia Bertuzzi, che in equipaggio con la triestina e commilitona della Marina Militare Jana Germani nella classe 49er:FX ha conquistato il sesto posto in classifica generale e la qualificazione alla Medal, la regata finale, tra i migliori dieci equipaggi, che vale doppio e assegnerà oggi le medaglie olimpiche.

Bertuzzi e Germani hanno aperto ieri la serie delle tre prove di giornata ottenendo un incolore tredicesimo piazzamento. Un risultato migliore dei tre della disastrosa giornata precedente (17esimo, 17esimo e sedicesimo) che le ha fatte scivolare dal terzo al nono posto in classifica.

Le due giovani azzurre però poco dopo hanno reagito poderosamente nelle altre due prove: nella seconda, l'undicesima della serie, Bertuzzi e Germani hanno battagliato con veemenza e si sono piazzate al terzo posto dietro alle svedesi Bobek e Neztler e alle polacche Melzaka e Jankowiak, risultato che ha rappresentato un'autentica iniezione di fiducia.

La due marinaie si sono ripetute nella dodicesima prova tagliando il traguardo ancora in terza posizione nella scia delle spagnole Domiguez e Barcelo Martin e delle brasiliane Soffiatti Grael e Kunze.

Oggi la possibilità di conquistare uno straordinario podio olimpico alla prima esperienza a cinque cerchi.
Luca Belligoli

Ciclismo

Bmx, Bertagnoli per l'impresa «Servirà una gara perfetta»

• **L'atleta veronese impegnato stasera nei quarti della prova racing «Non voglio avere niente da rimproverarmi»**

Giornata di vigilia tranquilla, per Pietro Bertagnoli, il rider veronese che stasera in torno alle 20.30, scenderà in pista sulle gobbe del Vélodrome de Saint-Quentin-en-Yvelines di Parigi, per le prime tre manche dei quarti di finale delle gare bmx racing. Bertagnoli, veronese di Poiano, avrà il sostegno di tutta la famiglia e cercherà una nuova magia.

Anche se dovrà vedersela con i più forti rider del mondo, l'azzurro, punta a qualificarsi per le semifinali in programma domani sera sul circuito parigino. «In questo ultimo mese con lo staff della nazionale mi sono allenato intensamente proprio su questa pista, abbastanza stretta ma veloce», spiega Bertagnoli. «Ora la condizione è eccellente per cercare di conquistare la semifinale che penso sia nelle mie corde».

L'avventura può iniziare Pietro Bertagnoli in azione

In passato alle Olimpiadi il bmx è sempre stato rappresentato da atleti veronese: nel 2008 a Pechino Manuel De Vecchi si è fermato alle semifinali, mentre a Londra 2012 su è piazzato al ventiseiesimo posto. Non è andata meglio a Tokio 2020 a Giacomo Fantoni, eliminato al termine della sua batteria ai quarti di finale.

«Devo essere realista», precisa Bertagnoli, «arrivare alle semifinali richiederà una prestazione praticamente perfetta. Il mio obiettivo è soprattutto non avere niente da rimproverarmi, dare il massimo e godermi questo momento». **Luc. Pur.**

Tennis

Ofner, sogno finito L'austriaco ko a Parigi

• **Il numero 55 Atp è tesserato allo Scaligero che aspetta anche l'ex numero 3 Thiem, già vincitore degli Us Open**

Sebastian Ofner

È finito ai sedicesimi di finale il sogno del Ct Scaligero Sec di osservare un proprio tennista primeggiare nel torneo delle Olimpiadi di Parigi. Il ventottenne austriaco Sebastian Ofner, numero 55 Atp, tesserato col Ct Scaligero Sec con cui il 6 ottobre inizierà il campionato di A2, è stato sconfitto dal pari età russo Medvedev, numero 5 Atp e testa di serie numero 4 del torneo olimpico. «Peccato per Ofner, bravissimo comunque ad essere arrivato alle Olimpiadi» il commento del presidente dello Scaligero Andrea Bonomini. Da un austriaco ad un altro: farà parte della squadra di A2 anche Dominic Thiem, numero Atp il 2 marzo 2020, nello stesso anno finalista agli Australian Open prima, vincitore dello Slam degli Us Open a New York dopo. «Con l'amico Gino Serpelloni titolare del nostro main sponsor, Sec» prosegue Bonomini «siamo a buon punto nello studio di fattibilità per la copertura temporanea di due campi all'interno del nostro circolo per ospitare alcune centinaia di appassionati, associati dello Scaligero in primis, per assistere agli incontri di Thiem». **M.U.**

Volley

La Slovenia di Mozic qualificata ai quarti

Slovenia nella storia, con un pizzico di gialloblù. Festeggia anche Rok Mozic, schiacciatore e capitano di Rana Verona Volley, chiamato nella selezione della Slovenia per i Giochi olimpici di Parigi dal ct Gheorghe Cretu.

La formazione slovena con il netto successo per 3 a 0 contro la Serbia di Atanasijevic e Podrascanin ha conquistato una storica qualificazione ai quarti di finale a cinque cerchi.

Mozic è uno dei protagonisti della formazione gialloblù e sarà nel roster scaligero agli ordini di Rado Stoytchev anche nella prossima stagione. Con la qualificazione in tasca per i quarti ora la Slovenia aspetta di capire quale sarà la sua avversaria

Parola al centravanti

Mosquera, grandi modelli «Il mio idolo è Zapata»

• Il nuovo numero 9 della squadra di Zanetti (che lui chiama «prof») è l'ultima scommessa di Sean Sogliano «Bello essere qui»

GIANLUCA TAVELLIN

Un diamante grezzo da plasmare o un'altra scommessa da vincere per Sean Sogliano. Tutto questo è Daniel Mosquera, il numero 9 gialloblù delle prime uscite a Folgaria. Una volgia matta, la sua e quella di tifosi, ovvero di aver trovato il nuovo Duvan Zapata. «È il mio idolo», esordisce Mosquera. «So che il pubblico italiano l'ha accolto benissimo. Spero dio affermarmi qui».

Chi è
Dopo qualche esperienza all'estero nella stagione 2022/'23 l'attaccante torna in Colombia, dove gioca nella massima serie con la maglia dell'América de Cali, con cui realizza quattro gol in 42 presenze in due annate.

La scorsa stagione, in prestito all'Atlético Bucaramanga nella massima serie colombiana, Mosquera ha collezionato dieci gol e un assist in 28 presenze tra tutte le competizioni, contribuendo alla conquista del titolo di campioni di Colombia. Grazie all'agente che detiene parte del cartellino, Mosquera ha voluto fortemente l'Europa. Sogliano, che prosegue nella filosofia vincente di avere una squadra fisica, ha pescato ancora nel Paese di Tino Asprilla. D'altronde dopo aver ereditato Cabal, come dar torto al diesse di Alessandria. Intanto l'operazione è stata molto rapida e tempestiva visto il costo molto contenuto e la speranza che Daniel riesca a sfondare.

Voglia di Serie A Daniel Mosquera sogna già il debutto contro il Napoli

Allegria
Sorride Mosquera e attende la traduzione della dolce interprete Dalila Crobu. «Ho voluto sempre venire al Verona», annuncia. «È molto bello qui e spero di fare bene anche in futuro».

Con i compagni in ritiro c'è stato subito feeling. Coppola, forse più macchinoso di altri ad entrare in forma, l'ah subito battezzato come: «fastidioso». Inutile sottolineare che Daniel spalanca ancora il sorriso. «Mi piace molto fare pressione sui difensori, quindi sono un attaccante intenso. Voglio misurarmi con le grandi squadre, sono pronto ad affrontare qualsiasi difensore ci sia davanti. Ha coraggio e naturalmente fisico Mosquera, che strappa una risata a tutti quando chiama mister Zanetti: «Prof». Ecco il suo commento: «L'allenatore» racconta, «mi ha accolto subito benissimo come tutti. Il Prof mi ha dato da subito una grande stima, soprattutto il fatto che mi stia aiutando a entrare in contatto con il resto della squadra. Il mio obiettivo personale è superarmi sempre, i tifosi mi hanno accolto bene.

Credibilità Sogliano firma autografi a Folgaria

Volontà precisa
«Al Verona ho detto subito di sì: giocare qui è davvero una grande occasione Virtù? Sono un attaccante che non molla mai»

Vecchie conoscenze
La Serie A è un terreno fertile per gli attaccanti colombiani, Zapata, Muriel, Asprilla...

«Sento che la Serie A è un campionato buono per noi attaccanti», chiude Mosquera. «Ripeto: Zapata è un mio riferimento e anche Tino Asprilla è un modello di ispirazione per noi colombiani, spero e credo di poter far bene qui».

L'ex attaccante dell'America Calì è stato davvero subissato dai tifosi a Folgaria. Selfie e autografi erano all'ordine del giorno. «In ritiro mi sono sentito molto bene, spero di poter arrivare nel migliore dei modi alla Coppa Italia e alla prima di campionato».

Avesse il rendimento di Cabal, l'Hellas farebbe festa. Mosquera è un ragazzo che vuole sfondare in quello che è considerato ancora un torneo importante.

Le news

Contro i greci con la testa già alla Coppa

Paolo Zanetti

• Sabato a Rovereto la sfida con l'Asteras e poi l'impegno contro la vincente tra Cesena e Padova

Prosegue la preparazione dell'Hellas verso la sfida contro i greci dell'Asteras Tripolis, in programma sabato alle ore 20.30 allo stadio Quercia di Rovereto. Il test sarà utile per mettere ulteriore benzina nelle gambe in vista dell'esordio stagionale fissato già per la settimana successiva. All'orizzonte infatti c'è anche l'impegno di Coppa Italia, dove l'Hellas affronterà la vincente tra Cesena e Padova al Bentegodi.

Scuola calcio
È pronta a iniziare una nuova stagione per la scuola calcio del Verona. La possibilità di accedere è riservata ai bambini nati tra il 2016 e il 2020 e alle bambine nate tra il 2014 e il 2019 per la Scuola Calcio dell'Hellas Verona Women. Le annate 2012-2013-2014-2015 hanno già esaurito i posti disponibili. L'attività si svolgerà da settembre a giugno, con una pausa durante il periodo natalizio. **A.F.**

Seconda categoria

Rivoluzione Vigo, tredici nuovi arrivi

• La società legnaghese vanta importante settore giovanile con allenatori Rossato, Boggiani, Andreetto e Pastorello

ALDO NAVARRO

Il presidente del Vigo, Raimondo De Angeli, presenti il sindaco di Legnago Paolo Longhi e l'assessore allo sport Maurizio De Lorenzi, ha presentato al circolo Noi la squadra 2024-2025 che ha ingaggiato tredici nuovi giocatori: il portiere Federico Marin (dal Minerbe), i difensori Lucas Dal Martello (Badia Polesine), Davide Bonfà (Bagnolo Po)e Giacomo Moretto (Minerbe), i centrocampisti; Dennis Bigardi(Salizzole), Elia Formigaro (Badia Polesine), Pietro Motteran (Badia Polesine), Nicolas Bigardi (Salizzole), Francesco Saggioro (Bevilacqua), Alfredo De Martini (Minerbe), gli attaccanti : Nicolas Benatti (Nogara), Manuel Rogano (Minerbe) e Mattia Suscio (Zevio). Una profonda rivoluzione dentro ad un gruppo che parte con grande entusiasmo.

Gruppo nuovo Giocatori e dirigenti del Vigo

Il Vigo festeggia gli ottanta anni di vita, mentre De Angeli è presidente da ben venticinque anni. Dopo qualche sofferenza di troppo nel campionato scorso, De Angeli in collaborazione con il mister Nico Ferrari in pochi giorni ha trovato i giocatori che con gli otto confermati dovrebbero far bene in Coppa e in campionato. La volontà è quella di creare una squadra equilibrata in grado di proporre buon calcio.

La società della frazione legnaghese vanta un importante settore giovanile con allenatori Nicola Rossato, Gian Luigi Boggiani, Adriano Andreetto e Michele Pastorello. De Angeli ha elogiato i suoi sponsor, sempre disponibili chiedendo un contributo all'amministrazione comunale per sistemare la recinzione del campo di gioco che è parrocchiale. «Una Seconda categoria» ha precisato De Angeli, «è una categoria alla nostra portata, ma bisogna ben figurare in coppa e in campionato, puntando la zona play off».

L'amichevole

Rossi show, tris Legnago Il Cittadella s'arrende

• La formazione di Gastaldello - in progresso - si regala un exploit pesante, esaltata dalle perle del suo nuovo attaccante

Cittadaella	**2**
Legnago	**3**

Cittadella pt (4-3-1-2): Maniero; Carissoni, Pavan, Angeli, Rizza; D'Alessio, Casolari, Amatucci; Carriero; Magrassi, Desogus

Cittadella st (4-3-1-2): Kastrati; Salvi, Cecchetto, Angeli, Masciangelo; D'Alessio (20'st Sottini), Djibril, Carriero (20'st Branca); Baldini; Magrassi, Vita. A disp.: De Luca, Squizzato, Zanotelli. All.: Gorini

Legnago Salus (3-4-1-2): Toniolo (25'st Rigon); Pelagatti, Noce, Zanandrea (12'st Martic); Muteba, Casarotti, Viero (25'st Ibrahim), Mazzali (25'st D'Amore); Furlan (12'st Demirovic); Rossi (25'st Banse), Svidercoschi (12'st Menato). A disp.: Businarolo, Tonica, Toma, Travaglini, Veronese, Gazzola, Cogo, Balbo. All.: Gastaldello

Arbitro: Carrisi (Marchesin-Colucci)

Reti: 21'pt Magrassi (C), 31' e 45'pt Rossi (L); 1'st Vita (C), 3'st Rossi (L)

Bomber in palla Alessandro Rossi griffa il primo dei due gol rifilati al Cittadella FOTO FERRONATO

ALESSANDRO DE PIETRO

LAVARONE Bel Legnago, al di là del risultato. Tosto, agile, di personalità. Sottoscrive anche il Cittadella, trafitto dalla tripletta di Ale Rossi e dalla tempra e l'organizzazione distribuita sul campo dalla mano di Daniele Gastaldello. Fra i nuovi gioca subito Toniolo, così come Furlan già parte integrante del gruppo in attesa che la società decida se tesserarlo. Dalla panchina partono Olamide Ibrahim, Elian Demirovic più Francesco D'Amore neoarrivo dalla Juve Stabia. Prima del via sfilano Stefano Marchetti e Filippo Ghinassi, direttori sportivi nel pieno del lavoro. A Lavarone c'è anche l'agente di Martic, sotto contratto col Legnago ma deciso ad andarsene. Il braccio di ferro continua. Doveroso l'abbraccio dei tifosi del Cittadella per Pelagatti, dopo due playoff per la Serie A con la maglia granata. A Legnago rimangono gli indisponibili Diaby, Hadaji, Ruggeri, Zanetti e Ballan. Si parte.

Palla in cassaforte Viero cuce la manovra biancazzurra

Onde pesanti

Alza spesso la voce Gastaldello con Rossi e Svidercoschi, ad erudire Furlan pendolo di sinistra, ad invitare l'effervescente Mazzali a darci dentro pure nella fase difensiva. Rossi (19') quasi fa gol in rovesciata, imbeccato da un assolo di Furlan, dopo la respinta dall'altra parte di Toniolo sul tentativo di Angeli. Va forte il Cittadella, ormai abituale inquilino della Serie B con direttrici e sincronismi codificati da una vita. Magrassi (21') trova il colpo di testa che vale il vantaggio, quasi la naturale conseguenza di un'ovvia supremazia. Soffre il Legnago, ma con l'atteggiamento giusto. Tanto che al 31' arriva il pari di Rossi, destro nell'angolo lontano a chiudere una bella azione partita dall'adrenalina di Casarotti e passata dai piedi dolci di Furlan. Gran gol. Anche vicino al bis il Legnago, merito (37') della furiosa percussione centrale di Noce che serve a Svidercoschi una palla d'oro tradotta però in uno sporco sinistro alto. Trova varchi il Legnago, insidioso (42') col mancino di Rossi bloccato da Maniero, di classe il dribbling dell'ex cagliaritano Desogus compresa la conclusione da lontanissimo comoda però fra le braccia di Toniolo. Poi, all'ultima giocata, Rossi gira una velenosa rasoiata di Furlan. Due a uno. Intervallo.

Testa e cuore

La ripresa si apre con due pezzi di bravura: prima il diagonale di Vita che fa 2-2, poi il terzo colpo di classe di Rossi che riporta avanti il Legnago muovendosi in area come a casa sua. Altra chicca dell'ampio repertorio.

Si apre un po' la contesa, fra la logica voglia del Cittadella di pareggiare e la solidità del Legnago sempre impeccabile dietro e vivissimo sulle fasce. Muteba fa il diavolo a quattro a destra, Mazzali fa lo stesso dall'altra parte. Ibrahim si presenta con una palla rubata nel bel mezzo della battaglia, Demirovic lavora un paio di palloni con sapienza, a sinistra comincia a carburare D'Amore. Armonico e tosto il Legnago. Senza rischiare molto, davanti all'orgoglio del Cittadella. Grande indizio, a dieci giorni dalla Coppa Italia.

Qui gialloverdi

In azione Mattia Florio scappa ad un avversario

Caldiero in palla e Rovereto travolto La strada è giusta

• Zerbato apre i giochi dopo appena 5' e firma il bis alla mezzora Arrotondano Orfeini, Quaggio e Cissè

Caldiero	**5**
Rovereto	**2**

Caldiero Terme primo tempo: Giacomel, Gecchele, Mazzolo, Mondini, Gobetti, Riahi, Zerbato(40'pt Orfeini), Filiciotto, Florio, Fasan, Pelamatti.

Caldiero Terme secondo tempo: Aldegheri, Amoh, Baldani, Cudini, Lanzi, Furini, Gattoni, Personi, Cisse', Cazzadori, Orfeini (7'st Quaggio). All: Soave.

Rovereto: Manica, Bordini, Anzelini, Gasperotti, Manfredi A, Dal Fiume, Salvaterra (1'st Kotbi), Pedrotti, Bonilla, Neziri, Manfredi. Allenatore: De Donatis

Arbitro: Bellini

Reti: 5'pt e 30'pt Zerbato, 2'st Bonilla, 4'st Orfeini, 10'st Dal Fiume (rig), 17' st Quaggio, 40'st Cissè

Quasi come il Verona. Se la proprietà transitiva avesse valore nel calcio si potrebbe azzardare che il Caldiero non è così lontano dall'Hellas.

I gialloblù di Zanetti al Rovereto, Eccellenza trentina, hanno rifilato sette reti, cinque quelle dei termali a San Zeno di Montagna.

È l'uomo simbolo dei gialloverdi a dare il là ai primi gol dell'avventura tra i professionisti del Caldiero. Una gioia molto importante soprattutto in questa fase della stagione che va a cominciare.

Capitano

La prima gioia del buon test con il Rovereto porta la firma di capitan Lorenzo Zerbato. Al 5' l'attaccante gialloverde scatta sul filo del fuorigioco e supera il portiere del Rovereto. Il buon momento prosegue con la conclusione di Fasan, che fugge in ripartenza e calcia di poco alto sopra la traversa. Al 25' Pelamatti va vicinissimo alla sua prima gioia con la nuova casacca. Alla mezz'ora Zerbato timbra la propria doppietta personale con un delizioso colpo di testa.

Le occasioni proseguono anche con Riahi e Mondini, che falliscono il tris a pochi passi dal portiere. Nella ripresa il Rovereto accorcia subito le distanze. Bonilla si infila tra le maglie gialloverdi e fredda Aldegheri in pallonetto. Il Caldiero reagisce subito con l'incarnata di area di rigore di Orfeini su assistenza di Personi. La palla finisce nell'angolo alla sinistra del portiere. Calcio di rigore a favore del Rovereto per fallo su Manfredi. Dal dischetto Dal Fiume sigla il gol del 3-2. Al 17' il divario torna ad aumentare: Quaggio si gira dal limite e scocca un tiro che si infila a fil di palo. Il punto esclamativo lo mette Cisse' al 40' con un piattone.

Sandro Benedetti

Qui rossoblù

Abbonamenti Virtus: domani ultimo giorno per le prelazioni

• La campagna 2024-'25 entra nel vivo: lunedì inizia la vendita libera con prezzi immutati rispetto all'annata scorsa

Entra nel vivo la campagna abbonamenti della Virtus Verona: quello di domani sarà l'ultimo giorno per esercitare la prelazione rispetto alla stagione passata mentre da lunedì inizierà la vendita libera aperta a tutti.

Per assistere alle diciannove gare casalinghe dei rossoblù nella stagione 2024-'25 il club di via Montelungo ha mantenuto i prezzi immutati rispetto allo scorso torneo.

Lo slogan «Generazione rossoblù» è stato scelto per enfatizzare da un lato la permanenza del club in Lega Pro e, dall'altro, la presenza in prima squadra di tanti giovani cresciuti nel settore giovanile virtussino.

Campagna in corso Il pubblico del Gavagnin

Si chiude il 23 agosto Previste tariffe popolari per gruppi familiari, universitari e over 60

E proprio alle nuove generazioni è stata riconfermata l'attenzione nei prezzi, estremamente popolari in particolare per i giovanissimi e per i gruppi famigliari, oltre a riduzioni estese a over 60, donne e universitari.

La sottoscrizione potrà essere effettuata nella sede di via Montelungo, a Verona, tutti i giorni (lavorativi) dalle 16,30 alle 19 fino a venerdì 23 agosto oppure al call center di DIY allo 06.0406 dal lunedì al venerdì (lavorativi) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 tramite whatsapp, sempre allo 06.0406, tutti i giorni.

Basket Serie A1 femminile

Vicenzi rientra con Mr. Day E adesso l'Alpo sogna in grande

• L'ex patron della Scaligera sarà sponsor della squadra di Soave: mantenere la A1 servirà a rafforzare la partnership

ANNA PERLINI

Martina Rosignoli e compagne sono state adottate da Giuseppe Vicenzi, che si innamorò del basket già nel 1973 portando la Scaligera ai massimi livelli nazionali (Koppa Korac, Supercoppa, Coppa Italia), e ora il suo cuore batte per le ragazze della Mep Alpo, pardon della Mep Mr. Day Alpo. Così si dovrebbe chiamare il club del presidente Renzo Soave, che si presenta alla prima stagione in A1, mai vissuta da Verona nella femminile, che il vestito della festa.

L'accordo, questo si vocifera, non si esaurirà in una stagione ma la squadra di Nicola Soave dovrà mantenere le categoria.

L'uomo ombra
A far scoprire la realtà dell'Alpo Basket '99 al patron Vicenzi è stato Andrea Fadini, l'ex gm della Scaligera degli anni '90 e rientrato in via Cristofoli con una seconda parentesi, era seduto a bordo campo del palaPiazzola quel 29 maggio in cui Rosignoli e compagne batterono la favorita Apu Udine in gara 2 (69-61) facendo esplodere la festa per uno storico risultato. Della femminile raccontò Fadini, non conosceva nulla ma rimase folgorato dal gioco, di Alice Nori che segnò 21 punti, di Sofia Frustaci che nelle movenze e nella fisionomia ricorda Claitin Clark la giocatrici che ha conquistato l'America, del ball handling e step back di Ilaria Moriconi, e poi velocità e fisicità. Insomma, puro spettacolo. A Vicenzi mostrò i video, gli lesse la cronaca della partita. «Si può fare».

Cavaliere Giuseppe Vicenzi è sinonimo da sempre di pallacanestro a Verona

Gli incontri
I due presidenti iniziarono a confrontarsi, da una parte le richieste, dall'altra le necessità di far quadrare i conti in un torneo che richiede maggior impegni economici per coprire le spese anche delle tre straniere (la finlandese Elmi Tulonen, la croata Marta Ostojic, e la lunga Erin Mathias prima americana ingaggiata del club).

L'accordo trovato
La squadra si chiamerà Mep (rispettando il turno di uno dei tre sponsor storici insieme a Ecodem e Ecodent) Mr. Day, il brand di ciambelle, muffin, plumcake, croissant, baguettes e focacce prodotte dal «gruppo internazionale a conduzione familiare che dal 1905 porta l'eccellenza dell'arte dolciaria nel mondo» è il claim. D'eccellenza dovrà essere anche il basket.

Tribuna Renzo Soave segue un match

Rotazione
La squadra si chiamerà Mep rispettando il turno di uno dei tre sponsor storici di Alpo insieme a Ecodem e Ecodent

L'empatia
Dopo i primi approcci, le voci di corridoio si sono susseguite anche se Vicenzi, Fadini e Soave hanno tenuto la bocca sigillata, poi quattro chiacchiere con l'ex gm della Scaligera hanno seminato qualche indizio.

Giuseppe Vicenzi è pronto quindi ad entrare nella pallacanestro femminile che vive di luce riflessa per i risultati delle singole giocatrici (la giovanissima Eleonora Villa, Cecilia Zandalasini in Wnba), nella stagione in cui la Virtus Bologna che tre anni fa aveva preannunciato il progetto-scudetto al femminile ha deciso di «toglierla di mezzo» (le parole nel comunicato virtussimo), lasciando un grande vuoto ma soprattutto sconcerto fra gli appassionati.

In passato Marcello Cestaro titolare del gruppo Famila avrebbe voluto Vicenzi fra i sostenitori a Schio, ma la persona che si presentò non seppe entrargli in simpatia, al contrario gli è piaciuta la famiglia Alpo e il presidente Soave con il suo stile di gestione della società e del basket femminile.

Serie A2

Tezenis debutta sul campo ostico di Torino

Coach Ale Ramagli

• Anticipata ieri la prima giornata del prossimo campionato di Verona Oggi verrà reso noto l'intero calendario

Primi passi nell nuova stagione per la Tezenis Verona. Oggi si conoscerà il campionato per intero. Ieri Fip e la Lega hanno reso nota la prima giornata del torneo di A2.

Subito in salita per la squadra di Alessandro Ramagli se la trasferta è una di quelle criticità che si vorrebbe evitare alla "prima".

La squadra gialloblù parte da Torino casa della Reale Mutua: palla a due il 29 settembre al Pala Gianni Asti della città Sabauda. Oggi, per ora di pranzo i tifosi conosceranno le successive gare del calendario che avrà la novità di essere asimmetrico: la sequenza delle gare nel girone di andata sarà diversa rispetto a quella delle gare nel girone di ritorno.

Si ferma agli ottavi la corsa all'Europeo degli azzurri U18 di Theo Aihrienbuwa: l'Italia cede alla Lituania 94-85 e giocherà per i posti dal nono al sedicesimo: oggi sfida con la Danimarca. **A.P.**

Tennis

Bovolone ha il suo re e la sua regina Festeggiano Splendore e Castegnaro

• Il vicentino ha battuto Giacon al tie break, mentre la tennista di Arzignano ha rispettato il pronostico con una vittoria limpidissima

Federico Splendore (4.1) e Rebecca Castegnaro (4.1) sono i trionfatori del torneo di quarta categoria che si è svolto al Nuovo Tennis Bovolone. Il giocatore del Tc Noventa Vicentina, numero 3 del seeding, è dovuto ricorrere al tie break per aggiudicarsi la finale contro il giocatore di casa Andrea Diego Giacon, vera sorpresa del torneo: 6-2 3-6 10-8 il punteggio finale al termine di una vera e propria battaglia di nervi.

Giacon con Splendore

Anche la semifinale vinta da Splendore era stata una lotta: era prevalso sul pari classifica Edoardo Menini di San Giovanni Lupatoto 2-6 6-3 10-4. Giacon, classificato 4.4, partito dalle retrovie era giunto all'atto conclusivo con cinque vittorie anche contro tennisti più quotati. Tutto da pronostico nel tabellone femminile, con la finale che ha opposto le prime due teste di serie: la numero uno del seeding Rebecca Castegnaro (4.1) di Arzignano ha rifilato un netto 6-0 6-2 alla pari classifica Anna Vissà del Tc Noventa Vicentina.

Già in semifinale la Castegnaro aveva concesso un solo game alla 4.2 di Zevio Lenuta Bejinaru. **Alice Russo**

Tamburello

Bardolino e San Floriano La coppa entra nel vivo

Entra nel vivo la Coppa Italia di tamburello.
In campo due compagini veronesi, il Bardolino per la Serie B e il San Floriano Maistri per la Serie C.
San Floriano in campo per primo, venerdì 2 agosto, per una sfida tosta contro i bergamaschi dell'Arcene. Gli uomini del diti Giuseppe Zantedeschi, freschi peraltro di titolo provinciale, si giocheranno un posto in finale.
Mercoledì 7 prossimo toccherà invece al Bardolino, atteso sempre in semifinale alla sfida contro il Segno. Preparata e determinata, la squadra guidata dal direttore tecnico Andrea Baietta, che contro i trentini può giocarsi le sue carte per accedere alla finale e dare una sterzata alla stagione ancora ibrida. Per tutti, fischio d'inizio attorno alle 20.15, nella cornice di Noarna.
Le vincenti, come da programma, ritorneranno in campo sabato 10 agosto per le finali.
Francesca Castagna

La mostra

Il mondo di Armando Testa tra nostalgia e suggestioni

• Più di duecento opere a Ca' Pesaro L'esposizione è curata da Gemma De Angelis Testa, Elisabetta Barisoni e Tim Barlow

FRANCESCO BUTTURINI

Non solo l'Armando Testa più noto. La mostra alla Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca' Pesaro, a Venezia, curata da Gemma De Angelis Testa, Elisabetta Barisoni e Tim Marlow - aperta fino alla metà di settembre - è la dimostrazione visiva di una storia della pubblicità che, se così posso scrivere, gioca e scherza con l'arte, seguendo, con criterio e stile moderno, quello che la rappresentazione artistica ha sempre fatto: da Pompei in su. Anzi: con geroglifici delle dinastie faraoniche, geroglifici affidati ad artisti di corte per esaltare (pubblicizzare?) la figura del loro sovrano.

Arte e pubblicità
Armando Testa, nato a Torino nel 1917 e morto nel 1992, ha lavorato come pubblicitario a partire dal 1946: un trentenne che di arte ne sapeva e ne conosceva molta visto che Giulio Carlo Argan lo incorona con la medaglia d'oro per le arti visive.

Forse non tutti possono ricordare le sue infinite pubblicità di prodotti che tutti noi consumiamo ogni giorno (dal caffè Lavazza, alla Simmenthal, tanto per fare un esempio, ma gli esempi riempirebbero da soli queste colonne di giornale). Le dieci sezioni che compongono la mostra veneziana sono una rapida illustrazione, prese come sono da un fondo sconfinato che possiede la città di Torino, la sua città. Perché la Torino laboriosa e severa del primo dopoguerra, degli anni del boom economico è veramente il segno ed ha il sapore di cosa significhi la pubblicità, non solo come invito all'acquisto, come gusto dell'acquisto (ad esempio la pubblicità dei Baci Perugina!).

La mostra a Venezia Un'opera di Armando Testa a Ca' Pesaro

Dieci sezioni
Cartoonistica - gli anni del Carosello con la famosa coppia Caballero e Carmencita - bozzetti, dipinti su formica, su tela, su legno: dieci sezioni e 246 opere. Visitando questa mostra sembra di entrare negli studi dei grandi di sempre, dove ogni angolo era un nascondiglio, meglio, un apparentemente nascondiglio che solo l'artista e suoi discepoli sapevano dov'era, a cosa serviva ciò che vi era nascosto.

L'idea Una grande antologica per raccontare aspetti inediti sulla produzione dell'artista e ricordare il suo apporto creativo straordinario

L'aforisma della prima sezione «Per me un cartellone non è una parola: è una dottrina, è tutto un modo di vedere e di sentire» ti fa tornare alla memoria un altro grande cartoonista: Toulouse de Lautrec che, con i suoi splendidi cartoni, faceva la pubblicità di danzatori e ballerine.

Bisogna dunque avere la pazienza e il gusto di ricordare il passato che, fin dalle prime prove, è un futuro di un giorno, di una luce che non tramonta mai... non andremo a letto dopo Carosello, perche queste dieci sezioni mi fanno ricordare i Caroselli di tanti anni fa, che non disturbavano – come oggi disturbano e interrompono anche le più interessanti trasmissioni televisive – perché segnavano l'inizio di ogni evento televisivo.

Stampe e litografie
Fra le 246 opere scelgo quelle che più mi hanno affascinato: Nastro azzurro (sezione 2) una stampa litografica su carta montata su tela (procedimento classico, usato anche oggi da tanti pittori). Nella terza sezione «Giochi della XVII Olimpiade. Roma MCMLX» è un piccolo bozzetto che precede due stampe su carta montate su telaio: «Albert Einstein» e «Giovanna d'Arco» che è la pubblicità per la «Tetralogia della Santità», al teatro milanese di Porta Romana nel maggio 1989.

Mi fermo alla pubblicità di Punt e Mes (1960) un telero (cm. 185 x 137) di stampa litografica montata su tela, perché di questa immagine (una sfera sopra una mezza sfera) la città di Torino ha ricavato la scultura posta nel 2015 di fronte alla Stazione di Porta Susa: una grande sfera montata su una mezza sfera (come avrebbe fatto Arnaldo Pomodoro!)

Accompagna la mostra un ricco catalogo edito da Silvana Editoriale.

Appuntamento a Rimini

«Ugo di noi», Tognazzi in mostra al Grand Hotel

Sarà il Grand Hotel di Rimini a ospitare, dal 31 luglio al 15 settembre, «Ugo di noi. 100+2 anni di Tognazzi in mostra», grande esposizione monografica dedicata all'attore a oltre cent'anni dalla nascita. Organizzata nell'ambito della quinta edizione della Terrazza della Dolce Vita, i salotti di Simona Ventura e Giovanni Terzi, porta a Rimini fotografie, cimeli, contributi audiovisivi e contenuti inediti per un percorso diviso in aree tematiche, dagli esordi al successo, indagando il «Tognazzi pensiero» e svelando l'identità di uno degli attori più eclettici e anticonformisti di tutti i tempi. L'esposizione - curata da Marco Dionisi Carducci con la supervisione del figlio dell'attore Ricky Tognazzi - sarà visitabile gratuitamente nella hall e negli spazi comuni della Residenza Parco Fellini, adiacente al Grand Hotel, ogni giorno dalle 10 alle 21. Il percorso è diviso in aree te-

Ugo Tognazzi

matiche, dagli esordi teatrali all'esperienza da regista, passando per i 150 film da attore, senza dimenticare le passioni più grandi: il calcio e la cucina. Filo conduttore è il «Tognazzi pensiero», appunto: la poetica di un autore che ha trovato nutrimento nei rapporti umani, nella satira, nei piaceri della vita, nella denuncia di modelli sociali, economici e sessuali feroci che lo hanno reso artista coraggioso e controcorrente.

Il puntaspilli

Che stile Oro nella spada a squadre, Armani veste le azzurre

Giorgio Armani porta l'Italian Style ai Giochi di Parigi

• Gli atleti azzurri sfilano all'inaugurazione e salgono sul podio con le divise ufficiali «griffate» EA7

MARIA VITTORIA ALFONSI

Negli Anni Venti del secolo scorso, quando già trionfavano Chanel e Poiret, nessuno immaginava - anche con le più rosee speranze - che il settore abbigliamento avrebbe rappresentato una delle principali voci dell'economia: non soltanto in Francia, ma anche in Italia, dove oltre ad avere «createurs» eccezionali e più che competitivi, sarebbe stata realizzata anche buona parte delle collezioni d'Oltralpe, di grandi nomi che possiedono numerosi punti vendita e prestigiose sedi: come il Gruppo Kering che nel nostri Paese ha ben 13.500 dipendenti, in stabilimenti che lavorano a pieno ritmo. Indubbiamente «fanno notizia» anche i fatturati delle grandi firme in campo moda: come Hermes, che in un anno è salita a 75 miliardi (+12 per cento).

Ma che dire della famiglia Arnauld (Lvmh) - con il padre Bernard e i figli Delphine, Antoine ed Alexander - che gode di uno stupefacente dividendo di un miliardo? Eppure la Lvmh possiede un palazzo storico a Milano, senza contare i punti vendita e persino un ristorante, oltre a stabilimenti in Toscana, Marche, Lazio e Veneto: da tempo è risaputo che la «riviera del Brenta» produce straordinarie calzature ammirate poi nei maggiori negozi del vari continenti.

A parte i grandi gruppi stranieri che producono anche in Italia, ricordando che la stragrande maggioranza delle nostre «grandi firme» possiede numerosi punti vendita all'estero, non si può trascurare l'argomento del giorno: ovviamente, le Olimpiadi. E ecco, infatti, i nostri atleti indossare le divise con la EA7: poteva forse mancare Giorgio Armani con la sua linea dedicata allo sport, che porta in alto l'Italian Style? «Giorgio il Grande» - che ha già vestito gli atleti alle Olimpiadi estive di Londra 2012, Rio 2016, Tokio 2020, e quelle invernali di Sochi 2014, Peongchang 2018 e Pechino 2022 - ora, all'interno della giacca indossata alla cerimonia inaugurale, sul lato del cuore, ha riportato la strofa dell'inizio dell'inno nazionale in versione originale. Nel frattempo, a Sara Cavazza Facchini -super creativa- dopo i grandi successi ottenuti recentemente in Italia e all'estero, non manca l'ispirazione dovuta proprio alle Olimpiadi, che per Genny traduce in bellissimi colori per una collezione «ad hoc». Moda senza tregua! Ecco infatti che ora si apprende pure che la «Milano Fashion Week» si terrà dal 17 al 23 settembre, ed oltre a ben 61 sfilate - in apertura Fendi e non mancheranno Prada, Gucci, Versace, Dolce e Gabbana, Tod's, Max Mara, Ferragamo, Missoni, Roberto Cavalli, Bottega Veneta, Diesel, ed ovviamente altre cinquanta grandi firme - si vedrà anche l'auspicato ritorno della Laura Biagiotti. Nel contempo, si apprende che i giorni seguenti, a Parigi, vi sarà - destando unanime curiosità - il debutto di Alessandro Michele come nuovo direttore creativo di Valentino.

Alta moda Tutto pronto per «Milano Fashion Week» che si terrà dal 17 al 23 settembre, sono in programma 61 sfilate, si aprirà con Fendi

L'evento

Annalisa, The Kolors, Tananai In Arena le hit dell'estate

• Il 3 settembre tornano in Arena i Power Hits Rtl 102.5 per eleggere la canzone più amata. Un anno fa vinse «Italodisco»

LUCA MAZZARA

Annalisa e Tananai, Angelina Mango e The Kolors, ma anche Geolier, Paola&Chiara e Rose Villain. Ci saranno tutti gli artisti italiani più amati sul palco dell'Arena per l'edizione 2024 dei Power Hits Estate di Rtl 102.5, l'evento musicale più atteso dell'estate italiana in programma il 3 settembre nell'anfiteatro scaligero.

Il pubblico scaligero potrà ascoltare dal vivo tutte le canzoni che hanno dominato l'airplay radiofonico per decretare il Power Hit dell'estate 2024, la canzone regina dell'estate. L'ottava edizione di Power Hits Estate ha registrato il tutto esaurito, confermando il successo straordinario e l'incredibile richiamo dell'evento, ormai uno dei principali appuntamenti musicali d'Italia.

Sul palco Elodie e Tanani insieme in Arena

La line up comprende Alessandra Amoroso, Alfa, Angelina Mango, Anna, Annalisa, Articolo 31, Bigmama, Bnkr44, Boomdabash, Capo Plaza, Coma_Cose, Elodie, Emis Killa, Emma, Fedez, Francesco Gabbani, Gaia, Geolier, Ghali, Gigi D'alessio, Guè, Irama, Mahmood, Negramaro, Noemi, Paola & Chiara, Rose Villain, Sophie and The Giants, Tananai, The Kolors, Tony Effe.

Ma non finisce qui, sul palco dell'Arena di Verona non mancheranno grandi sorprese, con tanti altri grandissimi artisti. L'edizione 2024 di Power Hits Estate di Rtl 102.5, l'ottava consecutiva in Arena, sarà presentata da Paola Di Benedetto e Matteo Campese, volti ormai noti sul palco dell'anfiteatro veronese. Si rinnova la collaborazione fra Rtl 102.5 ed EarOne, la società che pubblica in tempo reale i dati sui brani più trasmessi dalle emittenti radio e tv in Italia, per la realizzazione delle classifiche di Rtl 102.5.

Il 24 giugno sono state lanciate due classifiche: quella settimanale, che decreta il brano primo classificato di ogni settimana, e quella generale, che decreta il Power hit dell'estate 2024, ovvero la canzone vincitrice del premio Rtl 102.5 Power Hits Estate 2024 che verrà decretata il 3 settembre sul palco dell'Arena. Durante la serata saranno assegnati anche altri riconoscimenti, al singolo più venduto e a quello più trasmesso, al brano più eseguito in tutti gli eventi musicali in Italia e all'album più venduto.

L'anno scorso a trionfare furono i The Kolors con la loro «Italodisco», eletta come la canzone regina dell'estate dopo aver fatto ballare tutta Italia e non solo. Stash e compagni saranno in gara anche quest'anno ma di sicuro Annalisa, Tananai, Paola&Chiara, Geolier, Tony Effe e Gaia sono pronti a cercare di prendersi l'ambito premio.

Live

Cek & The Stompers nel segno del blues Søsken tra folk e rock

A Fiamene Cesk Franceschetti e gli Stompers

• Doppio appuntamento stasera con la musica dal vivo. A Fiamene la band guidata da Franceschetti Il duo sarà a Castelrotto

A tutto live, da Fiamene a San Pietro in Cariano, con due appuntamenti da non perdere in programma stasera nel segno della musica dal vivo.

Alla festa di Fiamene a Negrar a partire dalle 21 si tiene il concerto degli Cek & The Stompers, band composta da Cek Franceschetti, voce e chitarra dobro, Luca Manenti, chitarra elettrica e mandolino, Andrea Corvaglia, armonica e voce, Federica Zanotti, percussioni e voce, e Pietro "Peg" Gozzini, contrabbasso e voce. "Mr Red", uscito il 28 giugno 2024, è il nuovo disco di Cek and The Stompers, un omaggio al blues, con 11 tracce originali e una cover: una band solida di grande impatto musicale ed emotivo.

È un concerto che riporta in vita Woodstock con un duo elegante che fa vivere con nostalgia i brani più famosi del 1969 quello che vedrà come protagonisti i Søsken: Arianna Puddu e Giulio Peretti sono un duo folk-rock attivo dal 2018, il cui repertorio fa, infatti, sognare i nostalgici dei mitici anni Settanta. Stasera dalle 20 suoneranno al Castrum Wine bar&bistrò di via Castello a Castelrotto di Negarine a San Pietro in Cariano,

Cinema

01-08-2024

Verona

CINEMA TEATRO DAVID
Piazza Roma, 1 - 045/540768
www.cinemateatrodavid.it

C'era una volta in Bhutan
di Pawo Choyning Dorji con Tandin Wangchuk, Deki Lhamo. *Drammatico*
21.00

ARENA SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8
www.cineteatrosanmassimo.it

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
21.15

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno)
045/8002050 - www.cinemafiume.it

L'invenzione di noi due (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Corrado Ceron con Lino Guanciale, Silvia D'Amico. *Sentimentale*
16.00-18.00

Dostoevskij - Atto I (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Fratelli D'Innocenzo con Filippo Timi, Gabriel Montesi. *Drammatico*
20.30

ARENA ESTIVA FIUME
Via Pontida, 7 - Porta San Zeno
045/8002050 - www.cinemafiume.it

Io and Sissi
di Frauke Finsterwalder con Sandra Hüller, Susanne Wolff. *Biografico/Drammatico*
21.15

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935
www.multisalarivoli.it

Una scena tratta dal Film "Le Avventure di Jim Bottone"

Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
17.00-18.00-20.30-21.30

Il Signore degli Anelli - Le due torri
di Peter Jackson con Elijah Wood, Sean Astin. *Fantasy*
17.00

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
19.30-21.00

ARENA SANTA TERESA
Cortile Basilica di Santa Teresa
045/508380 - 347/1114009
www.teatrosantateresa.org

Zamora
di Neri Marcorè con Alberto Paradossi, Marta Gastini. *Commedia* *21.30*

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452
www.legnago.cinergia.it

Blackpink: Born Pink
di Min Geun, Oh Yoon-Dong con Kim Jisoo, Jennie Kim. *Concerto*
19.00

Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
19.00-20.00-21.00

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
19.00-21.10

Le Avventure di Jim Bottone
di Dennis Gansel con Solomon Gordon, Henning Baum. *Avventura* *19.00*

Paradox Effect
di Scott Weintrob con Olga Kurylenko, Harvey Keitel. *Azione*
21.30

Twisters
di Lee Isaac Chung con Daisy Edgar-Jones, Glen Powell. *Azione*
21.00

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1
(La Grande Mela ShoppingLand)

Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
16.15-18.05-19.05-19.45-20.45-21.10-21.40-22.10

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
16.30-17.20-19.20-21.25

Twisters
di Lee Isaac Chung con Daisy Edgar-Jones, Glen Powell. *Azione*
16.00-18.30

A quiet place: Giorno 1
di Michael Sarnoski con Lupita Nyong'o, Joseph Quinn. *Horror*
16.00

Blackpink: Born Pink
di Min Geun, Oh Yoon-Dong con Kim Jisoo, Jennie Kim. *Concerto*
17.00

Il Signore degli Anelli - Le due torri
di Peter Jackson con Elijah Wood, Sean Astin. *Fantasy* *21.00*

Le Avventure di Jim Bottone
di Dennis Gansel con Solomon Gordon, Henning Baum. *Avventura* *17.50*

Miller's Girl
di Jade Halley Bartlett con Jenna Ortega, Dagmara Dominczyk. *Drammatico* *22.25*

Paradox Effect
di Scott Weintrob con Olga Kurylenko, Harvey Keitel. *Azione*
19.00

The Well
di Federico Zampaglione con Lauren LaVera, Claudia Gerini. *Horror*
22.50

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171
www.multisalacristallo.it

Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
19.00-21.30

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
19.15-21.30

Twisters
di Lee Isaac Chung con Daisy Edgar-Jones, Glen Powell. *Azione*
19.00-21.30

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960
www.ucicinemas.it/uci_verona

Deadpool and Wolverine 3D
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
15.00-18.00-21.00

Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
14.00-14.30-16.00-16.45-17.15-18.45-19.30-20.00-21.30-22.15-22.45

Blackpink: Born Pink (Versione Originale)
di Min Geun, Oh Yoon-Dong con Kim Jisoo, Jennie Kim. *Concerto*
16.15

Deadpool and Wolverine (Versione Originale)
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione*
19.15

Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione*
13.45-14.45-17.00-18.45-21.15

Le Avventure di Jim Bottone
di Dennis Gansel con Solomon Gordon, Henning Baum. *Avventura*
13.30-15.30

Il Signore degli Anelli - Le due torri
di Peter Jackson con Elijah Wood, Sean Astin. *Fantasy*
20.45

Miller's Girl
di Jade Halley Bartlett con Jenna Ortega, Dagmara Dominczyk. *Drammatico*
18.15

Twisters
di Lee Isaac Chung con Daisy Edgar-Jones, Glen Powell. *Azione*
22.00

Teatri

Verona

CHIOSTRO DI SANTA MARIA IN ORGANO
Verona Piazza Isolo
Questa sera ore 21.15
il GTV NIU' è lieto di presentare la nuova commedia brillante
RITORNO IN ACCADEMIA
di S. Carachino regia Andrea Bendazzoli. Info e prenotazioni cell: 347.2907740
Email: gtvniu.teatro@gmaill.com

Estate Teatrale

Sul palco Una scena de «Sogno di una notte di mezza estate» della Compagnia Opus Ballet FOTO GIULIA LENZI

Il «Sogno» a passo di danza tra fate, amore e folletti

• Al Romano arriva la produzione della Compagnia Opus Ballet firmata da Bombana in un gioco tra realtà e suggestione

Di nuovo Shakespeare, ma questa volta a passo di danza. Dopo «Amleto» e «Molto rumore per nulla» arriva al Teatro Romano il «Sogno di una notte di mezza estate» in prima nazionale e prodotto dalla Compagnia Opus Ballet. La famosa commedia del Bardo viene proposta domani e dopodomani alle 21.15 per la coreografia Davide Bombana.

Sul palco invece i ballerini saranno Giuliana Bonaffini, Emiliano Candiago, Matheus De Oliveira Alves, Emma Franzolin, Sara Schiavo e Giulia Volpi, Ginevra Gioli, Gaia Mondini, Giulia Orlando, Riccardo Papa, Lorenzo Terzo, Frederic Zoungla, Rebeca Zucchegni, mentre le musiche sono di Felix Mendelssohn Bartholdy, Jo´hann Jo´hannsson, messa in scena dall Compagnia Opus Ballet con Centro Servizi Santa Chiara e coproduzione Estate Teatrale Veronese.

Il progetto celebra Shakespeare, in una produzione che fonde musica classica, drammaturgia e danza contemporanea. A Bombana l'onore di dare vita ad una nuova collaborazione artistica, che intende esplorare la relazione tra classico e contemporaneo con un linguaggio che possa parlare direttamente al cuore del pubblico. Rifacendosi ai temi dell'irrazionale e dell'assurdo, presenti per quanto velati nel celebre testo firmato da Shakespeare, Bombana creerà un'atmosfera quasi becketttiana dove, tra realtà e allucinazione, un gruppo di danzatori a turno saranno chiamati ad impersonare ora un ruolo ora un altro, scivolando tra realtà e suggestione, dando vita ad un gioco imprevedibile e vivace in contrapposizione ad una natura circostante in lento disfacimento, pronto a stupire gli spettatori.

In scena
I ballerini sul palco saranno chiamati ad impersonare ruoli diversi, dando vita ad uno spettacolo imprevedibile e vivace

«Il punto di partenza della mia versione del "Sogno" si basa sulla figura di Ermia, una giovane ragazza, che rifiuta un matrimonio imposto dalla famiglia ribellandosi e rifiutando in modo veemente ogni tipo di convenzione», le parole di Bombana, «la sua fuga nottetempo nel bosco con il suo Lisandro seguita da Demetrio, promesso sposo da lei rifiutato e dalla sua confidente Elena diventa il viaggio inquietante nell'inconscio di quattro giovani che si aprono all'amore. Vorrei inoltre dedicare il mio "Sogno" a Silvia Poletti, recentemente scomparsa», continua il coreografo, «un omaggio alla sua memoria come critico di grande sapienza e sensibilità nonché persona di enorme entusiasmo ed amore per la nostra forma d'arte».

Arbizzano

Lamacchi canta la grande musica italiana

• Domani a Villa Albertini un concerto dedicato alle canzoni di big come Guccini, De Gregori, Dalla, Vecchioni o De Andrè.

La musica d'autore italiana e alcuni degli artisti più amati di sempre, da Guccini a De Andrè, cantata dalla voce di Lamacchi.

Quinta parete, associazione culturale per la diffusione teatrale ed artistica presenta il concerto «E spararono al cantautore» dedicato alla musica d'autore italiana con

Gilberto Lamacchi

Gilberto Lamacchi, pronto a regalare domani sera nel parco di villa Albertini un viaggio con perle musicali scritte da artisti come Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ivano Fossati, Roberto Vecchioni, Francesco Guccini, Fabrizio De André e Giorgio Gaber. Canzoni che fanno parte della memoria del Belpaese e che risveglieranno sicuramente ricordi ed emozioni.

Dopo il grande successo ottenuto nella sua esibizione andata in scena sul prestigioso palco del Teatro Romano Gilberto Lamacchi sarà accompagnato da Andrea Disarò alla batteria, David Cremoni alla chitarra, Mirco Ribul al basso e Paolo Zanella alle tastiere.

L'appuntamento è per domani venerdì 2 agosto con inizio alle 21.15 nel parco di Villa Albertini ad Arbizzano di Negrar: costo del biglietto 10 euro direttamente alla cassa oppure su www.eventbrite.it cercando il titolo del concerto.

In caso di maltempo il concerto sarà effettuato domunque, ma all'internonel teatro della villa.

Il festival

Danza, volteggi e discipline aeree da tutto il mondo

Quanti artisti Al Salieri circa 100 circensi da 21 Paesi

• All'International Salieri Circus Award ci saranno circa 100 artisti circensi in gara provenienti da 21 Paesi diversi

Un festival dove l'arte circense, proposta nelle sue forme più diverse, celebra la ricchezza e la diversità artistica come elemento di unione tra persone di culture ed origini differenti. Sarà un contest capace di portare in scena talenti in arrivo da ogni parte del mondo quello che la quarta edizione dell'International Salieri Circus Award, ideato e prodotto da Proeventi, con la promozione dell'Ansac (Associazione nazionale sviluppo arti circensi) e della Fondazione culturale Antonio Salieri, proporrà al teatro Salieri di Legnago dal 26 al 30 settembre.

A dare un'idea del respiro internazionale dell'evento e della varietà delle acts circensi in programma sono ancora una volta i numeri. Un centinaio saranno infatti i veri protagonisti dell'evento, tra danzatori e musicisti, artisti e acrobati in gara (per un totale di 22 acts), mentre 21 sono i Paesi di provenienza dei circensi. Sul palco, accompagnati dalla musica sinfonica dal vivo dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, saliranno performer in arrivo, oltre che dall'Italia, da Argentina, Belgio, Bielorussia, Brasile, Cina, Cuba, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania e Giappone. E poi ancora da Messico, Spagna, Olanda, Russia, Sudafrica, Thailandia, Ucraina, Ungheria e Stati Uniti. Anche quest'anno la selezione, tra ben 600 candidature, è stata curata personalmente da Antonio Giarola, direttore artistico del Salieri Circus.

Per i numeri aerei sono in gara il trio femminile Wise Fools con trapezio triplo, il palo degli Xtreme Flying, le cinghie aeree di Yuchan, le danze, sempre su trapezio, di Valentina Padellini, il cerchio aereo di Patrik Nagy ed il mix di forza e grazia delle Luna Girls Duo. A metà tra terra e cielo arriveranno il pattinaggio a rotelle fuso con le discipline aeree della coppia Duo Rêve, le danze di Chanel Pepper e Lindsey Cova che si muovono appese per i capelli e il filo teso di Miss Vera. Le sette donne di Queen Habesha Girl uniranno contorsionismo e danza ritmica sincronizzata, il duo On Edge proporrà il suo lancio di coltelli, il duo Ballet on Shoulders e il Duo Ice il "mano a mano". Alexandra Malter si esibirà con i suoi hula hoops, Cello in un numero di verticalismo con un contrabbasso, Ivan Slipchenko su rola bola, Artem Sherstobitov in danza ed equilibrismo con pali e Mikail Karahan con ruota Cyr. Per la giocoleria, AnnaDellArt con juggling, Elena Gambi con coreografie ed attrezzi e Aleksei Teslin, con il diablo, mentre la parte comica vedrà i Crazy Mozart in una performance di clownerie e musica.

Sul palco
Attesi anche lanciatori di coltelli, trapezisti, esperti di giocoleria, clown, acrobate e contorsioniste

Un omaggio al compositore legnaghese Antonio Salieri e in particolare al suo Falstaff sarà l'Ouverture di apertura, frutto della collaborazione tra la Salieri Circus Academy e la compagnia tedesca Scenic Circus, con coreografie a cura di Gulnara Savenko, Elena Grossule e Giada Marchese. Il progetto, supportato da Péter Fekete e dal Capital Circus di Budapest, oltre che da un cofinanziamento dell'Unione Europea, vede interpreti otto giovani ballerini e artisti circensi ucraini, accanto a due acrobate della Salieri Circus Academy. **Elisabetta Papa**

Televisione Verona

Programmi di giovedì

Rai Uno

6.30 Tg1 *Informazione*
6.35 Tgunomattina Estate *Informazione*
8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 Tgunomattina Estate *Informazione*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Attualità*
12.00 Camper *Attualità*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Techetechetè *Varietà*

21.25 Amore, cucina e curry
Film. Commedia (Usa, 2014) Cast: Helen Mirren, Rohan Chand, Charlotte Lebon

23.30 Il Provinciale *Documenti*
1.10 Sottovoce *Documenti*
1.45 RaiNews24 *Informazione*

Rai Due

7.00 Qui Parigi *Inf. sportiva*
8.30 Giochi Olimpici Parigi 2024 *Sport*
9.00 Tg2 *Informazione*
9.15 Giochi Olimpici Parigi 2024 *Sport*
10.55 Tg2 Flash *Informazione*
11.00 Giochi Olimpici Parigi 2024 *Sport*
13.00 Tg2 *Informazione*
13.30 Giochi Olimpici Parigi 2024 *Sport*
18.10 Rai Parlamento Telegiornale *Informazione*
18.10 Giochi Olimpici Parigi 2024 *Sport*
20.30 Tg2 *Informazione*

21.00 Giochi Olimpici Parigi 2024
Sport. Con tutti gli italiani in gara nella giornata odierna

23.00 Notti olimpiche *Inf. sportiva*
0.35 Giochi Olimpici Parigi 2024. Il meglio di... *Sport*

Rai Tre

8.00 Agorà Estate *Documenti*
10.00 Elisir Estate *Attualità*
11.10 Il commissario Rex *Telefilm*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.15 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.10 Il Provinciale *Documenti*
15.55 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.50 Overland 21
17.45 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.25 Caro Marziano *Doc.*
20.45 Un posto al sole *Soap*

21.20 Ibiza
Film. Commedia (Fra, 2019) Cast: Christian Clavier, Mathilde Seigner, Joey Starr

22.50 Mixer - Vent'anni di televisione *Varietà*
23.45 Tg3 Linea notte estate *Informazione*
0.30 Newton *Documenti*

Rete 4

6.00 Finalmente soli *Sitcom*
6.25 Tg4 - Ultima ora mattina *Informazione*
6.45 4 di sera *Informazione*
7.45 La ragazza e l'ufficiale *Soap*
8.45 Love is in the air *Soap*
9.45 Everywhere I go *Soap*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 Detective in corsia *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.25 Diario del giorno *Informazione*
16.30 Cominciò con un bacio *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 4 di sera *Informazione*

21.25 Sharm El Sheikh
Film. Commedia (Ita, 2010) Cast: Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi

23.30 Ferie d'agosto *Film*
1.35 Tg4 *Informazione*
1.55 A mezzanotte va la ronda del piacere *Film*
3.35 Sei forte maestro *Tf*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.40 Morning news *Informazione*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 The family *Soap*
15.45 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque news *Informazione*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*

21.20 Michelle impossible & friends
Show. Michelle Hunziker torna a raccontarsi, con molti ospiti

0.40 Tg5 *Informazione*
1.15 Paperissima sprint *Show*
2.00 Oltre la soglia *Telefilm*

Italia 1

7.40 Rizzoli&isles *Telefilm*
8.30 Law & Order: Special Victims Unit *Telefilm*
10.30 C.S.I. New York *Telefilm*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.05 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.05 I Simpson *Telefilm*
15.00 I Griffin *Telefilm*
15.30 Magnum p.i. *Telefilm*
17.25 The Mentalist *Telefilm*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 FBI: Most Wanted *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. - Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 Chicago Med
Telefilm. In ospedale arrivano molti feriti, in seguito a un tamponamento a catena..

23.55 Law & order: i due volti della giustizia *Telefilm*
0.45 The strangers *Film*
2.30 Studio Aperto La giornata *Informazione*

La7

7.00 Edicola *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.00 Eden - Un pianeta da salvare *Documenti*
17.00 C'era una volta ... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 In Onda *Attualità*
23.15 Arance e martello *Film*
0.55 Tg La7 *Informazione*

TV8

7.30 Cucine da incubo *Show*
8.30 Quattro matrimoni *Show*
9.35 Quattro matrimoni *Show*
11.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
12.20 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
13.40 Una spirale pericolosa *Film*
15.30 Fidanzati... ma non troppo! *Film*
17.15 Tra i filari dell'amore *Film*
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
20.20 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
21.30 Il matrimonio del mio migliore amico *Film*
23.30 What Women Want Quello che le donne vogliono *Film*

Nove

6.00 Summer Crime Amore e altri delitti *Documenti*
6.50 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
8.00 Alta infedeltà *Show*
9.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
10.10 Alta infedeltà *Show*
12.10 Cash or Trash Chi offre di più? *Quiz*
14.10 L'enigma del mostro di Firenze *Attualità*
15.55 Ombre e misteri *Documenti*
17.50 Little Big Italy *Show*
19.05 Cash or Trash Chi offre di più? *Quiz*
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun *Show*
23.10 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo *Show*
0.30 Naked Attraction UK *Reality*

Rai 4

6.15 Senza Traccia *Telefilm*
7.40 Elementary *Telefilm*
9.05 Last Cop - L'ultimo sbirro *Telefilm*
10.35 Senza Traccia *Telefilm*
12.05 Bones *Telefilm*
13.35 Criminal Minds *Telefilm*
14.20 Barely Lethal 16 anni e spia *Film*
16.00 Lol :-) *Show*
16.05 Elementary *Telefilm*
17.30 Last Cop - L'ultimo Sbirro *Telefilm*
19.05 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Hawaii Five-0 *Telefilm*
23.35 Infernal Affairs *Film*
1.40 Criminal Minds *Telefilm*
2.25 The East *Film*

Telearena

07.00	Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)
08.50	Tg Veneto
11.25	Dica 33 Estate
12.30	Tg Giorno
13.00	Gol De Ponta Daily
13.30	Tg Giorno (R. 14.30)
14.00	Dica 33 Estate Daily
18.00	Tg Veneto
18.40	Fatto A Verona
19.10	Gol De Ponta Daily
19.30	Tg Sera (R. 20.30)
20.05	L'arena Sport
20.10	Speciale Calcio Mercato (R. 00.15)
21.15	Le Vie Verdi Dell'estate
21.45	La Mia Strada
22.15	A Ruota Libera
23.00	Dammi Un Consiglio
23.40	Tg Sera
00.40	Tg Veneto

LE VIE VERDI DELL'ESTATE

ore 21.15

Vi porteremo a Cerea a scoprire le curiosità dei suoi imponenti palazzi , la storia delle sue chiese, parleremo di arte, di musica, corsi formativi di lingue e manifatture e poi ancora eventi, manifestazioni estive, oasi protette e parchi verdi.

Digita 16 sul telecomando

LA MIA STRADA

ore 21.45

Sono partiti da Verona ed ora ricoprono ruoli di primissimo piano in ambito nazionale e internazionale. Ma non dimenticano la strada del quartiere da dove ha preso avvio la loro storia: Elisabetta Pellegrini, responsabile della struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dagli incarichi in provincia a Verona alla Regione Veneto dove ha portato a termine la questione "Pedemontana". Ed ora tocca al Ponte sullo Stretto.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.15 Kojak *Telefilm*
8.00 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.45 Napoli storia d'amore e di vendetta *Film*
10.50 Belfast *Film*
12.55 Confidenze ad uno sconosciuto *Film*
15.00 Tutto l'amore che c'è *Film*
17.00 Third person *Film*
19.40 Kojak *Telefilm*
20.20 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Everest *Film*
23.35 Grido di pietra *Film*
1.50 Confidenze ad uno sconosciuto *Film*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 La promessa *Soap*
12.20 Beautiful *Soap*
12.35 My home my destiny *Soap*
13.40 Questa è la mia terra vent'anni dopo *Soap*
15.45 I segreti di Borgo Larici *Telefilm*
18.00 My home my destiny *Soap*
19.05 The family *Soap*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Billy Elliot *Film*
23.20 Blue crush *Film*
1.15 I segreti di Borgo Larici *Telefilm*

Cielo

7.00 Tiny House Nation *Show*
7.45 Love It or List It *Show*
10.35 Cuochi d'Italia *Show*
11.35 MasterChef Italia *Show*
16.30 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.20 Fratelli in affari *Show*
19.15 Love It or List It *Show*
20.10 Affari al buio *Show*
20.35 Affari di famiglia *Show*
21.25 Monolith *Film*
23.05 The Right Hand - Lo stagista del porno *Show*
0.15 After Porn Ends Vite da pornostar *Doc.*

Focus

11.00 Ingegneria oltre il limite *Documenti*
12.00 Stranezze di questo mondo *Documenti*
13.00 Kalahari - Collaborare per sopravvivere *Documenti*
14.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
15.00 Einstein: l'uomo, il genio *Documenti*
16.00 L'enigma quantistico di einstein *Documenti*
17.00 Ingegneria perduta *Doc.*
18.00 K2 - la gloria e il segreto *Documenti*
20.00 Clima pazzo, pazzo clima *Documenti*
21.05 Transatlantici: storia e segreti dei giganti del mare *Documenti*
23.00 Freedom oltre il confine *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20
06:00	6 Italiano hit italiane
07:00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione
09:00	Gira Voce con Nadia De Nicolò
13:00	Summer Selection
17:00	Via Libera con Matteo Sandri
20:00	Flashback Musica '70, '80, '90
22:00	Summer Selection

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore del XVIII secolo. Nacque nel 1696 da nobile famiglia napoletana. Dopo la laurea in giurisprudenza, deluso per non essere riuscito a far assolvere un innocente, si fece sacerdote. A 65 anni fu eletto vescovo di Sant'Agata dei Goti.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 6.00
Tramonta 20.43

Sorge 2.16
Tramonta 19.18

Belluno
Treviso
Vicenza
Verona
Padova
VENEZIA
Rovigo

DATI A CURA DI
GRAFICA WITHUB

Temperature
24° | 35°

Oggi a Verona
Giornata caratterizzata da scarsa nuvolosità, con cielo soleggiato e temperature elevate al mattino e al pomeriggio, Bel tempo e caldo anche in serata.

Domani
Giornata caratterizzata da cielo velato o poco nuvoloso, con temperature comprese tra 23 e 34°C. Bel tempo e caldo anche in serata.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	**112**
Pronto intervento Polizia	**113**
Vigili del fuoco	**115**
Guardia di Finanza	**117**
Verona emergenza Soccorso alpino	**118**
Corpo Forestale dello Stato	**1515**
POLIZIA	
Polizia Stradale	**045.809.0711**
Polizia di Stato	**199.113.000**
Polizia Ferroviaria	**045.805.4611**
Polizia Municipale	**045.807.8411**
Sms Info Rimozioni	**334.634.0404**
Questura	**045.809.0411**
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	**803.116**
Europ Assistance VAI	**803.803**
INFORMAZIONI	
Poste	**803.160**
Ferrovie	**892.021**
I.N.P.S.	**164.64**
TAXI	
Piazza Bra	**045.8030565**
Stazione F.S.	**045.8004528**
Radiotaxi 24 ore su 24	**045.532666**
Aeroporto	**045.8095666**
Radiotaxi Aeroporto Catullo	**045.8582035**
Radiotaxi Catullo	**045.9815997**
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	**800.011.858**
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	**045.803.3700**
Croce Rossa	**045.520.111**
Croce Verde	**045.595.932**
Croce Blu	**045.879.7405**
Croce Gialla	**045.898.0666**
Servizio Operativo Sanitario	**045.608.1330**
FEVOSS	**045.800.2511**
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	**800.392.722**
Telefono Rosa	**045.801.5831**
Telefono Amico	**800.280.233**
Telefono Azzurro	**1.96.96**
Emergenza Infanzia	**114**
A\colisti Anonimi	**045.501.367**
Clubs Alcolisti	**045.576.395**
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	**345.533.6279**
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	**800.107.590**
Altri Guasti	**800.394.800**
Enel	**800.900.800**
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	**800.012.812**
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	**045.820.1947**
Ente Protezione Animali	**045.505.551**
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	**045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	**045.24552**
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	**045.24552.23**
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	**045.807.5656**
San Bonifacio	**045.613.8884**
Legnago	**0442.622.692**
Bovolone	**045.699.9311**
Bussolengo	**045.671.2111**
Caprino Veronese	
Centro Polifunzionale	**045.620.7111**
Isola della Scala	**045.664.8411**
Legnago	**0442.622.111**
Malcesine	**045.658.9311**
Nogara Centro Polifunzionale	**0442.537.711**
San Bonifacio	**045.613.8111**
Villafranca di Verona	**045.633.8111**

Farmacie

Dalle ore 09 dell'1 agosto alle ore 09 del 3 agosto

VERONA	
Verona Avesa	
Borgo Antico, via Podgora, 16/B	**045.8342470**
Verona Borgo Roma	
Bacchini, via Giuliari, 23	**045.8203790**
Verona Centro	
S. Tomio, via Mazzini, 11	**045.8030626**
PROVINCIA	
Caldierino di Caldiero	
S. Lorenzo, via Verona, 10	**045.6171552**
Cerea	
San Vito, via Mantova, 66	**0442.80251**
Cologna Veneta	
Al Pomo d'oro, via Cavour, 66/68	**0442.85069**
Costalunga / Monteforte	
Farinelli, via Aroldi, 25	**045.6175010**
Garda	
Del Garda, c.so Italia, 78	**045.7255022**
Lugo di Grezzana	
Sant'Apollinare, p.zza Bombieri, 16	**045.8801286**
Peschiera	
Ruzza, via Marzan, 4	**045.6401053**
San Vito di Bussolengo	
Preceruti Matteo e C. Sas, via Piemonte, 81/B	**045.6704242**
Sommacampagna	
Comunale Sommacampagna, via Gidino, 2	**045.8969201**
Trevenzuolo	
Pedrotti, via Roma, 47/A	**045.7350003**
Villafontana	
Mela, via Villafontana, 30	**045.7145219**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Prendetevi una pausa prima di affrontare una situazione professionale nuova. In amore pazientate.

Toro
21 aprile - 20maggio
Un pizzico di interesse in più può solo migliorare le cose. Eccitante nuova relazione sentimentale.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Nel lavoro rischiate molte delusioni se non vi muovete con cautela. In amore meditate a lungo.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Fate chiarezza nei termini delle vostre collaborazioni professionali. In amore ottimo inizio.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Accettate un incarico che la vostra lungimiranza giudicherà interessante. Evitate equivoci in amore.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
È tempo di lavorare sodo se volete dare una svolta alla professione. In amore nuovi incontri.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Guardate bene la situazione per capire in che direzione andare nel lavoro. L'amore procede bene.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Le critiche devono spronarvi. non c'è motivo di deprimersi. In amore fidatevi del cuore.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Non rispondete a una proposta di lavoro prima di averci riflettuto. Rapporti affettivi seri.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Grazie al vostro equilibrio uscirete da una delicata situazione lavorativa. Incostanza in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Usate la logica oltre all'istinto. Non siete sicuri dei vostri sentimenti, non sbilanciatevi.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Nel lavoro non perdete le speranze: un'occasione arriverà. State vivendo una bella storia d'amore.

Addio sportelli

Tanti paesi senza la banca Un problema per gli anziani

Sono 134 le città italiane che hanno subito la desertificazione bancaria nel 2023 con la chiusura di ben 826 sportelli bancari. Con loro sono anche spariti i distributori di banconote. Ben 4,4 milioni di italiani vivono in comunità senza una filiale bancaria. Impatto negativo soprattutto nella popolazione anziana e su quelle a basso livello di istruzione. Poco più del 52 per cento degli italiani usa home banking contro il 64 della media UE. Poco meno di 20 anni c'era la corsa delle banche ad aprire sportelli leggeri per soddisfare la collettività. Con una «torta risparmio» che si doveva dividere in più fette e con la riduzione delle stesse... quindi una sorta di guerra fra poveri. Ora la corsa a chiudere. A ridurre il personale, gli orari di sportello per risparmiare. Alcuni anziani si riducono a prelevare o nei centri commerciali o perfino negli ospedali dove ancora c'è un bancomat operativo. Rimane in vigore il sistema postale, capillare, più incline a non guardare ai ricavi. Ma anche qui ci sono i primi movimenti a scapito dell'utenza. Ecco come in pochi anni il sistema bancario e creditizio è mutato, in peggio ovviamente, per l'utenza. Un paese, un rione, dove chi ci vive non ha un servizio minimo a livello bancario/postale non ha una vita non dico comoda ma almeno sufficiente.

Direi che anche qui il sistema politico locale dovrebbe almeno alzare la voce per cercare di tutelare la comunità civile. Oggi più che mai i servizi sono parte integrante del benessere collettivo.

Sergio Bazerla
Verona

Situazione a rischio

Paura e tensione a Porta Nuova

In riferimento al blitz operato due giorni fa arrestando 29 persone (tutti magrebini) voglio raccontare cos'è successo ad una mia amica. Arrivata con il treno in città al mattino insieme a un'altra amica, ha visitato Verona, in attesa di entrare in Arena per uno spettacolo. Tutto bene, spettacolo fantastico mi hanno detto, ma... sulla via del ritorno, una volta arrivate a Porta Nuova, verso mezzanotte... tensione e tanta paura. Insultate perché erano donne, molestate in modo vergognoso, sono riuscite ad arrivare ai binari e... per fortuna sono riuscite a salire sul treno per tornare a casa, Mi domando? Ma cosa aspettiamo per intervenire... Di sicuro per un po' di tempo non torneranno a Verona, sono rimaste terrorizzate. Vi chiedo e chiedo a tutti i cittadini di questa splendida città, ma avanti così dove andremo a finire? A voi la risposta.

Franco Zoccatelli
Bussolengo

La polemica

Verona sempre più territorio di caccia

Vorrei fare alcune considerazioni sull'annunciato nuovo collegamento tra la stazione di Porta Nuova e l' aeroporto di... Bergamo Orio al Serio, porta a rilevare quanto il veronese sia «territorio di caccia» per la concorrenza in ambito aeroportuale. Si rimane perplessi! Anziché operare per portare gli aerei da Bergamo a Verona, si portano i veronesi a Bergamo. Non mi pare una scelta intelligente. Insomma, la sottomissione alla veneziana Save e a Venezia in generale, produce questi ed altri frutti amari. Se Verona avesse la volontà e la forza politica necessarie, potrebbe emanciparsi da Venezia e dal suo «giogo», non ultimo il suo sprezzante messaggio contro l' istituzione della corte di appello e della Dia nella nostra città, fregandosene altamente che la richiesta è partita da tutta la comunità veronese rappresentata dai suoi 98 Sindaci. Tornando al Catullo, la sua svendita a Save e cioè alla concorrenza, non l' avrebbe fatta nemmeno il più sprovveduto dei commercianti. Che ne pensa il sindaco?

Aldo Vantini
Verona

Figli e pensioni

La bomba demografica e gli esperti economici

Gli esperti economici ci dicono che dobbiamo fare più figli per pagare le pensioni (?). Ma gli esperti ecologisti ci dicono che dobbiamo inquinare meno. Dal 1945 al 2022, cioè in circa ottant'anni, la popolazione mondiale è quadruplicata. Ogni nuovo arrivato sul pianeta Terra deve mangiare, dormire, vestirsi, muoversi, curarsi... in poche parole necessita di «energia» e questa energia per essere prodotta inquina l'ambiente e consuma le materie prime che non sono e non saranno certo infinite.

Le soluzioni? Le medicine previste da Madre Natura da millenni come si è visto nei secoli: pestilenze, carestie, terremoti, tsunami, guerre, ecc. per ritornare all'equilibrio numerico necessario. E per adesso... stacco pubblicitario!

Massimo Carpene
Verona

La riflessione

L'ingresso a Medicina e il percorso formativo

CARLO RUGIU*

Negli ultimi anni l'accesso ai corsi di Medicina e Odontoiatria e la modalità di esecuzione dei test di ingresso hanno sollevato critiche e dubbi e sono stati oggetto di discussioni fra addetti ai lavori ed esponenti politici.

Per andare incontro alle richieste di modifica della situazione attuale, il Comitato ristretto della Commissione Cultura del Senato ha recentemente approvato una norma che propone la revisione delle modalità di accesso a tali corsi, superando il meccanismo della prova d'ammissione e applicando una selezione a seguito di una valutazione degli studenti su base semestrale.

In estrema sintesi, la proposta prevede che il numero programmato resti e continui ad essere formulato esattamente come già avviene oggi, mentre l'iscrizione dovrà avvenire sulla base di una graduatoria di merito dopo il conseguimento di tutti i crediti formativi stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre.

Questo provvedimento rischia di allungare ulteriormente il periodo di formazione. Infatti, potranno esserci studenti che, pur avendo superato tutti gli esami previsti, non riusciranno a collocarsi in maniera utile in graduatoria, perdendo così un anno di studi. E questo, mentre i nostri giovani già si inseriscono nel mondo del lavoro più tardi dei loro coetanei del resto d'Europa, essendo il nostro sistema formativo più lungo.

Le reazioni alla proposta del Governo sono state tiepide e i commenti sfavorevoli. Molti hanno sottolineato come il numero degli studenti debba tenere conto della numerosità del corpo docente e degli spazi disponibili nelle università, per poter garantire a tutti una formazione adeguata.

Anche l'Ordine di Verona ritiene che la «liberalizzazione» dell'accesso a Medicina e a Odontoiatria possa creare seri problemi organizzativi alla formazione dei futuri colleghi e che una eventuale preparazione a distanza, per ovviare al problema degli spazi, possa, a lungo andare, impattare negativamente sulla qualità del percorso formativo. Inoltre, senza l'equilibrio tra il numero di specialisti che entreranno nel mondo del lavoro e quelli che ne usciranno, c'è il rischio di generare una nuova pletora medica, con medici inoccupati o sotto-occupati.

Al momento non sappiamo se la proposta definitiva ricalcherà la bozza approvata, ma ci auguriamo che nasca da un confronto fra i vari ministeri coinvolti (Salute, Istruzione, Università) con la conferenza Stato-Regioni e con la Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e Odontoiatri, e che tenga conto di una programmazione tarata sul fabbisogno reale, senza indulgere a spinte demagogiche o populiste che avrebbero ricadute sfavorevoli su migliaia di giovani e sul futuro del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

*Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri di Verona

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenti@larena.it
orario: dalle 9 alle 13 (orario estivo)
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì 31 luglio 2024 è stata di 19.279 copie

PEFC
PEFC/18-31-992
Riciclato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima riciclata
www.pefc.it

Necrologie

"Ha raggiunto il papà Angelo"

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ALESSANDRO NISELLI
di anni 46

Con profondo dolore lo annunciano la compagna Francesca con il piccolo Leonardo, l'adorata mamma Paola, i suoceri Franco e Sonia, la cognata Lisa, zii, cugini, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 3 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Buttapietra, poi si proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Dossobuono.
La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Buttapietra, 1 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Armando con Rita
- Otto e Daniela
- Albino e Maria Grazia
- Moky e Gibe
- Famiglia Giacopuzzi Angolino
- Famiglia Giacopuzzi Renzo
- Famiglia Pace Fausto

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

Un saluto ad

ALESSANDRO NISELLI

dai colleghi, collaboratori e affiliati del Gruppo Primacasa che si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di Alessandro.
Paolo Mastella il presidente, tutti i franchising managers e il direttivo.

Verona, 1 agosto 2024

Roberto e Anna, Giuseppe e Giorgia, Marco si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

ALESSANDRO

Verona, 1 agosto 2024

ROBERTO MARCHI

Ne danno il triste annuncio i figli Roberta con Stefano, Claudio con Laura, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 3 agosto alle 10,30 nella chiesa S. Maria Assunta - Golosine.
Non fiori ma donazioni "Alzheimer Italia" IT09U0200811725000011620515

Verona, 1 agosto 2024

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

FABIO GIACOMAZZI
di anni 51

Ne danno il triste annuncio i figli Jacopo ed Emma, i genitori Bruno con Rita, il fratello Riccardo con Rosanna, Glenda, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 16.00 presso la chiesa parrocchiale di Dossobuono, partendo dal cimitero di Villafranca alle ore 15.45.
Si proseguirà poi per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dossobuono, 1 agosto 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733

Sei stato il papà migliore del mondo.
Ora proteggici anche da lassù.
Ti amiamo

BABBUZZI

Jacopo ed Emma.

Castel d'Azzano, 1 agosto 2024

Ciao

FABIO

onorati di averti avuto nella nostra vita.
Sarai sempre con noi.
Glenda, Mirella, Simone.

Castel d'Azzano, 1 agosto 2024

Il giorno 29 luglio si è spento

LUCA FAVALEZZA
avvocato
di anni 60

Addolorati, ne danno il triste annuncio i fratelli Marco, Donatella e Carlo con Rosanna, i nipoti Nicola e Matteo.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi giovedì 1 agosto alle ore 16,00 nella chiesa della S.S. Trinità in Monte Oliveto (Verona).

Verona, 1 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Avv. Loretta Micheloni ed i colleghi dello studio

O.F. BANTERLE
Negrar - San Pietro in Cariano - Verona
Uff. Negrar (viale Ospedale)
Tel. 045.6000913 - 347.1334119
www.onoranzefunebribanterle.it

L'Ordine degli Avvocati di Verona partecipa al dolore dei famiiari per la scomparsa dell'

avvocato LUCA FAVALEZZA

Verona, 1 agosto 2024

Cara Donatella ti siamo vicini in questo momento di dolore per la perdita di tuo fratello

LUCA

Myriam, Annamaria e Domenico.

Soave, 1 agosto 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MORENA LUGHEZZANI in DI GIULIO
di anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio Gioia e Antonio, mamma Maria Rosa, Marco e Luisa, amici e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 10.10.
La famiglia sentitamente ringrazia tutto il personale del C.T.M.O. di Borgo Roma per l'amorevole assistenza.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

San Martino Buon Albergo, 1 agosto 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Giovanni Benetti, gli amministrativi e la rete commerciale della Benetti Assicurazioni si stringono in un abbraccio al dott. Antonio Di Giulio e alla figlia per la prematura scomparsa della cara

MORENA

San Martino Buon Albergo, 1 agosto 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GABRIELLA MARAGNA ved. ZUANAZZI
di anni 91

Addolorati la annunciano i figli Roberto con Antonella e Stefano con Elena, i nipoti Elisa, Arianna, Enricomaria e Andrea, nipoti e parenti tutti.
I funerali avverranno venerdì 2 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di Beccacivetta, partendo alle ore 16.00 dall'Hospice di Castelnuovo del Garda.
La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Beccacivetta, 1 agosto 2024

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

Gianni, Claudio, Alberto e Bruno con le loro famiglie salutano

zia GABRIELLA

ringraziandola per l'energia, l'allegria e i sorrisi che ci ha regalato e abbracciano nel cordoglio Roberto, Stefano e le loro famiglie.

Verona, 1 agosto 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELINA MASCONALE in DE MARZI

Lo annunciano i figli Flavia con Roberto, Alberto con Rossana, i nipoti Davide, Martina, Matteo.
I funerali avranno luogo sabato 3 agosto alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 1 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Dino Castelli
- Palma e Roberto
- Elvilino e Grazia

P.F. BONIZZATO
di ANTONIO E ANDREA
Piazzale Stefani
Fronte Ospedale Borgo Trento
Tel. 045.834.2155

In questo momento di dolore siamo vicini a Flavia e famiglia per la perdita della cara mamma

ANGELINA

Antonella Marco, Barbara Giampiero, Chiara.

Soave, 1 agosto 2024

Mercoledì 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

LICINIO SEMPREBONI
di anni 94

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Santina, le figlie Anna Lia con Lucio, Luisa con Giuseppe, Simonetta con Gabriele, i cari nipoti Francesca, Michele, Caterina, Giovanni, Vladi e Alessandro, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Negrar, partendo dall'ospedale Sacro Cuore.
La presente serve di partecipazione e personale ringraziamento.

Negrar, 1 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Marilena e Attilio Composta
- Famiglia Gabriele Composta

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.sempreboniecomposta.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANADIR PERBONI ved. TRENTINI
di anni 92

Addolorati la annunciano i figli Luca con Nadia e Matteo Simone con Anna, i nipoti Lorenzo, Valerio, Francesco, Marco e Filippo, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avverranno venerdì 2 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Pradelle, partendo alle ore 10.00 dalle camere mortuarie dell'ospedale di Villafranca.
La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Pradelle di Nogarole Rocca, 1 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Maristella Pellini
- Anna Gianello e familiari

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711

Ha raggiunto l'amata Lina

MARIO GRIGOLETTI

Ne danno il triste annuncio i figli Diego, e Sara con Ezio, i nipoti Asteria, e Adriele con Vittoria, fratelli, sorella, i cognati e i parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 3 alle ore 15.15 nella parrocchia di S. Maria Regina.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 1 agosto 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Cara Sara, in questo momento di grande tristezza per la perdita del tuo adorato papà

MARIO

desideriamo farti sentire il nostro affetto e vicinanza.
Che le nostre preghiere diano sostegno a te e alla tua famiglia.
I tuoi colleghi.

Verona, 1 agosto 2024

Per la scomparsa di

ANNA ISABELLA FRATELLANZA

Il Dirigente e personale dell' I.C. Stadio Borgo Milano stringono in un abbraccio Gabriele e Leonardo figli di

ANNA ISABELLA FRATELLANZA

Verona, 1 agosto 2024

Il giorno 31 luglio, è mancato all'affetto dei suoi cari

BENIAMINO ZENATTI
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Patrizia, la figlia Valentina con Sergio, gli adorati nipoti Lorenzo e Andrea, i genitori Sergio, Palmarina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sommacampagna, partendo alle ore 15.00 dalla casa funeraria Mascanzoni in via San Francesco n°22 a San Pietro in Cariano.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sommacampagna, 1 agosto 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880

E' mancato

MARIO FERRARI
di anni 83

Lo annunciano la moglie Gabriella, i figli Roberto con Martina, Mara con Gianluca e gli adorati nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi giovedì 1 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto (Borgo della Vittoria), partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.45.

San Martino Buon Albergo, 1 agosto 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

MARIO

La Carrozzeria Kcm è vicina a Roberto e famiglia in questo triste momento.

Verona, 1 agosto 2024

Per la scomparsa di

LUISA LORENZINI ved. SALA

I proprietari e colleghi del Camping Serenella partecipano al lutto di Petra per la perdita della cara mamma

LUISA

Bardolino, 1 agosto 2024

Necrologie

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE CHECCHINI

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina Maria, i figli Barbara con Franco, Luca, le nipoti Aurora, Angelica e il piccolo Santiago, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Nicolini e a tutto il reparto Medicina di Bussolengo.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Lugagnano, partendo dall'ospedale di Bussolengo alle ore 9.45.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Lugagnano, 1 agosto 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733

†

E' mancato all'amore dei suoi cari

NOVELLO FUSINA

di anni 83

Lo annunciano le figlie Stefania e Sara con Giancarlo, il figlio Emanuele con Cristina, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi giovedì 1 agosto alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Azzago partendo dalla casa funeraria Arena di Caldiero alle ore 14.30.
Successivamente si proseguirà per la cremazione.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Azzago, 1 agosto 2024

O.F. PERINI CHIARA
Bosco Chiesanuova - Cerro V.se
Grezzana - Verona
Tel. 045.6780801 - 045.8650880
Cell.349.1843701

†

Il giorno 30 luglio, amorevolmente assistita dai suoi cari, è mancata

MARGHERITA BELLORIO ved. CONTI

di anni 90

Addolorati lo annunciano i figli Annalisa con Flavio, Giuseppe con Patrizia, Angiolino con Cinzia, Francesco con Belinda, i nipoti Silvia, Samuele, Alexander, Mauro, Denise, Enea e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Buttapietra, venerdì 2 agosto alle ore 10.45.

Buttapietra, 1 agosto 2024

TOF Onoranze Funebri
P.le Scuro 7/9 (Osp. Borgo Roma)
Via Marconi 38/A - Castel D'Azzano
Rep. 24/24 Cell. 349.1055132
e-mail:tofverona@gmail.com

E' mancata

GIOVANNA CARCERERI ved. GROBBERIO

di anni 94

Lo annunciano i figli Flavia, Maria Rosa con Remo, Luigi con Sandra, Antonio con Lucia, Daniela con Antonio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 1 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Corbiolo, partendo dalla Casa Funeraria Tacchella.
Eventuali offerte saranno destinate alla missione di don Silvano.

Corbiolo, 1 agosto 2024

O.F. TACCHELLA
Valpantena - Lessinia
CASA FUNERARIA
334/6978828
334/6978810

Ha raggiunto l'amato Everardo

GIUSEPPINA TESSARI ved. GABRIELLI

di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie Giuliana ed Elena, i generi Paolo e Giuseppe, gli adorati nipoti Alessandro e Massimiliano, le cognate Luigina e Maria, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a Vera per la cura e l'assistenza prestata.
Saluteremo la cara Giuseppina venerdì 2 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Gesù Divino Lavoratore.

Verona, 1 agosto 2024

LAVAGNOLI
Via Legnago, 10 - Verona
Tel. 348.6064557
info@lavagnoli.it

Ci ha lasciato

GIORGIO COMETTO

di anni 60

Lo portano nel cuore la moglie Monica, il figlio Fabio con Anna, i fratelli Renato con Maria Grazia, Adriano e Giuseppe con Frida, il cognato Stefano con Marilena, la suocera Urbana, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 agosto alle ore 16.00 nel Duomo di San Bonifacio, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.40.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

San Bonifacio, 1 agosto 2024

O.F. RIGHETTI
Gruppo Cof Nord Est
San Bonifacio 045.6102584
CASA FUNERARIA "ARENA"
Caldiero 045.6152523

†

I ANNIVERSARIO

ANNA MARIA TEBALDO in FRANZINI

Sarai sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.
Ti ricordiamo nella Messa di domenica 4 agosto alle 10.30, chiesa di Castion.

Castion Veronese, 1 agosto 2024

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari è spirato serenamente

GENNARO ANELLI

di anni 100

Lo ricordano con amore la moglie Nelda, i figli Mariangela con Mariano, Maurizio con Maria Grazia, Cecilia con Gianluca e Lucia con Marco, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale dei SS. Angeli Custodi sabato 3 agosto alle ore 10.30.

Verona, 1 agosto 2024

I condomini e l'amministrazione del condominio Giardino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

GENNARO ANELLI

Verona, 1 agosto 2024

†

XVI ANNIVERSARIO

OMAR PICELLO

Ciao Omar.
La tua presenza è sempre molto forte in mezzo a noi.
S. Messa oggi ore 18.30 chiesa San Giovanni Battista.
con tanto amore.
I tuoi cari.

San Giovanni Lupatoto, 1 agosto 2024

Dove&QuandoEnjoy

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI PER IL TEMPO LIBERO - Giovedì 1 agosto 2024

I supplementi de L'Arena

La regina della lirica per la prima di Tosca

Gli eventi

Il gran galà e Turandot «brillano» sulla Rai

pagina V

Il prete dei castagnari

Anderloni racconta don Alberto Benedetti

pagina II

L'appuntamento

Torna la festa a Malga Podestaria

pagina VI

Anderloni racconta don Alberto Benedetti, il «prete dei castagnari»

SUL PALCO Lo spettacolo andrà in scena venerdì 2 agosto, alle 21, al Forte San Briccio. «Un sacerdote della Lessinia solitario, colto e originale»

Sul palco Alessandro Anderloni racconta don Alberto Benedetti, «Il prete dei castagnari», nella foto Venerdì 2 agosto alle 20,45 al Forte San Briccio di Lavagno

Alessandro Anderloni racconta don Alberto Benedetti, «Il prete dei castagnari». Venerdì 2 agosto alle 20,45 al Forte San Briccio di Lavagno va in scena lo spettacolo «Il prete dei castagnari». «Ribelle, matto, strano, scomodo, provocatore, solitario, anticonformista, disobbediente, controcorrente, genio e barbone. Prete anarchico, prete eremita, prete operaio, prete scienziato prete salvègo. Don dinamite. Quello che ha fatto esplodere la canonica. Quello che ha risposto per le rime al Vescovo. Quello che ha processato e ha sparato al quadro di Mussolini». Lo etichettarono in molti modi. Cercò soltanto di essere un uomo e un prete libero. Alessandro Anderloni, affermato regista veronese, commediografo, poeta e musicista, ha pubblicato «Il prete dei castagnari» nel 1991. Racconta di un originale, colto e solitario sacerdote della Lessinia, l'immensa montagna di pascoli e valloni alle spalle della città scaligera.

Si chiamava Alberto Benedetti e dispensava le sue «massime» con pacatezza, ma anche con la forza dei veri montanari. Anche Anderloni ama definirsi «montanaro», e per la «sua» montagna spende in continuazione fantasia e fatica. Diceva don Alberto: «Non ti fidare del governo, di nessun governo, e abbraccia gli esseri umani, nel tuo rapporto con ciascuno di loro riponi la tua speranza politica. Approva nella natura quello che non capisci e loda quella speranza, perché ciò che l'uomo non ha razionalizzato non ha distrutto. Fai le domande che non hanno risposta. Investi nel millennio. Pianta castagnari».

Don Alberto Benedetti nasce a Ceredo nel 1911 da una famiglia molto povera. Il padre parte per le Americhe quando il figlio ha solo tre anni, episodio che segna la sua vita in maniera molto forte. Dapprima infatti, divenuto sacerdote, don Alberto decide di diventare missionario per poter aiutare gli emigranti all'estero, così come avevano fatto i missionari di Padre Bonomelli con il genitore. Cambia idea dopo il bombardamento del Seminario, fatto che gli fa perdere fiducia nei conclamati valori della scienza, della civiltà e della morale. Don Alberto si ritira, quindi, a Ceredo, il paese natale. È la Lessinia del dopoguerra, impoverita dalla forte emigrazione, una terra in crisi d'identità, in bilico fra due ere: il passato ricco di fatica e tradizione e il futuro alla ricerca della modernità a fondovalle, in città, all'estero. Per don Alberto è in questo territorio che c'è da lavorare, per impedire che la gente debba abbandonare la propria famiglia e il proprio paese, staccarsi dalla cultura che l'ha generato e quindi perdere le proprie radici. Don Benedetti è un uomo di azione, crede fermamente che l'uomo debba operare nel mondo per migliorare le proprie condizioni, nel rispetto dell'ambiente che gli ha dato la vita e nei confronti del quale ha un grande debito. L'ingresso è libero.

Stefano Cucco

SETTE EVENTI DA NON PERDERE

Musica e teatro Estate in Abbazia a Badia Calavena

La compagnia teatrale «El Gavetin» sarà a Badia

Musica dal vivo, presentazioni editoriali, teatro. Sette eventi compongono il cartellone di «Estate in abbazia», la rassegna all'aperto che ha come palcoscenico l'antico complesso benedettino all'ombra del campanile di Badia Calavena. La manifestazione è promossa dalla parrocchia e dal Comune in collaborazione con Pro loco e associazione Abazia. Il primo appuntamento è in programma sabato, alle 21.15, con il concerto «Classica in... jazz»: un viaggio musicale sulle note della Big Band. Domenica, alle 20.30, la compagnia teatrale Sale e pepe presenta invece la commedia «Ma per fortuna è una notte di luna».

Il 9 agosto, alle 20.30, Renzo Zerbato presenta il libro «Vite a metà» con il racconto di Sabrina Marozin, nipote del comandante partigiano Giuseppe Marozin detto «Vero». Oltre all'autore, dopo l'introduzione del sindaco di Badia Francesco Valdegamberi, interverranno Giuseppe Corrà, Lorenzo Maimeri e Giovanna Pedri.

«Note in abbazia» è il titolo de concerto della pop rock band di musica cristiana Qoelet che si esibisce il 10 agosto alle 21. Si ritorna ancora a teatro con i due eventi successivi, entrambi alle 20.30: il 17 agosto con la compagnia El Gavetin va in scena il divertimento con «El cavalier de la trista figura»; il 24 agosto gli attori della compagnia Fildefer presentano l'esilarante commedia «Casca il palco». La rassegna si chiude il 31 agosto, alle 20.30, con un'altra presentazione editoriale: il libro per bambini e ragazzi «Matteo. Una vacanza indimenticabile» raccontato dall'autrice Lucia Antonazzo. L'ingresso a tutte le serate è a offerta libera,

Live Diletta Marzano, nella foto a fianco, sarà tra gli artisti di strada protagonisti del festival in programma a Bardolino

Il Buskers Festival porta musica e arte in riva al lago

BARDOLINO Tantissimi artisti in scena per le vie del paese dalle 18 alle 23. Ci saranno anche i mimi

Buskers Festival a Bardolino, con musica e arte per le vie del Comune gardesano. Da venerdì 2 a domenica 4 agosto torna l'evento che avrà luogo nelle strade del centro storico del paese. Organizzato da Bardolino Lab con la collaborazione di Diletta Marzano, il festival è dedicato agli artisti di strada e si propone di valorizzare il cuore della città attraverso esibizioni musicali dal vivo.

La nuova edizione offrirà un'ampia varietà di generi musicali, con la partecipazione di musicisti professionisti provenienti dalle città vicine. «Siamo entusiasti di accogliere artisti così straordinari - afferma William Pirone, presidente di Bardolino Lab - il loro contributo arricchirà la nostra comunità e renderà il festival un'esperienza unica».

Tra i protagonisti anche alcuni artigiani locali che esporranno le loro opere sul lungolago di Bardolino, mentre al parco Carrara Bottagisio verrà invece allestita un'area di ristoro con food truck. L'evento si svolgerà dalle 18 alle 23 e sono moltissimi gli artisti e gruppi chiamati a raccolta che si caleranno nei panni di buskers. Dal pomeriggio di domenica, nelle piazze Mazzini, Catullo, Betteloni, Bassani e Borgo Garibaldi si esibiranno: i musicisti della Lake Funk street band, Nicolò Fagan, Lara Dei, In a Sentimental way, Soda Jam, Tasmania, Clare, Vittorio Giovanni, Problemidifase, Madreselva, Bonomi Murari, Diletta Marzano, Montresòr, Joel Tapping, Uatatau, The fox and the cat, Caribbean mood, Tico duo. Sul lungolago Lenotti ci saranno delle sessioni di mimo.

PESCHIERA

Live, cibo e divertimento nella Festa di Mezza estate

Tre giorni di musica live e buon cibo, senza dimenticare il divertimento per famiglie e bambini. Saranno tre i giorni della Festa di Mezza estate in programma dal 2 al 4 agosto a Forte Papa a Peschiera. Oltre alla musica e al cibo, a partire dalle 18, ci sarà un'area dedicata ai bambini con gonfiabili, per assicurare il divertimento di tutta la famiglia.

Venerdì 2 agosto spazio alla serata anni '90 e 2000: sul palco salirà il dj Alex Castellini con il suo Dtm 90, un concentrato dei successi di anni che hanno lasciato il segno nella storia della musica. Sabato 3 sarà dedicata invece all'hip-hop, r&b e funk con il sound della band Assya Live Music e dei dj Zeta e Gheba. Domenica 4 agosto sarà la volta invece delle canzoni pop-rock con i Too Much Noise, gruppo pieno di energia pronto a scatenarsi spaziando dai classici intramontabili ai successi più recenti, promettendo una serata di puro divertimento.

A Peschiera Una veduta di Forte Papa

SOAVE

La «Bellezza imperfetta» secondo Diego Dalla Palma

Si chiama «Bellezza imperfetta fra vacche e stelle», lo spettacolo di Diego Dalla Palma in programma a Soave sabato 3 agosto, nello scenario di palazzo del Capitano sabato 3 agosto con inizio alle 21. «Ammirate la bellezza imperfetta nello spettacolo teatrale di Diego dalla Palma», si legge nella presentazione dell'evento, che fa parte di uno dei cinque appuntamenti organizzati dall'associazione di promozione sociale Soavecultura, dal Comune di Soave e dalla Pro loco locale. Soave Estate è una rassegna che nasce con l'intento di diffondere il più possibile le arti teatrali e musicali, in tempi in cui le persone sono sempre più lontane all'impatto fisico. L'evento con Dalla Palma sarà una grande performance che vuole celebra la diversità e l'unicità di ogni individuo. Attraverso la magia del trucco e delle maschere, ci ricorda che la vera bellezza risiede nell'accettazione di noi stessi e degli altri.

In scena Diego Dalla Palma in «Bellezza imperfetta»

Dove&QuandoEnjoy | Opera Festival

Grande attesa per Tosca Appuntamento con le stelle

IL DEBUTTO Torna l'allestimento di De Hana. Esordio nel ruolo dell'eroina pucciniana per la star Netrebko: Eyvazov e Kaufmann saranno Cavarodossi

Conto alla rovescia per l'attesissima prima di Tosca. Domani sera, venerdì 2 agosto alle ore 21:00 sul palco dell'Arena di Verona andrà in scena una delle più celebri opere di Puccini, Tosca, che vedrà la partecipazione di stelle della lirica come il soprano Anna Netrebko, nei panni della protagonista Tosca, il tenore Yusif Eyvazov nel ruolo di Mario Cavaradossi ed il baritono Luca Salsi, che interpreterà il Barone Scarpia.

Diretto dal maestro Daniel Oren, che proprio quarant'anni fa faceva il suo straordinario debutto areniano proprio con il capolavoro di Puccini, lo spettacolo verrà impreziosito dalle ricercate scenografie del regista argentino Hugo De Ana, responsabile e curatore anche di luci e costumi. Saranno ben quattro le serate dedicate a Tosca nel mese di agosto, il 2, 9, 16 e 30, con chiusura ad effetto che vedrà la soprano Elena Stikhina nel ruolo di Tosca. Tratta da La Tosca, scritto dal drammaturgo francese Victorien Sardou, l'opera per come la conosciamo oggi vide la luce nei primi del 900, dopo che lo stesso Giacomo Puccini assistette alla rappresentazione di questo dramma al Teatro dei Filodrammatici di Milano nel 1889. Fresco del successo di Bohème, il compositore si dedicò a Tosca sfoltendo l'opera e alleggerendola, riducendo gli atti da cinque a tre e cercando di metterne in risalto gli intrighi amorosi e politi, oltre che l'animo spiccatamente noire di quest'opera.

Celebre per arie come «Recondita armonia», «Vissi d'arte», «E lucevan le stelle», Tosca è senza dubbio tra i titoli più amati al mondo, nonché una delle opere più rappresentate sul palco dell'Arena di Verona. Fondazione Arena infatti, ogni anno dedica enorme spazio al genio di Giacomo Puccini, alternando titoli come «Turandot», «Bohème», «Tosca» e «Madama Butterfly» che puntualmente registrano sold-out e critiche entusiaste

Anna Netrebko, che già nel 2019 aveva calcato il palco areniano interpretando Lenora ne Il Trovatore, la principessa Turandot nel 2021, Aida e ancora Turandot nel 2022, vestirà per la prima volta i panni della cantante Floria Tosca, amante del pittore liberale Mario Cavaradossi.

Netrebko sarà Tosca per le prime tre date, con Yusif Eyvazov nei panni di Mario Cavaradossi e il baritono Luca Salsi in quelli di Scarpia. Spazio poi alla Stikhina che il 30 agosto sarà affiancata da Jonas Kaufmann (Cavaradossi) e Ludovic Tezièr, nel ruolo del perfido Barone.

Costumi tradizionali e sontuosi, scenografia evocativa che richiama le tre ambientazioni principali di Tosca come la Basilica di Sant'Andrea della Valle per il primo atto, Palazzo Farnese per il secondo atto e la terrazza di Castel Sant'Angelo per il terzo ed ultimo atto, il coro, preparato dal maestro Roberto Gabbiani e le voci bianche di A.Li.Ve istruite da Paolo Facincani, sono solo alcuni degli ingredienti che rendono questa rappresentazione un appuntamento imperdibile. «Un allestimento senza tempo», spiega il vicedirettore artistico dell'ente lirico scaligero Stefano Trespidi, «passano gli anni ma quest'opera rimane sempre tra le più amate, con un cast stellare», come sottolinea anche la sovrintende di Fondazione Arena Cecilia Gasdia.

A guidare l'orchestra il maestro Daniel Oren che ormai da 40 anni sale sul podio dell'anfiteatro romano con la sua bacchetta. La prima volta di Oren fu nel 1984, quando proprio con Tosca debuttò a Verona. Da quel giorno fu un susseguirsi di successi.

Il 10 agosto in scena l'Aida 1913

Non sono finite le prime in Arena per Opera Festival 2024. Sabato 10 agosto sarà la volta di Aida 1913, verrà proposta per cinque recite nell'allestimento con scene di Ettore Fagiuoli, recuperato nel 1982 da Gianfranco de Bosio

Torna anche la grande musica sinfonica in Arena. Domenica 11 agosto è in programma la IX sinfonia di Ludwig Van Beethoven con la direzione del maestro veronese Andrea Battistoni. Domenica 1. settembre toccherà ai Carmina Burana di Orff

Il debutto La sovrintendente Cecilia Gasdia, il regista Daniel Oren, e il vice direttore artistico Stefano Trespidi in Arena FOTO BRENZONI

Il galà della lirica e Turandot L'Arena torna in prima serata

L'Arena torna in prima serata Rai, con la grande opera in tv per tutti gli italiani. Dopo le fortunate esperienze degli anni scorsi Rai Cultura proporrà il galà della lirica «La Grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità» che ha inaugurato il festival 2024 su Rai 5 giovedì 1 agosto ma anche «Turandot» il 19 agosto sempre in prima serata ma su Rai 3.

I grandi eventi inaugurali dell'Arena Opera Festival sbarcano così in tv, dopo la diretta in mondovisione dello scorso 7 giugno del galà della lirica.

Lo spettacolo, promosso dal ministero della Cultura e realizzato in collaborazione con Fondazione Arena di Verona, sarà trasmesso l'1 agosto su Rai 5 alle 21.15 e in simulcast anche su RaiPlay. La trasmissione sarà inoltre disponibile sulla piattaforma Raiplay per 21 giorni dalla messa in onda. Sarà trasmessa la seconda parte della serata, diretta dal maestro Francesco Ivan Ciampa. A condurre gli spettatori in un avvincente 'viaggio' nell'Opera Alberto Angela, Cristiana Capotondi e Luca Zingaretti. Tra le stelle internazionali protagoniste dell'evento, i soprani Eleonora Buratto, Rosa Feola, Juliana Grigoryan, Jessica Pratt, Mariangela Sicilia, il mezzosoprano Aigul Akhmetshina, i tenori Jonas Kaufmann, Juan Diego Flórez, Vittorio Grigolo, Brian Jagde, Francesco Meli, Galeano Salas, i baritoni Nicola Alaimo, Luca Salsi, Ludovic Tézier e il basso Gianluca Buratto. E, ancora, le étoile Roberto Bolle e Nicoletta Manni in due coreografie firmate da Massimiliano Volpini, create appositamente per l'evento ed eseguite in Arena per la prima volta.

Sarà poi la volta dell'opera inaugurale del festival 2024: lunedì 19 agosto, su Rai 3, sempre in prima serata, sarà trasmessa «Turandot», filmata dalle telecamere di Rai Cultura. La versione è quella da sogno del regista e scenografo Franco Zeffirelli con i costumi del premio Oscar Emi Wada.

Un'immagine di «Turandot» che ha inaugurato il festival lirico 2024

Dove&QuandoEnjoy | Aria di festa

Valeggio Grande energia per il live di Little Taver che sarà sul palco della Littorina del Mincio assieme ad altri musicisti nel segno del rock'n'roll

A tutto rock'n'roll con l'energia pura firmata Little Taver

LITTORINA DEL MINCIO Con il live del rocker emiliano visto in «Radiofreccia» anche lApe Regina Drag Queen

Una serata a tutto rock'n'roll giovedì 1 agosto alle 21,30 alla Littorina sul Mincio dove è atteso l'esuberante rocker emiliano Little Taver. È questo l'ultimo concerto alla Littorina della rassegna «Sound for the sun» che si chiuderà definitivamente giovedì al Setteponti di Peschiera (località Porto Vecchio, 9) con la cantante Elena Giardina e i Soul Garden.

Anche se è un autentico maestro nel miscelare blues e rock'n'roll Little Taver, il protagonista della serata, è diventato famoso soprattutto per il ruolo di Kingo nel film «Radiofreccia» di Ligabue. Celebre per le entrate in scena ad effetto e trionfali (oltre ai travestimenti variopinti più di una volta si è fatto calare sul palco da una gru o accompagnato da fuochi d'artificio), presenterà il suo ultimo disco "Ricco di Famiglia".

Il suo è uno spettacolo a tutto tondo e all'insegna del divertimento più sanguigno con un repertorio dedicato ai cantanti-urlatori degli anni Sessanta (Celentano, Gaber, Ghigo Agosti, Clem Sacco, Little Tony) ma anche ai loro predecessori americani (Elvis Presley, Chuck Berry, Little Richards).

Assieme a lui l'ospite speciale, a fare gli onori di casa, sarà Ape Regina Drag Queen (che poi è Aldo Piazza, la Mara Maionchi di Chiambretti Night). I musicisti che lo accompagneranno sono Corrado Terzi e Chicco Montisano ai sassofoni, Simone Pederzoli al trombone, Franz Bazzani al piano, Cesare Vincenti alla chitarra, Toni Pambianco al contrabbasso e Leonardo Torricelli alla batteria, oltre a Trixie, nella veste di maggiordomo. Si può cenare con le specialità del lago. **L.S**

L'EVENTO

Tradizioni e cibo a Podestaria Poi il «Bacan della Lessinia»

Ritorna la festa a malga Podestaria. La tradizionale manifestazione della Lessinia, simbolo della vita montana e delle pratiche agricole locali, si svolgerà sabato 3 agosto a partire dalle 10.30 con la santa messa in programma nella chiesetta di Podestaria.

Verso le 12, dopo i saluti delle autorità presenti, si svolgerà la cerimonia di nomina del "Bacan della Lessinia", riconoscimento a persone di rilievo che si sono impegnate nella valorizzazione del territorio della Lessinia e del Parco Naturale Regionale.

Alle 13 invece, si svolgeranno le premiazioni della rassegna zootecnica a cura di Arav, Associazione regionale allevatori Veneto. A seguire, si potranno degustare diversi prodotti tipici della Lessinia preparati nei vari stand enogastronomici della rassegna.

L'evento è organizzato dal Parco Naturale Regionale della Lessinia, Consorzio Bim Adige, Comune di Bosco Chiesanuova, in collaborazione con associazione Nuova Bosco aps e Associazione regionale allevatori del Veneto (Arav).

«La festa a Malga Podestaria - sottolinea il presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia, Massimo Sauro - rappresenta un appuntamento rilevante per la nostra comunità e per le antiche tradizioni. Come ente parco ci impegniamo ogni anno con passione e determinazione a sostenere e promuovere questa manifestazione», continua il massimo dirigente dell'ente a poche ore dal via della manifestazione.

«Tra le nostre attività c'è anche la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio montano ricco di tradizioni da tramandare, con il coinvolgimento dei componenti del Consiglio direttivo, all'interno del quale è stato nominato il sindaco di Fumane Daniele Zivelonghi, come vicepresidente del Parco Naturale della Lessinia».

SENZA CONFINI

S'infiamma il PalaFolgaria Alla consolle c'è Gabry Ponte

Appuntamento in Trentino con Gabry Ponte. Il 28 agosto, al PalaFolgaria salirà sul palco il dj italiano più ascoltato al mondo su Spotify con oltre tre miliardi di stream globali e diciotto milioni di ascoltatori mensili. Conosciuto per i suoi successi iconici come «Blue (Da Ba Dee)» con gli Eiffel 65 e «Thunder» assieme a Lum!X, Gabry continua a dominare le classifiche con il suo sound unico. Dalle collaborazioni con artisti internazionali alle esibizioni nei più grandi festival del mondo, Gabry Ponte è l'emblema della dance Made in Italy che travalica i confini nazionali. Sarà a Folgaria per una performance unica grazie a un progetto congiunto tra Comune di Folgaria, ApT Alpe Cimbra e Ski Area Alpe Cimbra. Alle 21 il concerto si aprirà con la dj Onesolo. I biglietti al costo di 25 euro sono disponibili fino a esaurimento su ticketsms, oppure sul sito alpecimbra.it e negli uffici Apt.

In consolle Il dj Gabry Ponte

Arriva il «dine sharing» Nachos, pizza o fritti misti, il piacere della condivisione

A TAVOLA TheFork realizza un piccolo vademecum per assicurarsi che il pasto in compagnia sia piacevole e soddisfi tutti i commensali

Quello di appoggiare piatti in mezzo alla tavola è un trend sempre più affermato che ha in realtà radici lontane. Ogni Paese e cultura ha infatti pietanze nate per essere mangiate proprio in condivisione, conferendo al momento valori culturali e sociali importanti. Basti pensare alla fonduta di formaggio o alla bourguignonne, la tajine marocchina, le tapas spagnole o allo zighinì eritreo. TheFork, la piattaforma leader nella prenotazione dei ristoranti, vuole riportare l'attenzione sulla bellezza della convivialità e della condivisione, soprattutto a tavola.

L'idea Dai menù appositamente studiati per essere consumati in condivisione, ai piatti nati per essere mangiati in compagnia

Anche in Italia, infatti, sta prendendo piede sempre di più l'idea di menu o piatti da condividere, molto spesso lasciati proprio al centro della tavola per permettere ai commensali di servirsi liberamente.

Che si tratti dunque di «sharing plates» o servizi orizzontali, in cui tutte le portate vengono servite contemporaneamente e condivise dagli ospiti, TheFork ha realizzato un piccolo vademecum per assicurarsi che il pasto in compagnia sia sì piacevole, ma anche soddisfacente per tutti.

1. Assicurarsi che tutti i membri del gruppo siano in comune accordo sulla scelta di condividere il menu o i singoli piatti. Meglio non rischiare una figuraccia nel tentativo di rubare un boccone dal piatto altrui senza consenso.

2. Importante è confrontarsi su quali pietanze ordinare: non tutti hanno gli stessi gusti e alcuni potrebbero rimanere a bocca asciutta.

3. Altrettanto importante, se non essenziale, mettersi d'accordo anticipatamente sulle modalità di pagamento e suddivisione del conto: non è il caso di discutere su chi ha mangiato di più, o di meno.

4. Chi si aggiudica il «boccone della vergogna» non ha diritto ad essere giudicato dagli altri.

5. Il bis e il tris sono ben accetti, purché tutti si siano già serviti una porzione di tutte le pietanze e nessuno rimanga senza. E per coloro che quest'estate hanno intenzione di organizzare un dine sharing in compagnia, ecco un promemoria dei piatti che più si prestano al concetto di «sharing is caring».

• Pizza: la pietanza più facile e piacevole da condividere. E per i condimenti? Meglio ordinarne di diversi tipi per accontentare tutti oppure la classica margherita.

• Polpette: che siano al sugo o fritte, vegetariane o di carne, questo piatto mette d'accordo grandi e piccini. E cosa c'è di più semplice da condividere?

• Fritto misto: che sia di pesce o di verdure la richiesta è sempre la stessa: «dividiamo?»

• Nachos: non a caso, nei menu dei ristoranti, compare sempre nella sezione dei piatti da condividere. E via libera a formaggio fuso, salsa e guacamole a volontà!

• Dolci e dessert: inutile specificare, qualsiasi dessert si presta alla condivisione, anzi, più ce n'è, meglio è! Chi non ha mai voluto provare più di una tipologia di dolce, potendone però ordinare solo uno?

• Taglieri: il re in eccellenza in fatto di convivialità. Di tutte le forme e dimensioni, che sia carico di affettati, formaggi, piccoli assaggi, crostini o crudités, resta indubbiamente la portata che apre le danze al pasto in compagnia!

IL MENÙ DI CASA ITALIA

Ai Giochi si brinda con il Black Label di Vini Pasqua

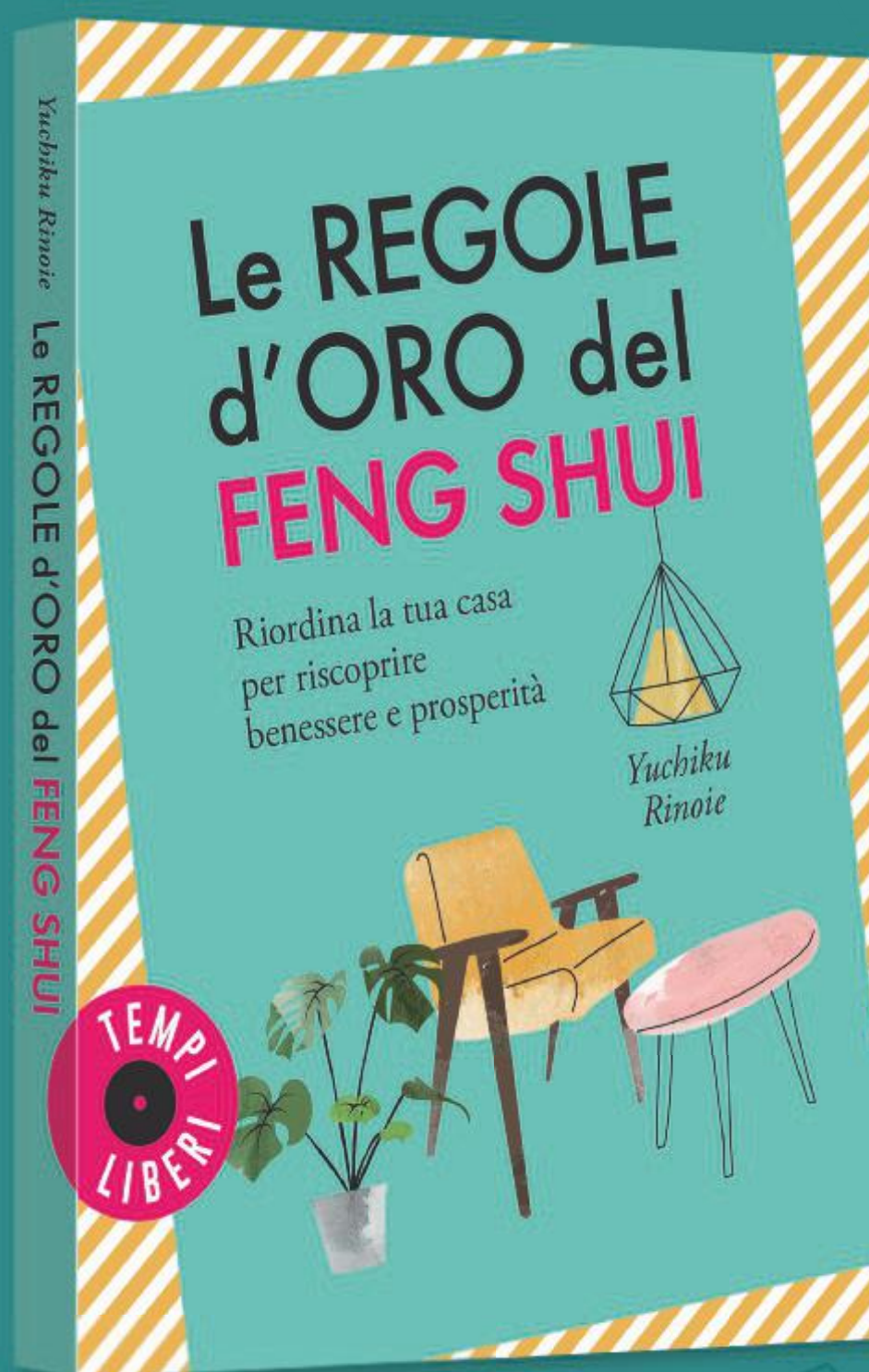
La barricaia della cantina Pasqua

Fino all'11 agosto Pasqua Vini, ambasciatore dei vini della Valpolicella in Italia e nel mondo, è tra le ventinove cantine selezionate per rappresentare l'eccellenza enologica del nostro Paese presso Casa Italia, il centro nevralgico dell'ospitalità Made in Italy, in occasione dei giochi della XXXIII Olimpiade a Parigi.

La cantina veronese è presente nella carta dei vini, disponibile per gli ospiti, con il Valpolicella Ripasso Doc Superiore "Black Label" 2021, vino che nasce da un assemblaggio di uve emblematiche del territorio veronese: Corvina, Rondinella, Corvinone e Negrara. Dal colore rosso rubino intenso, con aromi decisi di marasca, sottobosco e con sentori di tostatura, al palato è ricco, caldo e morbido, grazie a tannini vellutati, è indicato per primi piatti saporiti e secondi importanti.

«Siamo onorati di essere stati selezionati con Valpolicella Ripasso DOC Superiore Black Label a rappresentare Verona e la Valpolicella a Casa Italia Parigi 2024. Un riconoscimento di altissimo prestigio per la nostra cantina, che testimonia la qualità e la capacità di innovazione espressa dai nostri vini e si inserisce in un quadro più ampio di promozione del patrimonio eno-gastronomico italiano» afferma Riccardo Pasqua, amministratore delegato di Pasqua Vini, che prosegue: «Black Label riprende l'eleganza e la classicità della tradizione enologica Veronese, racchiudendo sotto il suo cappello vini caratterizzati dalla tecnica dell'appassimento, e vuole essere un omaggio alle bottiglie prodotte dalla prima generazione della famiglia negli Anni Settanta». Casa Italia Parigi 2024, il centro nevralgico dell'ospitalità italiana durante i Giochi olimpici, offrirà agli ospiti un'esperienza d'eccellenza grazie al menù ideato dallo chef stellato Davide Oldani. Saranno ventinove le cantine che comporranno la carta vini per valorizzare le peculiarità di ogni territorio ed essere bandiere del meglio del paese.

CAMBIA LA TUA VITA
SISTEMANDO LA TUA CASA

IN COLLABORAZIONE CON
GRIBAUDO

L'autrice è Yuchiku Rinoie, Presidente dell'Academy of Fulfilling Space Feng-Shui. Proveniente dalla dinastia coreana Joseon è attualmente, come diciannovesima discendente, l'unica maestra di Joseon Feng Shui.

Molte volte intraprendiamo una ricerca per migliorare la nostra vita, ma non partiamo dal punto più semplice ed essenziale. L'autrice di questo libro, una vera autorità in materia, ci dice che mettere in ordine ciò che ci circonda, disfarsi del superfluo e conservare le nostre cose, approfittando al massimo degli spazi, sono gli elementi chiave per condurre una vita più salutare e attrarre cambiamenti positivi per noi e i nostri cari. Non solo, troverete anche una serie di domande e risposte su vari temi come il matrimonio, la gravidanza, le interrelazioni personali e le attenzioni verso le persone più anziane.

IN EDICOLA A € 12,90* CON

* PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO